



**Acea Ato5 S.p.A.
Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2022**

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Roberto Coccozza *	Presidente
Pina Marotta**	Consigliere
Valerio Catenacci*	Consigliere
Claudio Mancini*	Consigliere
Alberto De Luca*	Consigliere

Collegio Sindacale

Alessandro Bonura*	Presidente
Marina Scandurra*	Sindaco Effettivo
Alessandro D'Ambrosio	Sindaco Effettivo
Domenico Antonio Italiano*	Sindaco Supplente
Antonia Coppola*	Sindaco Supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

* nominato/a nella seduta dell'Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2021

** nominata nel CDA del 18 gennaio 2023

INDICE**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**

I CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	6
1.1 Condizioni operative e sviluppo delle attività.....	6
1.2 Provvedimenti 2022 dell'ARERA in materia di servizi idrici.....	6
1.3 Quadro tariffario.....	16
1.5 Ricognizione mutui.....	20
1.6 Acquisizione del S.I.I. del Comune di Paliano.....	21
1.7 Trasferimento del S.I.I. del Comune di Conca Casale.....	21
2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	21
2.1 Ambito Commerciale.....	24
2.2 Gestione del personale - Gestione e Organizzazione.....	25
2.3 Gestione operativa.....	29
2.3 Recupero delle perdite idriche.....	34
3 GESTIONE PROCESSI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE.....	39
3.1 Comunicazione interna.....	39
3.2 Comunicazione esterna.....	39
4 SINTESI DEI RISULTATI E ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ.....	40
4.1 Resoconto Economico.....	40
4.2 Resoconto Patrimoniale e Finanziario.....	43
5 COMPLIANCE AZIENDALE.....	46
5.1 Normativa antitrust.....	46
5.2 Decreto Legislativo 231/2001.....	47
5.3 Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)	47
5.4 Sostenibilità.....	48
5.5 Sicurezza.....	48
5.6 Sistema di Gestione Integrato QASE.....	49
6 CONSOLIDATO FISCALE.....	49
7 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	50
8. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CONSOCIATE.....	50
9 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE.....	54

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

9.1 Rischi Strategici	54
9.2 Rischi finanziari	55
9.3 Rischi operativi	56
9.4 Rischi regolatori e normativi	57
10 AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIARIE.....	60
10.1 Giudizio Civile RG 1598/2012	60
10.2 Ricorso TAR Lazio su fusione Acea ATO 5 in Acea ATO 2.....	63
10.3 Ricorso TAR Lazio su Deliberazione 6 del 13.12.2016 dell'A.ATO 5 Lazio Meridionale	63
10.4 Giudizio civile RG 4164/2013 (Opposizione al decreto ingiuntivo del Comune di Fiuggi).....	64
10.5 Procedimento Penale n. 4104/2016 e 4106/2016 – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone	64
10.7 L'adeguamento del Canone Concessorio.....	65
10.9 Procedimento Penale n. 3477/19 rgnr – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino - Persone offese De Sanctis +120.....	67
11 RAPPORTI CON I SUBDISTRIBUTORI	67
11.1 Contenzioso Consorzio ASI – oggi Consorzio Industriale del Lazio.....	68
11.2 Acea Ato 5 S.p.A. e AeA S.p.A	69
12 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO	69
12.1 Ricorso al TAR Lazio – Latina (RG.308/2021 sez. 1) per l'annullamento, previa adozione di adeguate misure cautelari, della Deliberazione n.1 del 10.03.2021	69
12.3 Verifica tributaria della Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone	70
12.4 Costituzione dell'ATO6.....	74
12.5 Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – Procedimento PS9918.....	74
12.6 Procedimento sanzionatorio ARERA di cui alla Determinazione n. DSAI/42/2018/IDE del 21.05.2018... ..	75
12.7 Sequestro preventivo impianti di depurazione – Proc. Pen. R.G.N.R. 2271/2011	76
12.8 Sequestro preventivo impianto di depurazione “Imhof” “La Valle centro strada” ubicato nel Comune di Fontechiari – Tribunale di Cassino, RGNR 670/2022.	77
12.9 Il Collegio di Conciliazione con l'A.A.T.O. 5 e interlocuzioni successive con l'EGA	77
12.10 Azioni poste in essere dalla Capogruppo Acea Spa.....	80
13 AZIONI PROPRIE.....	80
14 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ..	81
14.1 Procedimento Penale n. 2031/2016 – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone.....	81
14.2 Class Actions ex art. 140 bis d.lgs 206/2005.....	82
14.3 Ricorso TAR Lazio su risoluzione contrattuale.....	83
14.4 ACEA Ato 5 – Comune di Anagni – Ricorso al TAR Lazio – Sezione Latina – annullamento ordinanza di demolizione ID, Comune di Anagni, loc. San Bartolomeo.....	83
14.5 Crisi geopolitica internazionale.....	84
14.6 DL 50/2022 Decreto aiuti.....	84

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

<i>14.7 Cambiamento climatico</i>	85
<i>14.8 Attacco cyber gruppo Acea</i>	86
<i>Si rimanda, infine, a quanto riportato nel paragrafo 12.10 Azioni poste in essere dalla Capogruppo Acea Spa.</i>	86
<i>14.9 Obblighi di rendicontazione ai sensi della delibera 655/2015/R/idr Anno 2022</i>	86
15 DIREZIONE E COORDINAMENTO	86
16 EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE	87

NOTA INTEGRATIVA

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

I CONTESTO DI RIFERIMENTO

I.1 Condizioni operative e sviluppo delle attività

La Società Acea Ato 5 S.p.A. (di seguito la “Società”) gestisce, sulla base di apposita Convenzione stipulata con l’Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 5 - Lazio Meridionale Frosinone (di seguito “AATO5”), il Servizio Idrico Integrato (di seguito “SII”) afferente al territorio dello stesso Ambito, così come individuato dalla L.R. Lazio n. 6 del 22 gennaio 1996, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell’ATO 5 – Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 86 comuni (resta ancora da rilevare la gestione del Comune di Paliano, mentre i Comuni di Conca Casale e di Rocca D’Evandro ricadono rispettivamente nell’Ente d’Ambito Territoriale Molise – EGAM – e nell’Ambito Territoriale Ottimale n.2 Regione Campania – Distretto Terre di Lavoro) per una popolazione complessiva di circa 489.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 450.434 abitanti, con una copertura del servizio pari a circa il 93% del territorio. Il numero di utenze è pari a 202.209.

Dati Generali		
Totale Comuni Serviti	n.	86
Totale Abitanti Serviti	n.	450.434
Totale Utenze	n.	202.209

Dati Territoriali		
Superficie	Km ²	3.247
Densità demografica	ab./Km ²	147,1

I.2 Provvedimenti 2022 dell’ARERA in materia di servizi idrici

Nel corso dell’anno 2022, tra le principali attività dell’Autorità si rileva la prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, con l’attribuzione di premi e penalità agli operatori relative alle performance del biennio 2018-2019. Nel periodo di riferimento sono inoltre stati avviati i procedimenti per le valutazioni quantitative relative al biennio 2020-2021 concernenti sia la qualità contrattuale (primo biennio di applicazione) che la qualità tecnica (secondo biennio di applicazione).

A valle della definizione dei criteri per l’aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023 nel dicembre 2021, nel successivo mese di marzo sono state messe a disposizione le connesse procedure e modulistica, consentendo la finalizzazione delle predisposizioni tariffarie da parte degli EGA e dei soggetti gestori. Successivamente, nel mese di maggio, l’Autorità ha introdotto misure urgenti, in ottemperanza alle ordinanze del Tar per la Lombardia relative alla “straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici”, riesaminando i criteri per l’aggiornamento tariffario biennale, al fine di assicurare ai gestori del servizio idrico integrato il reperimento delle risorse necessarie all’anticipazione delle spese sostenute per l’acquisto di energia elettrica.

Si segnala inoltre l’approvazione del Quadro Strategico 2022-2025, contenente gli obiettivi che guideranno lo sviluppo della regolazione, nei settori di competenza dell’Autorità, per i prossimi quattro anni.

Nell’ambito delle proprie attività istituzionali, si evidenziano infine le considerazioni e proposte presentate dall’Autorità agli organi preposti in merito al cosiddetto “Ddl Concorrenza”, convertito nella sopra citata legge 5 agosto 2022, n. 118 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021”, nonché allo schema di decreto ministeriale di attuazione della riforma 4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sullo schema di decreto legislativo di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Nel seguito, sono analizzati i principali provvedimenti emanati dall’ARERA nel periodo di riferimento.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell’art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Metodo tariffario

Determina 1/2022 – DSID del 18 marzo 2022: definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/r/idr, 580/2019/r/idr e 639/2021/r/idr

Con la determina 1/2022 – DSID, viene ribadita la scadenza del 30 aprile 2022 per la trasmissione all'Autorità da parte degli EGA delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, ed è altresì definita la connessa modulistica (ovvero il file di raccolta dati tecnici e tariffari – RDT2022 – che comprende anche programma degli interventi, piano delle opere strategiche e piano economico finanziario, e gli schemi-tipo delle relazioni di accompagnamento relative rispettivamente alla predisposizione tariffaria e agli obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, con aggiornamento del programma degli interventi/piano delle opere strategiche).

Delibera 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022: conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, sezione prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/20

In esito al sopra citato procedimento, avviato con la delibera 139/2022/R/idr del 30 marzo 2022 e proseguito con la consultazione 2022 184/2022/R/idr del 26 aprile 2022, vengono introdotte le relative misure urgenti, finalizzate a garantire certezza al sistema e ai diversi soggetti interessati. Nello specifico, e ferme restando le previsioni per l'aggiornamento tariffario 2022-2023 di cui alla delibera 639/2021/R/idr, viene disposta per l'anno 2022 la possibilità di formulare motivata istanza per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. L'istanza, formulata dall'EGA entro la scadenza del 30 giugno 2022 su richiesta del pertinente gestore a fronte di comprovate criticità finanziarie, è subordinata a una serie di condizionalità, tra le quali l'aver fatto ricorso alla facoltà di valorizzare, per l'annualità 2022, la componente aggiuntiva di natura previsionale cui al comma 20.3 del MTI-3 e l'assunzione dell'impegno a richiedere ai propri fornitori la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022, secondo le previsioni del decreto-legge 21/2022. Il valore dell'anticipazione non potrà superare il 35% della componente di costo riconosciuta per l'energia elettrica quantificata ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022. La CSEA, dopo verifica della sussistenza delle condizioni e della correttezza della documentazione trasmessa, provvederà ad erogare, entro il 31 luglio 2022, gli importi, che il gestore beneficiario dovrà restituire entro il 31 dicembre 2024. Inoltre, in caso di costo effettivo per l'acquisto di energia elettrica riferito al 2021 superiore a quello riconosciuto in applicazione delle regole di cui all'articolo 20 e al comma 27.1 del MTI-3, viene data facoltà all'EGA, su richiesta del gestore e ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, di presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi nell'ambito della componente a conguaglio relativa a variazioni sistemiche ed eventi eccezionali (c. 27.1, lett. f., MTI-3) riferita all'anno 2023; l'istanza dovrà essere corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia. Con successiva Delibera 495/2022/R/idr del 13 ottobre 2022 è stata disposta una seconda finestra temporale (periodo 1° novembre - 30 novembre 2022) per la presentazione delle istanze alla CSEA. Con cadenza annuale, a partire dal 2023 l'Autorità provvederà alla pubblicazione del costo medio di settore della fornitura elettrica, sulla base di apposite ricognizioni, al fine di rafforzare il monitoraggio sul sistema.

Delibera 459/2022/R/IDR del 27 settembre 2022: avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione dell'autorità 580/2019/r/idr come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/r/idr, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario

Il provvedimento avvia un procedimento per la determinazione d'ufficio del moltiplicatore tariffario, riferito alle annualità 2022 e 2023, per le gestioni che ricadono nelle casistiche specificate al comma 5.8 della deliberazione 580/2019/R/IDR (mancata o incompleta trasmissione all'ARERA delle informazioni e dei dati connessi alla determinazione tariffaria e delle relative e fonti contabili obbligatorie). Nel periodo di riferimento della presente relazione l'Autorità ha inoltre deliberato di proporre appello avverso alcune sentenze del TAR che avevano disposto l'annullamento parziale della deliberazione dell'Autorità 643/2013/R/idr.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Delibera 112/2022/C/IDR del 22 marzo 2022: appello delle sentenze 24 febbraio 2022, n. 460 e n. 461 del TAR Lombardia, Milano, sezione seconda, di annullamento parziale della deliberazione dell'autorità 643/2013/r/idr

Con il provvedimento, l'ARERA delibera di proporre appello avverso i capi sfavorevoli delle sopra citate sentenze del TAR per la Lombardia, che hanno disposto l'annullamento parziale della delibera 643/2013/R/idr (Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento – MTI). I punti in questione riguardano la definizione delle componenti a conguaglio (utilizzo del tasso di inflazione anziché gli oneri finanziari effettivamente sostenuti), le modalità di computo dei costi per l'energia elettrica e la mancata considerazione dei proventi delle “Altre attività idriche” nella formazione del capitale investito.

Delibera 308/2022/C/IDR del 12 luglio 2022: appello delle sentenze TAR Lombardia, Milano, sezione seconda, NN. 892, 893, 904 e 933 del 2022 di annullamento parziale della deliberazione dell'autorità 643/2013/R/IDR

L'atto delibera di proporre appello avverso i capi sfavorevoli delle sentenze enunciate nel titolo, con cui è stato disposto l'annullamento parziale della deliberazione 643/2013/R/idr, di approvazione del metodo tariffario idrico (MTI), ritenendo che tali sentenze si prestano ad essere censurate in quanto si basano su un'erronea interpretazione degli elementi di fatto e di diritto rilevanti. Il TAR di Milano ha accolto parzialmente i ricorsi, limitandosi ad ammettere la doglianza relativa all'art. 29 della Delibera 643/2013/R/idr in relazione alla definizione della componente a conguaglio del VRG.

Delibera 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023: avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)

Con il presente provvedimento ARERA avvia il procedimento volto alla definizione, per il quarto periodo regolatorio, del metodo tariffario MTI-4 per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, in conformità ai principi derivanti dalla normativa eurounitaria e nazionale.

Secondo quanto evidenziato da ARERA, il provvedimento finale manterrà la stabilità del quadro generale ma, sulla base di nuove evidenze, verranno declinati ulteriori meccanismi per:

- promuovere l'efficienza gestionale (anche in termini di consumo energetico),
- potenziare le misure per orientare le scelte di investimento verso soluzioni innovative e resilienti a minor impatto ambientale,
- estendere le misure incentivanti già previste da MTI-3 e promuovere ulteriormente la riduzione della quantità di fanghi da depurazione smaltiti in discarica,
- aggiornare il sistema di previsioni alla base delle determinazioni tariffarie d'ufficio e dell'esclusione dall'aggiornamento tariffario,
- preservare l'efficacia della spesa per investimenti nelle infrastrutture idriche, mantenendo una visione integrata sulle molteplici fonti di finanziamento attivabili e rafforzando le misure volte a promuovere l'effettiva realizzazione degli investimenti programmati,
- in generale, assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, in un quadro di forte attenzione per la sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali,
- aggiornare gli schemi tipo di piano economico-finanziario e di programma degli interventi, affinché gli stessi siano coerentemente redatti tenendo conto dei livelli minimi, degli indicatori e degli standard di qualità fissati dalla regolazione, anche declinando le modalità per il recepimento degli interventi finanziati nell'ambito delle linee di investimento del PNRR,
- tener conto della disciplina dei contenuti minimi dei bandi di gara da definire in esito al procedimento avviato con deliberazione 51/2023/R/IDR.

Con il provvedimento ARERA ritiene necessario mitigare gli effetti dello straordinario aumento dei costi per l'acquisto di energia elettrica registrato nel corso del 2022 mediante l'estensione anche ai costi di EE 2022 della possibilità di proporre motivata istanza per il riconoscimento dei costi aggiuntivi da inserire nella componente di conguaglio “costi per il verificarsi di eventi eccezionali” e la valorizzazione del costo medio di settore della fornitura elettrica 2022 pari a 0,2855 €/kWh.

Qualità tecnica e contrattuale

Delibera 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022: applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (rqti) per le annualità 2018-2019. Risultati finali

Il provvedimento, sulla base di quanto enunciato nell'ambito della Nota metodologica allegata alla Delibera 98/2022/R/idr dell'8 marzo 2022, provvede alla prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Come si apprende dal Comunicato Stampa pubblicato dall'Autorità sul proprio sito in data 29 aprile 2022, l'analisi dei dati ha consentito di codificare i risultati raggiunti da 203 gestori, che complessivamente servono l'84% della popolazione nazionale. L'ammontare complessivo dei premi per tutti gli stadi è pari a circa 63,2 milioni di euro per l'anno 2018 e 72,2 milioni di euro per l'anno 2019, mentre le penalità (che come previsto dalla delibera 917/2017/R/idr dovranno essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti) ammontano a circa 3,9 milioni e 5,8 milioni rispettivamente per il 2018 e per il 2019. Le 66 posizioni più importanti (i primi 3 classificati - per ogni indicatore e complessivamente - negli anni 2018 e 2019, per i livelli di valutazione avanzato ed eccellenza) sono occupate complessivamente da 26 gestori.

I risultati sono stati illustrati nell'ambito di un convegno tenutosi a Milano lo scorso 15 giugno 2022, organizzato dalla Direzione Sistemi Idrici di ARERA; peraltro, i dati sono stati resi disponibili, oltre che negli allegati alla sopra citata delibera 183/2022/R/idr, attraverso strumenti interattivi di *infodata journalism* (mappe interattive, illustrazioni e testi integrati) sul sito dell'Autorità, che consentono di visualizzare le performance di qualità tecnica delle singole gestioni idriche italiane.

Per quanto riguarda la società Acea ATO5 S.p.A. si riporta di seguito il dettaglio dei premi e delle penalità di cui alla suddetta delibera:

	Premio	Penale
2018	349.808	15.628
2019	381.883	153.189
	731.691	168.817

	Premio	Penale
M1	381.883	0
M3	0	37.588
M4	168.500	0
M5	0	0
M6	181.308	131.229
	731.691	168.817

In data 28 giugno 2022 la Società ha ricevuto da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali l'importo di € 731.691 relativo alle premialità.

Per quanto riguarda i dati relativi all'annualità 2021, l'ARERA ha aperto con comunicato del 1° febbraio 2022 la raccolta dati prevista ai sensi dell'articolo 77 della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII - Allegato A alla delibera 655/2015/R/idr). I dati richiesti comprendono anche quelli relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nell'ambito della regolazione della morosità (REMSI - Allegato A alla delibera 311/2019/R/idr). La scadenza per l'immissione dei dati nel sistema telematico di raccolta da parte dei gestori del SII è stata fissata nel 15 marzo 2022, mentre per la successiva fase di verifica da parte degli EGA è individuata nel 26 aprile 2022, a seguito dell'invio definitivo effettuato dai gestori.

Relativamente invece alla qualità tecnica, con comunicato pubblicato in data 17 marzo 2022 l'Autorità ha informato dell'imminente apertura della Raccolta dati "Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2022), all'interno della raccolta "Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici", nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 107/2022/R/idr e finalizzato allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr. Il termine perentorio per la trasmissione dei dati è stato fissato nel 30 aprile 2022. L'apertura effettiva della raccolta è stata successivamente resa nota con il comunicato pubblicato in data 5 aprile 2022.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Delibera 231/2022/R/com del 31 maggio 2022: aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato

Il provvedimento conclude il procedimento di aggiornamento delle procedure di verifica dei dati di qualità commerciale e contrattuale (apertura con Delibera 571/2021/R/com e consultazione con DCO 572/2021/R/com) disponendo l'applicazione del "metodo statistico" anche nell'esecuzione del "ulteriore controllo" ed estendendola anche al TIQV.

Delibera 107/2022/R/idr del 5 marzo 2022: avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'allegato A alla deliberazione dell'autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)

In analogia a quanto disposto per la qualità contrattuale con delibera 69/2022/R/idr, viene avviato un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (Titolo VII dell'Allegato A alla delibera 917/2017/R/idr - RQTI). Similmente a quanto già previsto nell'ambito della delibera 69/2022/R/idr, il processo sarà articolato in due fasi:

- identificazione del set di gestioni per le quali è disponibile un corredo completo di informazioni ai fini della definizione delle graduatorie per gli Stadi di valutazione III, IV e V, nonché dell'attribuzione delle premialità e delle penalità riferite a tutti gli Stadi. Nell'ambito di tale gruppo di operatori, verranno definite le casistiche di esclusione dal meccanismo incentivante (mancata validazione dei dati inviati da parte dell'EGA e trasmissione dei dati 2019 in data successiva al 31 dicembre 2020), di esclusione dalle premialità (mancata trasmissione degli atti di predisposizione tariffaria, omesso versamento alla CSEA della componente perequativa UI2, presenza di incompletezze, incongruenze e carenza di evidenze documentali nella documentazione trasmessa, con la precisazione che, laddove le criticità interessino il solo anno base, l'esclusione dalle premialità è riferita ai soli Stadi di valutazione I, II e IV);
- attribuzione delle penalità associate agli Stadi I, II, III e IV per tutte le gestioni che non abbiano inviato entro la scadenza prevista (successivamente individuata, con Comunicato del 17 marzo 2022, nel 30 aprile 2022) i dati di qualità tecnica per il biennio 2020-2021, anche valutandone i seguiti di cui all'art. 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95. Sono esclusi dall'applicazione delle penalità i soggetti per i quali sia stato adottato lo schema regolatorio di convergenza. Nell'ambito di tale fase l'ARERA si riserva - nei casi di perdurante inerzia nell'assolvere agli obblighi previsti dalla regolazione - di proporre al soggetto affidante la sospensione o la cessazione dell'affidamento, qualora ciò non comprometta la fruibilità del servizio da parte degli utenti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del D.P.C.M. 20 luglio 2012.

Il termine per la conclusione del procedimento è individuato nel 31 marzo 2023.

Viene rinviata ad un successivo provvedimento la determinazione della quota di gettito della componente UI2 destinata alle premialità di cui al meccanismo di incentivazione della qualità tecnica per gli anni 2020 e 2021, anche tenuto conto dell'applicazione dell'analogo meccanismo incentivante della qualità contrattuale.

Delibera 734/2022/R/idr del 27 dicembre 2022: approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) avviato con deliberazione dell'autorità 69/2022/R/IDR

Il provvedimento approva la nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari, aventi ad oggetto:

- verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle penalità attribuibili ai casi di mancato invio dei dati necessari alla valutazione degli obiettivi di qualità contrattuale;
- valutazioni di ammissibilità al meccanismo incentivante in termini di ottemperanza agli obblighi di trasmissione dei dati richiesti ai fini dell'individuazione dei livelli di partenza, nonché all'eventuale presenza di istanze di deroga specifiche;

- valutazioni di ammissibilità alle premialità in ordine alla presenza di una proposta di schema regolatorio MTI-3, all'attività di validazione in capo agli EGA e all'ottemperanza degli obblighi di versamento delle componenti perequative;
- verifiche concernenti la coerenza e la consistenza dei dati forniti.

In particolare, vengono esplicitati, in corrispondenza delle tipologie di criticità riscontrate, i conseguenti effetti in termini di applicazione del meccanismo incentivante. L'esito regolatorio può riguardare uno o più macro-indicatori, come uno o più degli Stadi di valutazione; invece, le penalità previste per il caso di mancato invio dei dati necessari alla valutazione e per gravi incompletezze della documentazione, trovano applicazione con riferimento a tutti gli Stadi nell'ambito dei quali – per ciascun macro-indicatore – viene valutata la gestione coinvolta. Dalle verifiche svolte sono emerse casistiche di carenze documentali, di incompletezza o di incongruenza dei dati, venendo in rilievo anche istanze di deroga dal meccanismo incentivante, nonché l'esito dei controlli in ordine al rispetto delle condizionalità previste per l'accesso alle premialità.

Bonus sociale idrico

Delibera 106/2022/R/com del 15 marzo 2022: disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021 e modifiche alla deliberazione dell'autorità 63/2021/r/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento

Il provvedimento approva la disciplina semplificata per il riconoscimento del bonus sociale idrico per il 2021, prima annualità ad essere corrisposta agli aventi diritto con la modalità di riconoscimento automatico, e apporta modifiche alla deliberazione 63/2021/R/com in materia di comunicazioni di esito finale del procedimento.

Nella fase di prima attuazione del sistema automatico di riconoscimento dei bonus sociali per disagio economico, le tempistiche di avvio sono risultate differenziate per i diversi settori, in ragione della diversità e del diverso grado di complessità dei processi previsti per il riconoscimento dell'agevolazione; in particolare, il processo per il riconoscimento del bonus sociale idrico ha richiesto maggiori approfondimenti e adempimenti, soprattutto correlati al rispetto della normativa in materia di privacy.

Il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 sarà riconosciuto a tutti i nuclei familiari che hanno già beneficiato nel medesimo anno del bonus sociale elettrico per disagio economico. Sarà Acquirente Unico, gestore del Sistema Informativo Integrato (SII), a trasmettere con cadenza almeno mensile ai gestori idrici territorialmente competenti le comunicazioni contenenti le informazioni relative a tutti i nuclei familiari ISEE risultati beneficiari di bonus sociale elettrico per l'anno di competenza 2021. Tali comunicazioni saranno trasmesse a partire dal mese di giugno 2022; la trasmissione deve avvenire a seguito della approvazione da parte dell'Autorità della relativa valutazione di impatto del rischio.

La verifica del rispetto del vincolo di unicità del bonus sociale idrico per l'anno 2021 si intende automaticamente assolta da parte del gestore del SII al momento della trasmissione ai gestori idrici territorialmente competenti dell'informazione relativa ai nuclei familiari da agevolare; nel caso in cui al nucleo familiare ISEE non risulti associabile una fornitura idrica, il gestore idrico territorialmente competente assumerà che il suddetto nucleo sia servito da una fornitura idrica condominiale.

Il bonus potrà essere calcolato in base alla numerosità standard del nucleo agevolabile (utenza domestica residente tipo di tre componenti), nel caso in cui il gestore idrico non sia ancora in possesso di tutte le informazioni e dei dati necessari all'individuazione della numerosità della famiglia anagrafica, ovvero se le attività necessarie all'individuazione della numerosità della famiglia e alla quantificazione del bonus secondo tale criterio non ne consentano l'erogazione entro i termini previsti (primo giorno del quarto mese successivo a quello di ricezione delle informazioni sui beneficiari da agevolare).

La corresponsione avverrà in termini di erogazione di un contributo una tantum tramite recapito di un assegno circolare non trasferibile intestato al dichiarante la DSU, ovvero altre modalità, purché garantiscano tracciabilità e identificazione del soggetto beneficiario; in alternativa, per le utenze dirette, il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 potrà essere corrisposto nella prima fattura utile, oppure frazionando l'importo maturato in quote omogenee in più documenti di fatturazione, comunque nel rispetto della scadenza prevista.

In relazione agli obblighi di comunicazione dei dati, i gestori idrici sono tenuti a comunicare, all'ARERA e al proprio EGA, i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico erogato con competenza 2021 entro il 31 marzo 2023, o comunque

nell'ambito della prima rendicontazione utile resa ai sensi del comma 12.1 del TIBSI, secondo le modalità operative che verranno definite dall'Autorità medesima per assicurarne una separata evidenza.

Delibera 651/2022/R/com del 6 dicembre 2022: disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all'allegato A alla deliberazione dell'autorità 554/2022/r/com

La delibera prevede l'introduzione di una disciplina semplificata anche per il riconoscimento del bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2022, al fine di rendere meno oneroso e più spedito il processo di riconoscimento dell'agevolazione idrica a beneficio degli aventi diritto. Ad ulteriore semplificazione, la disciplina semplificata si applica anche alla gestione delle pratiche di bonus 2021, a tutti i gestori del servizio idrico integrato per i quali, alla data di pubblicazione del provvedimento, l'Autorità, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali applicabile non abbia ancora dato le indicazioni ai fini della trasmissione dei flussi informativi funzionali al riconoscimento del bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 e dell'anno 2022. L'avvio della disciplina ordinaria è previsto a partire dal 2023.

Quadro strategico 2022 - 2025

Delibera 2/2022/A del 13 gennaio 2022: quadro strategico 2022-2025 dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente

A valle della consultazione 465/2021/A del 29 ottobre 2021 nel mese di gennaio l'ARERA ha approvato il proprio Quadro Strategico 2022-2025; il documento stabilisce gli obiettivi che faranno da guida per lo sviluppo della regolazione, nei settori di competenza dell'Autorità, per i prossimi quattro anni.

Come riportato in premessa al documento, la visione strategica dell'attuale Consiliatura è ispirata dall'esigenza di garantire a tutti i cittadini servizi energetici e ambientali accessibili, anche in termini economici, efficienti, ed erogati con livelli di qualità crescente e convergente, nelle diverse aree del Paese. Al contempo, tali servizi dovranno essere sostenibili sotto il profilo ambientale, integrati a livello europeo, allineati ai principi dell'economia circolare e contribuire alla competitività del sistema nazionale.

Al fine di orientare la propria regolazione strategica verso obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale e accrescere in tale ottica la propria accountability verso gli stakeholder, l'Autorità ha poi stabilito di associare gli obiettivi del Quadro Strategico ad uno o più obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

La struttura e i contenuti del Quadro Strategico - suddivisi in temi trasversali a tutti i comparti e approfondimenti su singoli settori - sono articolati su due livelli: gli obiettivi strategici e le linee di intervento. Gli obiettivi inquadrano la strategia complessiva basata sullo scenario attuale e di medio termine, con riferimento sia agli ambiti trasversali a tutti i settori (centralità del consumatore, innovazione di sistema, semplificazione, trasparenza ed enforcement del quadro regolatorio), sia agli ambiti specifici dell'area Ambiente ed Energia e conformi alla normativa nazionale e internazionale. Le linee di intervento descrivono sinteticamente le principali misure e azioni che l'Autorità intende condurre per la realizzazione di ciascun obiettivo strategico.

Delibera 203/2022/A del 10 maggio 2022: rendicontazione delle attività svolte nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021 del quadro strategico dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente per il triennio 2019-2021

Il documento riporta la rendicontazione delle attività svolte dall'Autorità nel corso dell'annualità 2021, in attuazione degli obiettivi definiti dal Quadro Strategico 2021. In particolare, sono riportate le diverse misure che caratterizzano i 23 obiettivi strategici, declinandole nelle relative linee di intervento, raggruppati in tre aree strategiche (Temi trasversali, Area Ambiente e Area Energia), ciascuna ulteriormente articolata in 3 linee strategiche. Regole

Con specifico riferimento al SII, la relazione si sofferma su diversi importanti aspetti, quali l'integrazione e l'aggiornamento delle regole per la gestione dei rapporti tra operatori e utenti, lo sviluppo efficiente delle infrastrutture, la promozione di un quadro di governance chiaro e affidabile.

Memorie e relazioni

Memoria 82/2022/II/com del 4 Marzo 2022: memoria dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente in merito al disegno di legge "legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" (as 2469) per la commissione industria, commercio, turismo del senato della repubblica

Il disegno di legge recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" (cd ddl Concorrenza), contiene alcune disposizioni di rilievo per l'attività dell'Autorità, sulle quali il documento presenta osservazioni e proposte. In particolare, per quanto riguarda il servizio idrico integrato, le osservazioni dell'ARERA si concentrano sull'art. 6, che attribuisce al Governo una delega per il riordino dei servizi pubblici locali.

Per quanto riguarda gli aspetti connessi alla governance del sistema, l'ARERA segnala che dall'attuale impostazione del ddl potrebbero derivare criticità tali da pregiudicare i caratteri di stabilità, chiarezza e certezza di una regolazione settoriale già consolidata. L'attuale impostazione regolatoria del settore idrico ha infatti consentito un rilevante incremento della spesa per investimenti, quasi quadruplicata dal 2012 al 2020, e un miglioramento della qualità del servizio, a fronte comunque di una sostanziale stabilità delle tariffe all'utenza; anche il tasso di realizzazione degli interventi è passato dal 50% del periodo ante-regolazione all'oltre 90% attuale. Pertanto, non si rinviene l'esigenza di un'azione complessiva di riforma, mentre appare fondamentale il consolidamento del framework regolatorio, anche ai fini dell'efficace implementazione degli strumenti di supporto previsti per il rilancio del Paese (PNRR). L'Autorità reputa inoltre che siano prioritarie misure tese a superare diverse problematiche che, collocate a monte della regolazione, generano criticità relativamente alle scelte di programmazione e di gestione del servizio idrico integrato; in tale quadro, nuove misure di riordino potrebbero assicurare un supporto tecnico, in termini organizzativi e di know-how specifico, ai soggetti territoriali per i quali si siano riscontrate perduranti inadempienze, da parte di un soggetto societario a controllo pubblico con esperienza in progetti di assistenza alle amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda le criticità relative agli assetti gestionali, viene rappresentato che una revisione della disciplina vigente possa sinergicamente affiancarsi alle misure già poste in essere dall'Autorità, per favorire l'aggregazione delle attività e delle gestioni dei servizi, e per supportare il riordino della governance del settore. In tal senso è necessaria un'azione di rafforzamento della governance, finalizzata al superamento delle criticità riscontrate in alcune aree del Paese (permanere di situazioni di mancato affidamento del servizio, carenze nella redazione e all'aggiornamento degli atti necessari all'adozione delle scelte di programmazione e di gestione etc.); la proposta è di rivisitare la disciplina degli affidamenti nell'ottica della semplificazione procedurale, introducendo un termine perentorio entro cui perfezionare i processi di affidamento del servizio idrico integrato e, in caso di inerzia, prevedere che la gestione venga svolta provvisoriamente, comunque per un periodo potenzialmente sovrapponibile a quello di attuazione del PNRR, da un soggetto societario a controllo interamente pubblico.

Relazione 39/2022/II/idr del 1° febbraio 2022: quattordicesima relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "norme in materia ambientale"

Il consueto monitoraggio semestrale sugli assetti locali del servizio idrico integrato restituisce un quadro di stabilità sostanziale, con il definitivo completamento dei percorsi di adesione degli enti locali ai relativi EGA in tutte le aree territoriali del Paese e il consolidamento nel processo di razionalizzazione del numero degli ATO, attualmente pari a 62; con riferimento all'ultimo semestre del 2021, emerge un orientamento di alcune Regioni (Lombardia, Campania) verso un'articolazione dell'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato di dimensioni potenzialmente inferiori al territorio provinciale. Allo stato attuale le priorità individuate dall'Autorità sono il perfezionamento dei percorsi avviati verso la piena operatività degli EGA, soprattutto in alcuni contesti regionali, e l'affidamento del servizio idrico integrato in tutte le realtà in cui non risultino chiaramente delineate né gestioni salvaguardabili in base alla normativa pro tempore vigente, né siano mai state individuate gestioni uniche di ambito.

Gli approfondimenti compiuti dall'Autorità hanno messo in luce la permanenza di contesti potenzialmente critici, che impattano sulla corretta redazione e aggiornamento degli atti di programmazione e di gestione del servizio idrico integrato. In particolare, viene evidenziata la permanenza di un Water Service Divide, con situazioni, principalmente nel Sud e Isole, in cui si perpetuano inefficienze e disservizi. Peraltro, le perduranti situazioni inerziali relativamente alle procedure di affidamento del servizio possono rappresentare criticità serie, soprattutto nei contesti caratterizzati da carenze infrastrutturali, che

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

vedono nell'eventuale ricorso ai fondi messi a disposizione nell'ambito del PNRR un'opportunità per migliorare la qualità dei servizi erogati.

Le difficoltà riscontrate in taluni contesti suggeriscono di valutare l'opportunità di introdurre semplificazioni nelle procedure di affidamento (rafforzare la garanzia delle tempistiche e della qualità dei programmi), e di declinare soluzioni ulteriori rispetto al modello del commissariamento (rafforzare la garanzia dell'adozione di una soluzione strutturale e complessiva).

Parere 273/2022/I/Idr del 21 giugno 2022: parere al ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sullo schema di decreto ministeriale di attuazione della riforma 4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), avente ad oggetto “semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico”

Con il provvedimento, l'Autorità rilascia parere favorevole, con osservazioni, allo schema di decreto trasmesso dal MIMS ai sensi dell'art. 1, c. 516-bis, della L. 205/17 (come modificato dal DL 121/21), finalizzato a definire le modalità e i criteri per la redazione e per l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, e della sua attuazione per stralci successivi. La bozza di provvedimento prevede, in particolare, che siano considerati prioritari per l'inserimento nel Piano gli interventi volti alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità, al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni di risorse idriche. Il MIMS dovrà pubblicare con cadenza annuale le modalità presentazione delle proposte, con l'indicazione dell'ordine di priorità delle stesse, della coerenza con la pianificazione sovraordinata, dell'eventuale utilizzo di cofinanziamenti o della necessità di finanziamento delle fasi di progettazione successive al momento della trasmissione. Tali elementi costituirebbero elementi ai fini della valutazione degli interventi e della formulazione della proposta di Piano.

Tra le osservazioni formulate da ARERA, si evidenzia in particolare la richiesta, con riferimento alle proposte dei soggetti regolati, di includere tra gli elementi da acquisire ai fini dell'aggiornamento del Piano e quali fattori di valutazioni la conformità del titolo del soggetto gestore a svolgere il servizio nel rispetto alla normativa vigente, l'ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione dello specifico schema regolatorio e l'assenza di situazioni di crisi d'impresa che possano compromettere la prosecuzione dell'attività per cui è richiesto il finanziamento.

Memoria 348/2022/I/IDR del 19 luglio 2022: memoria dell'ARERA nell'ambito dell'esame delle risoluzioni sulle iniziative urgenti per il contrasto dell'emergenza idrica (7-00848 on. Daga, on. Federico, 7-00861 on. Foti 7-00853, 7-00858 on. Pellicani e 7-00865 on. Spena)

La memoria intende fornire un contributo alle Commissioni riunite Ambiente e Agricoltura della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'esame delle risoluzioni sulle iniziative urgenti per contrastare l'emergenza idrica, soffermandosi, con particolare riguardo al servizio idrico integrato, sui seguenti aspetti:

- regolazione della qualità tecnica nel servizio idrico integrato: l'ARERA evidenzia l'impatto positivo constatato nel primo biennio di applicazione al SII, in termini di finalizzazione degli investimenti e miglioramento del livello dei macro-indicatori, in particolare focalizzandosi sugli aspetti relativi alle perdite idriche, e sottolineando che gli avanzamenti conseguiti contribuiscono a ridurre il fabbisogno complessivo della risorsa. Pertanto, auspica l'adozione di simili meccanismi incentivanti per la promozione dell'efficienza e per il miglioramento della qualità anche negli usi diversi dal civile, quali l'irriguo e il manifatturiero;
- investimenti e governance: l'azione regolatoria nell'ultimo decennio ha prodotto nel settore idrico un rilevante incremento della spesa per investimenti, con un significativo miglioramento dei tassi di realizzazione degli stessi, favorendo un percorso di miglioramento della qualità del servizio a fronte di una sostanziale stabilità delle tariffe all'utenza. La persistenza, tuttavia, di criticità in diversi contesti, richiama all'urgenza, in primo luogo, di un'azione di riforma che, in coerenza con la riforma 4.2 della Missione M2 C4 del PNRR volta a “garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati”, si proponga di superare alcune perduranti situazioni inerziali relative alle procedure di affidamento del servizio. In proposito l'Autorità, al fine di pervenire rapidamente alla configurazione di situazioni gestionali dotate delle necessarie capacità organizzative e realizzative, propone l'introduzione di semplificazioni nelle procedure di affidamento e di soluzioni ulteriori rispetto al modello del commissariamento;

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

- ulteriori misure di sostegno agli investimenti nel settore idrico: viene richiamato l'impegno dell'Autorità ad assicurare un efficace utilizzo delle risorse pubbliche disponibili, unitamente alla necessità di favorire la massima semplificazione. Inoltre, sono evidenziate le potenzialità del Fondo di garanzia delle opere idriche, quale strumento sinergico e complementare ai finanziamenti stanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- misure per favorire l'uso efficiente della risorsa idrica, promuovendo la valorizzazione delle potenzialità del riuso, in particolare potenziando il ricorso al riutilizzo delle acque reflue, sia ai fini agricoli che in contesti industriali.

Tutela dei consumatori

In merito alle novità sulla tutela dei consumatori intervenute nel corso del 2022, si segnala la pubblicazione della Memoria 48/2022/II/com dell'8 febbraio 2022, relativa all'Audizione dell'ARERA presso la neocostituita Commissione parlamentare d'inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti. In occasione dell'audizione, l'Autorità ha illustrato le attività svolte nei settori di competenza, in ossequio al mandato ricevuto dal Legislatore, riguardo alla "promozione della tutela degli interessi di utenti e consumatori, tenuto conto della normativa comunitaria in materia e degli indirizzi di politica generale formulati dal Governo" (art. 1,1 della legge istitutiva n.481/1995); inoltre ha focalizzato l'attenzione sulla situazione contingente caratterizzata dal vertiginoso aumento dei prezzi dell'energia.

Il 15 settembre 2022, la neocostituita Commissione parlamentare d'inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti ha approvato la Relazione sull'attività svolta. La Commissione si è riunita per la prima volta il 9 dicembre 2021 e ha svolto complessivamente 32 sedute in sede plenaria, con l'obiettivo di analizzare il fenomeno della tutela dei consumatori e degli utenti da diverse prospettive e su un piano multidisciplinare. Nel corso delle sedute si sono effettuate diverse audizioni, sia di autorità indipendenti, sia di soggetti istituzionali sia di rappresentanti delle associazioni dei consumatori. Era stata calendarizzata anche l'audizione del presidente di Acquirente Unico (A.U.) sul tema di stringente attualità dei rincari delle bollette di luce (+55%) e gas (oltre il 40%) causati dall'aumento dei costi delle materie prime e dalla pregressa pandemia; non essendo stato possibile svolgere tale audizione a causa dello scioglimento anticipato delle Camere, la Commissione ha tuttavia potuto acquisire agli atti il contributo elaborato da A.U., consistente in una dettagliata illustrazione del funzionamento dei bonus sociali elettrico, gas e idrico. La Commissione conclude precisando che la battaglia per i diritti dei consumatori merita di essere combattuta senza cedere alla tentazione di mettere in campo una massiccia, e a volte contraddittoria, produzione di norme che rischiano sin dalla nascita di dimostrarsi aggirabili, o a quella di realizzare interventi pubblici invasivi che rischiano di rivelarsi inefficaci e di ledere quelle dinamiche di concorrenza e di mercato. È invece necessario consegnare agli utenti un armamentario sempre più vasto sia di conoscenze, educazione e informazioni, sia di strumenti, tecnologici e giuridici (come la conciliazione) efficaci e accessibili, per poter far valere e vedersi riconosciuti in tempi ragionevoli i propri diritti.

Per completezza di informazione si rappresenta che, con la delibera 58/2022/A del 15 febbraio 2022 l'ARERA ha provveduto a nominare i componenti della Commissione di disciplina ed i componenti della Commissione di Conciliazione; per quanto riguarda in particolare i criteri di nomina della Commissione di Conciliazione, l'ipotesi di accordo recepita in deliberazione 464/2021/A ha stabilito che la stessa fosse composta da: a) una personalità esterna all'Autorità nominata dal Collegio, di elevate e riconosciute competenze e indipendenza nel settore del diritto del lavoro o comunque nel settore giuridico, con funzione di Presidente; b) il Direttore responsabile della direzione di gestione delle risorse umane ovvero altro dirigente nominato dal Collegio; c) un Dirigente sindacale di una O.S. legittimamente costituita in Autorità o da altra persona di sua fiducia da cui il dipendente intende farsi assistere.

Si riportano infine, i dati relativi alla Relazione annuale delle attività del Servizio Conciliazione dell'ARERA, I° semestre 2022 (dati aggiornati al 14 ottobre 2022). Dalla Relazione si evince che nel I° semestre 2022 le domande di conciliazione presentate sono state 12.323, di cui 1.794 del settore idrico, 6.155 del settore elettrico, 2.979 del settore gas, 25 del settore telecalore e le restanti relative ai clienti Dual-Fuel e da Prosumer. Per quanto riguarda gli argomenti oggetto delle domande del settore idrico, il 71,7 % riguardano la fatturazione, il 5,1% i contratti, il 4,6% la misura, il 3,8% l'allacciamento e lavori, il 3,6% la morosità e la sospensione, l'1,6% la qualità tecnica e l'1,4% la qualità contrattuale. Le Regioni con il maggior numero di domande sono: la Sardegna, l'Abruzzo, il Lazio, la Campania e la Basilicata, seguite da Liguria, Calabria e Molise. Al termine della procedura conciliativa (relativa a tutti i settori regolati e non solo al settore idrico), è stato richiesto di compilare un questionario di gradimento al quale hanno aderito 4.332 clienti; il 96% di essi è risultato soddisfatto del servizio ricevuto.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA

Nel mese di febbraio 2020, ACEA Ato5 ha proceduto ad impugnare la Delibera 580/2019/R/idr che ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), ribadendo molti dei motivi dei precedenti ricorsi in materia tariffaria e introducendone di nuovi con riferimento a specifici aspetti introdotti per la prima volta con la nuova metodologia tariffaria. È stata inoltre oggetto di ricorso anche la Delibera 235/2020/R/idr per l'adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Nel mese di febbraio 2022, ACEA Ato5 ha presentato ricorso avverso la delibera 639/2021/R/idr relativa all'aggiornamento biennale tariffario per gli anni 2022 e 2023. L'impugnativa del provvedimento conferma molti dei motivi già avanzati avverso le precedenti deliberazioni tariffarie aggiungendone di nuovi legati alla nuova regolazione enunciata da ARERA.

Relativamente ai motivi attinenti pedissequamente alle nuove disposizioni si sottolineano sia il meccanismo di riconoscimento del costo dell'energia, ritenuto non efficace ad intercettare la reale situazione contingente, nonché le previsioni con cui l'ARERA ha dichiarato di voler ottemperare alla giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia di oneri finanziari sui conguagli, di trattamento del Fondo Nuovi Investimenti e di ridefinizione della quota oggetto di restituzione agli utenti ai sensi della delibera n. 273/2013.

In riferimento a tali ricorsi si è in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 16 ottobre 2019 la Società ha presentato ricorso avverso la delibera 311/2019/R/idr Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI) poiché la stessa presenta aspetti complessi e onerosi, contestati peraltro dai gestori già nel lungo processo di consultazione, poi non accolti nel quadro regolatorio finale. Tali elementi sembrerebbero contrapporsi all'obiettivo che la norma primaria si era proposta di perseguire, ossia l'introduzione di misure di contrasto alla morosità ed una contestuale riduzione dei costi legati a tale fenomeno e in alcuni casi non apporterebbero un corrispondente beneficio né in termini di maggiore tutela dell'utenza, né in termini di riduzione del fenomeno, né in termini di maggiore efficacia nell'attività di recupero del credito.

Nel territorio servito dal Gestore è evidente che a distanza di quattro anni dall'introduzione del provvedimento, il tasso di morosità reale è rimasto sostanzialmente invariato tra il 15% ed il 22%.

1.3 Quadro tariffario

L'ARERA con deliberazione 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 ha definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3).

La suddetta delibera chiarisce che, entro il 30 aprile 2022, l'Ente di Governo dell'Ambito o altro soggetto competente:

- definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, predispone il Piano delle Opere Strategiche e aggiorna il Programma degli Interventi;
- predispone la tariffa per il periodo regolatorio 2022-2023;
- redige coerentemente - ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione – l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (fino al termine dell'affidamento) che prevede, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs. 152/06, "il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati";
- ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, trasmette lo schema regolatorio di cui all'Articolo 4, inviando:
 - i. il Programma degli Interventi;
 - ii. il Piano Economico-Finanziario;
 - iii. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento;
 - iv. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

- v. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
- vi. l'aggiornamento, dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità.

Alla luce di quanto sopra rappresentato in data 16 febbraio 2022, l'Ente di Governo dell'A.T.O. n.5 (di seguito anche "EGA") ha trasmesso a mezzo PEC il calendario di incontri settimanali e di durata tale da garantire l'esaurimento degli argomenti da trattare.

A corredo delle attività poste in essere e nell'ottica di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria il Gestore, in data 14 febbraio 2022 con nota prot. 47536/2022, ha presentato all'EGA la richiesta di valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale (Op EE exp,a) da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica (COEE a) ai sensi dell'articolo 4, comma 4.3, della deliberazione ARERA 639/2021/R/idr, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.

Inoltre, in data 4 marzo 2022 con nota prot. 68235/22, la Società ha presentato all'EGA la richiesta di riconoscimento degli oneri OP social, cioè dei costi per la procedura di limitazione per alcune tipologie di utenze come, ad esempio, i fruitori del bonus sociale idrico, per gli anni 2022 e 2023 ai sensi dell'articolo 18.10 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/idr.

Il Gestore, inoltre, nel corso del mese di giugno ha trasmesso all'EGA e per copia conoscenza all'ARERA:

- **istanza per il riconoscimento di costi OPmis** per gli anni 2022 - 2023 ai sensi dell'art. 18.11 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr aggiornata con deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 con nota prot. n. 0150544/22 del 01 giugno 2022;
- **istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi di morosità** per gli anni 2022 - 2023 ai sensi dell'art. 28.3 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr aggiornata con deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 con nota prot. n. 0150719/22 del 06 giugno 2022;
- **richiesta per il riconoscimento dei maggiori costi a carico dei gestori** derivanti dal mutamento del quadro normativo o dalla variazione degli obblighi relativi al servizio universale con nota prot. n. 0150959/22 del 07 giugno 2022;
- nota prot. n. 0150970/22 del 07 giugno 2022, con cui il Gestore ha chiesto all'EGA di **formulare motivata istanza alla CSEA**, informandone l'Autorità, per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica ai sensi dell'articolo 2, comma 2.1, della deliberazione ARERA 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022.

In data 28 giugno 2022, la Segreteria Tecnica Operativa (di seguito anche "STO") dell'EGA ha trasmesso alla CSEA e all'ARERA, a mezzo PEC, le due istanze avanzate dal Gestore, quella della valorizzazione della componente di costo OpEEexp,a e quella dell'anticipazione finanziaria, con i relativi allegati riservandosi di completare l'invio della documentazione richiesta non appena disponibile.

La CSEA, con nota PEC del 18 luglio 2022, ha rigettato la predetta istanza rilevando che il Gestore non soddisfa il requisito di cui alla lett. b), art. 2, comma 2.2, ovvero, essendo tutt'ora in corso l'istruttoria per l'aggiornamento della tariffa del SII per gli anni 2022-2023, l'EGA non ha ottemperato all'obbligo di adozione e trasmissione all'Autorità del richiamato aggiornamento circa la predisposizione tariffaria ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR.

Successivamente, con nota n. 285125 del 18/10/2022, Acea Ato5 S.p.A. ha presentato richiesta all'EGA di inoltrare una istanza aggiornata alla CSEA, dandone informazione ad ARERA, finalizzata ad ottenere una anticipazione tendente al valore massimo riconoscibile, così come previsto all'articolo 1, comma 1.3 della deliberazione ARERA 495/2022/R/idr del 13 ottobre 2022 (35% del costo COEE 2022 sostenuto dal Gestore nell'anno 2022).

L'EGA, con nota pec del 28/11/2022 e successive integrazioni trasmesse in data 30/11/2022, ha presentato relativa motivata istanza.

La CSEA, congiuntamente con l'ARERA, ha eseguito le verifiche sulla sussistenza delle condizioni di ammissibilità elencate nell'art.1, comma 1.2 della deliberazione 495/2022/R/idr, nonché sulla veridicità e correttezza della documentazione trasmessa ed ha rigettato l'istanza in quanto il Gestore non soddisfaceva il requisito di cui alla lett. b), art.1, comma 1.2. Alla data del 30.11.2022, infatti, l'EGA non aveva ottemperato all'obbligo di adozione e trasmissione

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

all'Autorità dell'aggiornamento tariffario biennale così come previsto dalle deliberazioni 580/2019/R/idr, 639/2021/R/idr e 229/2022/R/idr.

Tenuto conto del perdurare dello stato di inerzia dell'EGA ad approvare l'aggiornamento tariffario, il Gestore, con nota prot. 314665/2022 del 22/11/2022, ha concluso l'invio di tutta la documentazione necessaria all'EGA per poter predisporre la tariffa 2022-2023, tra i quali il tool tariffario RDT2022, comunicando, pertanto, di aver terminato tutte le attività di propria competenza e sottolineando che la suddetta proposta tariffaria, pur prevedendo per il 2022 e 2023 l'incremento tariffario massimo applicabile, comunque non consente di garantire l'equilibrio economico finanziario in merito al quale l'Istanza di Riequilibrio economico - finanziario - presentata dalla società in data 13 dicembre 2021 con nota prot. 0397361/21 - non è stata approvata entro i termini previsti dalla regolazione vigente né dall'EGA né dall'ARERA. In merito alla riproposizione dell'istanza di riequilibrio da parte della Società si veda quanto riportato nel paragrafo **15. Evoluzione prevedibile della gestione.**

In data 30/11/2022, con nota prot. 323673/22, il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 6, comma 6.3, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr recante lo Schema Regolatorio per il biennio 2022-2023 della gestione del Servizio Idrico.

Nello specifico il Gestore ha trasmesso la seguente documentazione:

1. aggiornamento del Programma degli Interventi, con specifica evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche;
2. Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario theta come risultante dall'aggiornamento per il biennio 2022-2023, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
3. relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata;
4. l'atto o gli atti deliberativi di determinazione dell'aggiornamento biennale, nonché del conseguente valore del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario theta;
5. l'aggiornamento dei dati necessari richiesti;
6. la convenzione di gestione approvata dall'EGA con delibera n.6/2016 e aggiornata con atto notarile registrato in data 23 febbraio 2022. Con l'occasione si precisa che non è stato possibile integrare lo schema tipo con le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con la deliberazione 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii, secondo quanto previsto al comma 4.2, lett.c), poiché le attività di predisposizione del documento finale sono ancora in corso di condivisione con la STO dell'EGA.

Nella stessa nota, inoltre, ha chiesto l'apertura del portale nei giorni 1 e 2 dicembre per l'esecuzione della procedura disponibile via extranet, con la compilazione di maschere web e il caricamento degli atti e della modulistica prevista, secondo le disposizioni di cui all'art. 1 della determina del 18 marzo 2022 n.1/2022 del Direttore della Direzione Sistemi Idrici.

A fronte di tale invio l'ARERA, a mezzo pec prot. n. 69551_2022 del 22 dicembre, ha trasmesso diffida all'Ente di governo a provvedere, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, alle determinazioni e alle trasmissioni di propria competenza con riferimento alle annualità 2022 e 2023 – secondo quanto previsto dalle deliberazioni 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR, nonché in considerazione delle disposizioni recate dalla deliberazione 229/2022/R/IDR – tramite il portale informatico e con le modalità di cui alla determina n.1/2022 – DSID.

Sempre in data 30/11/2022, termine ultimo per la trasmissione alla CSEA di motivata istanza di cui alla delibera 495/2022/R/idr, di fronte all'inerzia dell'EGATO il Gestore ha trasmesso, a mezzo pec, a CSEA e all'Autorità la richiesta di anticipazione finanziaria. In data 15/12/2022 CSEA ha comunicato l'impossibilità di poter considerare la proposta di anticipazione finanziaria stante il mancato aggiornamento tariffario 2022-2023 entro i termini previsti da ARERA (30/11/2022).

Successivamente, l'EGA ha indetto una Conferenza dei Sindaci, in prima convocazione, per il giorno 11 gennaio 2023 in cui è stata approvata, con Deliberazione n. 01/2023, la Predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2022-2023 che presenta un Vincolo ai Ricavi e un moltiplicatore tariffario theta sintetizzati nella tabella seguente, non coerenti né con la proposta del Gestore né con l'istanza di riequilibrio presentata nel 2021:

Acea Ato5 S.p.A.	2022	2023
Moltiplicatore tariffario	1,140	1,190
Incremento rispetto all'anno n-1 (%)	5,48%	4,39%
VRG	85.189.438	93.072.713

Nel prospetto seguente sono stati riportati il regime tariffario in vigore dal 1° gennaio 2022 con Delibera n. I del 10/03/2021 della Conferenza dei Sindaci, che prevedeva un incremento tariffario pari al 3,3%, e il regime approvato con Deliberazione n. I del 11 gennaio 2023 della Conferenza dei Sindaci con un incremento tariffario del 5,5%.

Nel corso del 2023 il Gestore provvederà, pertanto, al recupero del differenziale tra theta applicato e theta approvato coerentemente con le disposizioni regolatorie vigenti.

				Anno 2022 - Deliberazione 10 marzo 2021	Anno 2022 - Deliberazione 11 gennaio 2023
TIPO D'USO	SUB TIPOLOGIA	SCAGLIONE	CONSUMO	TARIFFA	TARIFFA
DOMESTICO	RESIDENTE	AGEVOLATA	da 0 a 55 mc	1,1259	1,1493
		BASE	da 56 a 108 mc	1,4075	1,4368
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,2517	2,2986
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	4,5035	4,5972
		III SUPERO	oltre 216 mc	6,7552	6,8959
		QUOTA FISSA IDRICO		45,2231	46,1645
	CONDOMINI	AGEVOLATA	da 0 a 55 mc	1,1259	1,1493
		BASE	da 56 a 108 mc	1,4075	1,4368
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,2517	2,2986
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	4,5035	4,5972
		III SUPERO	oltre 216 mc	6,7552	6,8959
		QUOTA FISSA IDRICO		45,2231	46,1645
NON RESIDENTE	BASE	da 0 a 108 mc	1,4075	1,4368	
	I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,2517	2,2986	
	II SUPERO	da 163 a 216 mc	4,5035	4,5972	
	III SUPERO	oltre 216 mc	6,7552	6,8959	
	QUOTA FISSA IDRICO		114,5651	116,9500	
PUBBLICO	PUBBLICA DISALIMENTABILE E NON	AGEVOLATA	tutto il consumo	1,1259	1,1493
		QUOTA FISSA IDRICO		30,1487	30,7763
	TRONCHETTO	QUOTA FISSA		361,7846	369,3157
ARTIGIANALE E COMMERCIALE	COMMERCIALE	BASE	da 0 a 108 mc	1,4075	1,4368
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,2517	2,2986
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	4,5035	4,5972
		III SUPERO	oltre 216 mc	6,7552	6,8959
		QUOTA FISSA IDRICO		114,5651	116,9500
	ALBERGHIERO	BASE	da 0 a 2.500 mc	1,2059	1,2311
		I SUPERO	da 2.501 a 5.000 mc	1,8089	1,8466
		II SUPERO	oltre 5.000 mc	3,6178	3,6932
	QUOTA FISSA IDRICO		114,5651	116,9500	
AGRICOLO ZOOTECNICO	AGRICOLO E ALLEVAMENTO	BASE	TUTTO IL CONSUMO	1,4075	1,4368
		QUOTA FISSA IDRICO		114,5651	116,9500
ALTRI USI	CANTIERE PROVVISORIE	BASE	da 0 a 108 mc	2,2517	2,2986
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	4,5035	4,5972
		II SUPERO	oltre 162	6,7552	6,8959
		QUOTA FISSA IDRICO		241,1897	246,2105
PER TUTTE LE UTENZE					
TARIFFA FOGNATURA			tutto il consumo	0,3974	0,4057
TARIFFA DEPURAZIONE			tutto il consumo	1,2022	1,2272
QUOTA FISSA FOGNATURA				8,3210	8,4943
QUOTA FISSA DEPURAZIONE				28,9428	29,5453

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

1.5 Ricognizione mutui

In data 20 luglio 2022 è stata convocata la Conferenza dei Sindaci che, con delibera n. 4, ha approvato l'elenco dei mutui risultante dalla ricognizione avviata dalla STO dell'ATO5 nel mese di settembre 2021 ed avente ad oggetto i mutui contratti dai Comuni dell'ATO5 dal 2002 fino alla data di sottoscrizione della Convenzione di Gestione del 27 giugno 2003 ed eventualmente fino alla data del verbale di consegna delle opere al Gestore.

In data 26 luglio 2022, la STO dell'Ente d'Ambito ha trasmesso a mezzo PEC la deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4 del 20 luglio 2022 avente ad oggetto "Ricognizione delle rate dei mutui del servizio idrico integrato da rimborsare ai Comuni - Art. 13, comma 2, Convenzione di Gestione Rep. N. 7205 del 27/06/2023". In virtù di quanto riportato al punto 4) della deliberazione, la STO ha trasmesso pertanto l'elenco delle rate dei mutui censiti dall'ente d'ambito che integrano l'elenco di cui alla deliberazione n. 1/2018 dalla Conferenza dei Sindaci, specificando che avrebbe provveduto all'inserimento dei nuovi ratei nella componente di costo del primo aggiornamento tariffario utile.

Nella Relazione prodotta dalla STO al termine di tale ricognizione, che è stata oggetto della seduta, sono state rappresentate in 3 tabelle i seguenti scenari:

- Tabella A), elenco mutui 2000-2004 ammissibili (con relativi piani di ammortamento dall'anno 2022 al 1° semestre 2033 (data di fine concessione). Nella tabella sono riportati i 35 mutui ammissibili non inclusi nelle precedenti predisposizioni tariffarie, ripartiti per i rispettivi Comuni, con l'indicazione delle percentuali di riconoscimento da inserire in tariffa, per il conseguente trasferimento al Gestore previa approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci per l'inserimento al primo utile aggiornamento tariffario;
- Tabella B), in cui viene riportato il piano rate per il periodo 2017-2021 dei suddetti 35 mutui, ipotizzando, sempre previa approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci, un importo complessivo di circa 1,9 M€ non inclusi nelle precedenti predisposizioni tariffarie, che l'EGA potrebbe pagare direttamente ai Comuni, secondo le modalità e tempistiche deliberate dalla Conferenza dei Sindaci, utilizzando l'avanzo di amministrazione del bilancio dell'EGA ovvero con le risorse finanziarie che il Gestore deve erogare all'EGA per rimborsarlo di quanto anticipato ai Comuni a titolo di canone di concessorio per effetto di atti giudiziari esecutivi (quest'ultima però è vincolata all'esito del tavolo di conciliazione, la cui proposta di rimodulazione è sospesa all'esito del procedimento penale in corso RG. 2031/2016);
- Tabella C) in cui viene riportato il piano rate per il periodo a partire dalla data di trasferimento del Servizio Idrico al Gestore Unico fino al secondo semestre 2016, dei suddetti 35 mutui, per un importo complessivo di circa 4,1 M€ non inclusi nelle precedenti predisposizioni tariffarie, il cui ristoro potrebbe trovare copertura con le partite contabili oggetto della rielaborazione del tavolo di conciliazione con il Gestore del SII.

Da tale provvedimento ne consegue, pertanto, l'aggiornamento dell'elenco dei mutui approvato con deliberazione n. 1 della Conferenza dei Sindaci del 26 marzo 2018, a partire dal primo semestre 2022 fino al primo semestre 2033, e l'inserimento nella componente di costo della tariffa "MT" nel primo utile aggiornamento tariffario. L'EGA ha recepito l'adeguamento nella predisposizione tariffaria approvata l'11 gennaio 2023 con delibera n. 1/2023.

Inoltre, la Società in data 28 luglio 2022 ha proposto istanza di accesso agli atti, al fine di prendere visione di tutti gli atti presupposti alla identificazione dei mutui riconosciuti con la deliberazione n. 4) della Conferenza dei Sindaci notificata dalla STO ad esito della quale non abbiamo avuto riscontro.

Giova precisare che la ricognizione sopra descritta e l'aggiornamento dell'elenco dei mutui effettuato dall'EGA non ha comportato modifiche alle precedenti predisposizioni tariffarie stesse in riferimento a tale componente tariffaria, ma ha bensì comportato l'inclusione dei 35 mutui ritenuti ammissibili dalla suddetta ricognizione.

Si precisa che le componenti di costo ammesse nel VRG 2022 sono coerenti con le disposizioni regolatorie relative al riconoscimento dei costi di competenza del 2020.

1.6 Acquisizione del S.I.I. del Comune di Paliano

Un altro tema rilevante del periodo in esame è relativo all'acquisizione del servizio idrico del Comune di Paliano, attualmente gestito dalla società AMEA S.p.A. partecipata dal Comune di Paliano stesso, sia per il rispetto del principio di unicità della gestione e della regola della gestione unica di Ambito, così come sanciti nell'attuale formulazione del D.lgs. 152/2006, sia per il potenziale rischio di esclusione dell'EGATO5 dall'assegnazione di Finanziamenti PNRR per mancanza dell'affidamento dell'intero servizio idrico integrato da parte del Gestore unico.

A partire dal mese di agosto è stato istituito un Tavolo tecnico, a cui hanno partecipato, a seconda dell'argomento trattato, i rappresentanti della STO dell'ATO5, della società AMEA S.p.A. e di Acea Ato5 S.p.A., al fine di raccogliere le informazioni e la documentazione utile alla valutazione delle partite contabili da trasferire da AMEA al Gestore e da inserire nei tool tariffari (file RDT), entro il termine perentorio del 30 settembre 2022. Trascorso tale termine era prevista la attivazione dei poteri sostitutivi per il tramite della Regione Lazio.

A valle della riunione tenutasi presso la sede della Regione Lazio in data 08/11/2022 e alla luce delle difficoltà emerse, la stessa Regione ha trasmesso al Comune di Paliano, all'EGA e al Gestore, formale diffida ad adempiere al trasferimento del servizio idrico integrato e delle infrastrutture idriche del Comune con l'affidamento delle stesse in concessione di uso gratuito ad Acea ATO5 S.p.A., così come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale e dagli obblighi derivanti dalle convenzioni di gestione e di cooperazione.

In data 30 gennaio 2023 la Società, con nota prot. 39201/23 trasmessa agli Enti coinvolti, ha ribadito che non risultavano ulteriori comunicazioni da parte del Comune di Paliano circa gli adempimenti di propria competenza necessari al trasferimento del Servizio Idrico Integrato e delle infrastrutture al gestore unico in concessione di uso gratuito. Non risultano ulteriori utili aggiornamenti a riguardo alla data del presente documento.

1.7 Trasferimento del S.I.I. del Comune di Conca Casale

La gestione del SII nella regione Molise è stata affidata alla società GRIM, Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata.

In data 29 agosto u.s., l'EGAM (Ente di Governo dell'Ambito del Molise), a mezzo PEC, ha richiesto ad Acea Ato5 S.p.A. la compilazione di tracciati di import per il popolamento della banca dati.

Il Gestore, pertanto, ha avviato una serie di incontri interni al fine di riscontrare la suddetta richiesta.

2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'anno 2022 Acea Ato5 S.p.A. ha continuato a indirizzare l'attività gestionale al perseguimento degli obiettivi quali efficacia, efficienza ed economicità, proseguendo il proprio percorso di crescita mediante l'innalzamento dei livelli di servizio offerti al proprio bacino territoriale e l'implementazione di processi mirati al miglioramento dei risultati economici e reddituali.

Il modello organizzativo, rispecchiando la strategia di efficientamento perseguita dalla Società, si è basato sul mantenimento di un forte radicamento nel territorio servito, sulla politica commerciale sempre più orientata alla soddisfazione del cliente e sulla valorizzazione delle capacità individuali all'interno del contesto aziendale.

L'entrata in vigore delle delibere ARERA 655/2015/R/idr (RQSII) e successive modifiche e integrazioni disposte dalla Delibera 547/2019/R/idr, 917/2017/R/idr (RQTI), 311/2019/R/idr (REMSI) e delle ulteriori in materia di misura e fatturazione dei consumi ha interessato principalmente i processi che presidono gli interventi sul campo (Workforce Management), quelli relativi ai rapporti con i clienti (CRM-ISU) e il sistema di pianificazione delle risorse d'impresa (ERP).

Come ampiamente noto, con le delibere 655/2015/R/idr e 547/2019/R/idr l'ARERA ha approvato il Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII).

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Il provvedimento definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare ai clienti, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori, su richiesta dei clienti.

In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate ai clienti, l'Autorità introduce indennizzi automatici da corrispondere ai clienti, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, prevede un meccanismo di penalità.

La Delibera 547/2019/R/idr inoltre stabilisce un meccanismo di premialità e penalità a livello nazionale classificando gli indicatori della qualità contrattuale in due macro-indicatori (MCI e MC2) in base ai quali sarà stabilita una classe e uno stadio di partenza a cui associare l'obiettivo da raggiungere nell'annualità regolatoria successiva a quella di entrata in vigore della Delibera.

Alla luce dell'emergenza COVID-19 ed i relativi impatti sull'operatività sia lato tecnico che lato commerciale, con successiva Delibera 235/2020/R/IDR sono state introdotte misure urgenti nel servizio idrico integrato. Nello specifico, gli obiettivi di qualità contrattuale (RQSII) di mantenimento/miglioramento sono stati individuati sulla base dei dati relativi agli indicatori semplici registrati nel 2018, procedendo a identificare il livello di partenza e la relativa classe di appartenenza ai fini della determinazione dell'obiettivo per l'annualità 2020 e ad assumere il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021. Di conseguenza, l'obiettivo prefissato per il 2022 è stato calcolato sui valori raggiunti nel 2021; il consuntivo 2022 è la base di calcolo per l'obiettivo da raggiungere nel 2023.

Gli obiettivi di Qualità Tecnica (M1, M2, M3, M4, M5 e M6) relativi al 2020 e 2021 sono, invece, valutati cumulativamente su base biennale: pertanto ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2022, si considererà il livello raggiunto complessivamente nel periodo 01/01/2020 – 31/12/2021. I valori consuntivati per tale biennio sono la base di calcolo per gli obiettivi da raggiungere entro il successivo biennio 2022-2023.

Il presidio **Reporting & Quality** dell'Unità *Business Process Improvement*, analizza costantemente le prestazioni ricadenti nelle due citate delibere e predisponde le reportistiche propedeutiche alla rendicontazione della Delibera 655/2015/R/idr RQSII.

La finestra temporale per la comunicazione dei dati 2022 è stata definita da ARERA con proprio comunicato del 02/02/2023. La raccolta dei dati e delle informazioni è relativa alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) con riferimento al periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 77, comma 7.1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui all'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr, come modificato e integrato dalla deliberazione 547/2019/R/idr

L'invio dei dati e delle informazioni è stato possibile esclusivamente tramite la raccolta on line ed è stato effettuato:

- dai gestori entro il 15 marzo 2023 (I fase della raccolta);
- dagli EGA entro il 26 aprile 2023 (II fase della raccolta); gli EGA hanno potuto visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo 2023, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

I dati della società sono stati caricati il 10 Marzo 2023 e l'EGA ha inviato i propri il 24 Aprile 2023.

I dati hanno confermato il trend in diminuzione degli indennizzi: nel 2022 sono stati maturati circa 5 k€ di indennizzi in meno rispetto al 2021, con un ammontare totale di circa 11 k€. Risultano soddisfatti gli obiettivi per i macro-indicatori MCI e MC2 con valori che posizionano la Società in classe A su entrambi.

In ambito Qualità Tecnica il presidio **Reporting & Quality**, pur essendo prevista una loro rendicontazione a chiusura del biennio 2022-2023 si è adoperato per la raccolta dati dell'anno 2022 ed elaborare i dati di consuntivo: tutti gli indicatori sono in linea con gli obiettivi di fine anno, eccezion fatta per il parametro M2 (Interruzioni del servizio), sul quale hanno pesato i razionamenti attuati per fronteggiare l'emergenza idrica dei mesi estivi e autunnali.

Sempre in ambito **Reporting & Quality**, tramite l'utilizzo della piattaforma Qlik sono stati sviluppati ed integrati nei sistemi di presentazione delle informazioni strategiche, a supporto delle strutture aziendali, utili ad accelerare i processi decisionali.

L'unità *Business Process Improvement*, continua a supervisionare lo sviluppo dei processi, in un'ottica di sempre maggior digitalizzazione e servizi remoti ai clienti, ponendosi l'obiettivo di apportare le modifiche necessarie a ottenere un miglioramento delle performance e una migliore customer experience.

In tale ambito l'Area Idrica di Acea S.p.A., ha coordinato la realizzazione di una piattaforma digitale denominata WMS (Waidy Management System), che si configura come uno dei principali progetti informatici del Gruppo, e per la quale ACEA ATO 5 contribuisce negli sviluppi progettuali.

Ad oggi tramite il WMS vengono integralmente gestiti i processi di mappatura dei Fuori Servizio, a cura della Sala Operativa Ambientale, l'elaborazione del Bilancio Idrico e l'avanzamento della Distrettualizzazione delle reti idriche, a cura della Tutela della Risorsa Idrica; sono in sviluppo delle funzionalità a supporto dei vari team frodi societari, per una spinta sulla lotta all'abusivismo.

In ambito commerciale continuano i lavori per lo sviluppo dei processi su piattaforma Salesforce, che si stanno svolgendo attraverso la cooperazione tra le diverse Società del Gruppo ed attraverso il coordinamento della funzione BPI di COO di Acea Spa. Sono previsti dei rilasci iterativi ed incrementali tali per cui di volta in volta viene abilitata la possibilità di svolgere i processi direttamente su Salesforce in luogo di SAP: sono circa trenta i processi rilasciati nel 2022, tra cui processi nevralgici quali il preventivo idrico e la nuova attivazione della fornitura. È in attuazione una strategia di *cut over*, inibendo lo svolgimento degli stessi da SAP CRM e consentendone lo svolgimento esclusivamente via Salesforce, con particolare spinta a processi E2E totalmente digitali.

Al fine di garantire la compliance regolatoria con le disposizioni di cui alla delibera 609/2021/R/idr che ha aggiornato il Testo Integrato della Misura del SII, è stato messo a disposizione degli utenti uno strumento per il censimento dei componenti nuclei familiari dei condomini, insieme ad uno strumento di calcolo che consente di ripartire gli importi fatturati secondo i criteri stabiliti nel TICSÌ stesso.

In ambito letture dei contatori, inoltre, è stata data visibilità, tramite un apposito strumento informatico, delle date in cui i lettori effettuano il passaggio di lettura, su ogni singola utenza attiva. I tre strumenti digitali appena citati sono pubblicati sul sito web societario e accessibili a chiunque ne voglia usufruire.

L'accesso agli sportelli fisici è consentito solo previo appuntamento, concordabile chiamando il call center; gli stessi operatori di centralino hanno eventualmente modo di evadere le richieste all'atto della telefonata stessa, evitando lungaggini agli utenti e riducendo al minimo i contatti fisici; è in ogni caso disponibile il canale dello sportello digitale, tramite il quale, sempre su appuntamento, gli utenti possono richiedere da remoto quanto loro necessario, riducendo spostamenti superflui.

L'attività avviata nel primo trimestre 2022, con il coinvolgimento delle unità GIS, Distribuzione Idrica e *Business Process Improvement*, finalizzata a realizzare una mappa interattiva contenente i distretti piezometrici - ovvero le aree omogenee aventi il medesimo carico idraulico - è stata completata e divenuta operativa nel corso del periodo estivo integrando il sito web istituzionale con una sezione dedicata, attraverso la quale gli utenti possono identificare quali sono i valori minimi di pressione che il Gestore deve garantire presso i propri punti di fornitura. La zona desiderata è raggiungibile inserendo direttamente l'indirizzo in una apposita stringa oppure navigando con il mouse all'interno della mappa stessa; agendo sulle mappe con il consueto "click" è possibile richiamare un *pop-up* riportante tutte le informazioni.

Sotto la guida dell'Unità *Business Process Improvement*, proseguono in continuità le attività del presidio interno di Help Desk, di assistenza sia dal punto di vista *hardware* che *software*; lo stesso presidio, in coordinamento con l'Unità di Facility Management, segue il piano di adeguamento delle infrastrutture tecnologiche a servizio dei processi operativi, in linea con l'evolversi delle esigenze.

Particolare menzione meritano i lavori di adeguamento degli uffici amministrativi di Viale Roma, dove si è colta l'occasione per ristrutturare l'intera infrastruttura di rete, adeguandola ai nuovi spazi di lavoro e alle nuove sale riunioni. Per queste ultime è stato previsto un allestimento dedicato, così come è stato previsto per i dipendenti, in vista dei loro rientri in sede, un kit in linea con la condivisione delle postazioni.

Nelle more dell'emergenza COVID-19 e delle sue evoluzioni, per una programmazione più agevole e strutturata dei rientri in sede nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa, è stata adottata a metà settembre la piattaforma informatica Back to Office. L'applicativo, utilizzabile sia in versione desktop che app, consente la programmazione dei giorni di rientro, su base settimanale, e la prenotazione di eventuali rientri extra, non pianificati in anticipo, su tutte le sedi ACEA censite.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

2.1 Ambito Commerciale

Per quanto attiene l'ambito commerciale la Società continua ad adottare le soluzioni tecnologiche implementate nel 2021 così come le nuove piattaforme che man mano vengono sviluppate; promuove nuove tecnologie, nell'innovazione dei rapporti con i clienti, favorendo l'adozione di sistemi e soluzioni sempre più efficaci per migliorare la capacità di comunicazione e gestione dei clienti attraverso i canali digitali (sportello digitale, numero verde commerciale, app MyAcea Acqua, posta elettronica, portale web) nonché aumentando l'offerta di nuovi servizi digitali (voltura digitale, subentro digitale).

Tutte le iniziative esposte convergono nella strategia complessiva di rendere il cliente sempre più vicino ai servizi di "smart technology" così da ricorrere sempre meno all'ausilio degli operatori. Per questo motivo si sono incentivate le iscrizioni ai servizi di Bolletta Interattiva ed al portale My Acea Acqua registrando nel 2022 un incremento rispettivamente di 6.246 nuove iscrizioni per la Bolletta Web (+13,12% rispetto al 31.12.2021) e di 5.197 nuove iscrizioni per My Acea (+9,18% rispetto al 31.12.2021). Al 31 dicembre circa il 29% delle utenze complessive utilizzano i servizi di Bolletta Web e/o di iscrizione al portale My Acea Acqua.

L'attività di fatturazione è ormai consolidata con flussi quotidiani stabili in termini di fatture emesse; con riferimento alle attività di controllo e sblocco delle utenze, il calendario segue l'ottimizzazione sulla base della periodicità di fatturazione: il ciclo di fatturazione è suddiviso in cluster sulla base dei consumi delle utenze (semestrale, trimestrale, bimestrale).

Per quanto riguarda il sistema di lettura dei misuratori, è ormai consolidata l'adozione del sistema di "foto-lettura" che permette di verificare la correttezza delle letture online grazie alla disponibilità del riscontro fotografico archiviato su specifico portale dedicato alle attività.

In tale ambito continuano le azioni mirate tese a ridurre il perimetro di utenze sulle quali non si è riuscito a registrare una misura effettiva da più di 12 mesi e per le quali la Società deve adottare un valore medio stimato. In molti casi tali iniziative consentono anche di aggiornare le anagrafiche tecniche e commerciali. Sul perimetro delle utenze con ageing maggiore del 2019, il recupero sulle letture rilevate è stato pari al 46% rispetto al backlog al 31.12.2021.

Inoltre, la Società ha messo a disposizione un portale web che consente ai clienti di essere informati preliminarmente dei tentativi di raccolta della misura, visualizzando il giorno e la fascia oraria dei passaggi del personale incaricato di raccogliere le letture sulla propria utenza.

Per migliorare la qualità della misura e per un maggiore e più puntuale controllo dei misuratori, la Società prosegue la campagna di sostituzione dei contatori più vetusti al fine di rilevare correttamente i volumi idrici immessi in rete e recuperare i consumi con l'allineamento delle letture sui volumi erogati e non su quelli stimati.

Con l'obiettivo di offrire sempre maggiori servizi ai clienti, si è ormai consolidata l'attività di caring, avviata nel mese di febbraio 2021, tramite la piattaforma Salesforce, che permette di informare il cliente dell'emissione della fattura attraverso invio di un promemoria tramite canali mail e sms, associando una mail dedicata in caso di mancata ricezione per l'invio di un duplicato. Nell'ottica di ampliare e personalizzare l'accesso ai canali commerciali al fine di poter interagire in modo più efficace e puntuale sulla base delle tipologie di utenza, la Società ha attivato un canale personalizzato che permette ai Grandi Clienti di poter interagire sia tramite un PIN dedicato, contattando il Servizio Clienti al numero verde, in maniera veloce e diretta con i nostri operatori che tramite il canale digitale ato5_topclient@aceaspa.it, per una gestione puntuale e veloce delle richieste di carattere commerciale.

Le attività connesse alla morosità, in linea con le disposizioni regolatorie di riferimento per la gestione della morosità (delibera 311/2019/R/idr – REMSI), sono proseguite in continuità finalizzate alla riduzione degli stock residui e dei loro possibili accumuli futuri e sono state implementate azioni alternative, anche a contenimento e supporto dell'impatto sui flussi di cassa determinatesi da quanto esposto relativamente alla fatturazione, quali affido stragiudiziale ad agenzie di recupero, cessione dei crediti e phone collection interna.

In tale contesto si evidenzia che gli incassi 2022 sono superiori al budget 2022; inoltre sono state effettuate due cessioni del credito, la prima riguardante crediti della pubblica amministrazione nel mese di Luglio per 2,4 M€ e la seconda riguardante crediti su utenze cessate privati non più esigibili nel mese di Dicembre per 2,2 M€.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Si precisa che l'UR a 24 mesi della società si attesta intorno al 22%.

Da una analisi sui metodi di pagamento sulle utenze dell'ATO5, risulta prevalentemente utilizzato il sistema di pagamento mediante bollettino postale versato presso uffici postali.

Si segnala, infine che, pur in presenza di elevate performance di incasso, la Società, in considerazione dello scenario macroeconomico di riferimento, particolarmente influenzato dallo scoppio della guerra in Ucraina e dal conseguente taglio delle forniture energetiche provenienti dalla Russia, ha ritenuto opportuno incorporare nella valutazione del rischio di credito un fattore correttivo, al fine di anticipare un possibile peggioramento del merito creditizio delle dei clienti.

Tramite un modello satellite, è stato quindi introdotto un fattore di stress nella determinazione dei tassi di unpaid utilizzati per il calcolo della svalutazione sulle fatture da emettere e dei conguagli tariffari, maggiorandone il valore attraverso un coefficiente, stimato tramite uno studio in regressione lineare, che esprime la relazione tra gli incassi della società e i tassi di decadimento forniti da Banca d'Italia applicati alle famiglie consumatrici, previsti per il 2023 in aumento a causa delle pressioni inflazionistiche e dello scenario recessivo.

Il diverso approccio metodologico che ha caratterizzato la gestione del credito nello scorso esercizio ha raggiunto una maturità sufficiente che si intende rafforzare con nuove iniziative quali ad esempio la bonifica dei clienti non raggiunti dal fornitore postale e l'avvio di un test relativamente alla raccomandata elettronica, ossia la possibilità di inviare avvisi di sollecito bonario e messa in mora anche su mail non certificate attraverso un protocollo fornito dalla Società Tnotice. L'insieme delle attività verso la clientela, condotte attraverso un team dedicato e l'ausilio di società specializzate sta gradualmente riducendo il contenzioso in corso e riduce l'insorgenza del nuovo, utilizzando allo scopo anche la mediazione delle associazioni dei consumatori e/o di categoria territoriali.

La strategia adottata ha confermato il trend di riduzione del contenzioso rispetto ai precedenti anni, grazie alla definizione in via stragiudiziale delle controversie con beneficio di cassa e di tempo. I buoni risultati ottenuti renderanno il metodo descritto prevalente nella gestione delle utenze problematiche.

Al fine di migliorare costantemente le percentuali di incasso e la qualità dei servizi ai clienti, la Società ha avviato, anche in linea con quanto deliberato dall'ARERA, l'attivazione delle bollette interattive per tutti i clienti di cui si dispone di un indirizzo email valido. Parallelamente è stata incentivata l'attività di bonifica anagrafica sia tramite l'analisi dei contatti inbound che provengono al call center sia attraverso l'utilizzo di un prodotto di Postel dedicato alla bonifica degli indirizzi di recapito.

Nel corso dell'anno 2022, secondo la credit policy vigente e quanto disposto dalla delibera ARERA – REMSI, sono state intraprese, tra le altre, le seguenti azioni di recupero del credito:

- Invio di 284.044 “remind”, tramite mail (piattaforma Salesforce), per 45,0 M€;
- Invio di 39.251 “remind”, tramite SMS (piattaforma Salesforce), per 5,8 M€;
- Invio di 181.102 solleciti bonari, tramite i canali RAC e PEC, per 60,0 M€;
- Invio di 92.387 costituzioni in mora, tramite i canali RAC e PEC, per 51 M€;
- Esecuzione di 9.123 ordini di intervento sulla fornitura di cui 5.717 con esito positivo.

Per il combinato disposto della delibera summenzionata e la crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria COVID-19, per 19.548 utenze sono stati concessi piani di rientro per un importo complessivo rateizzato di 1,7 M€.

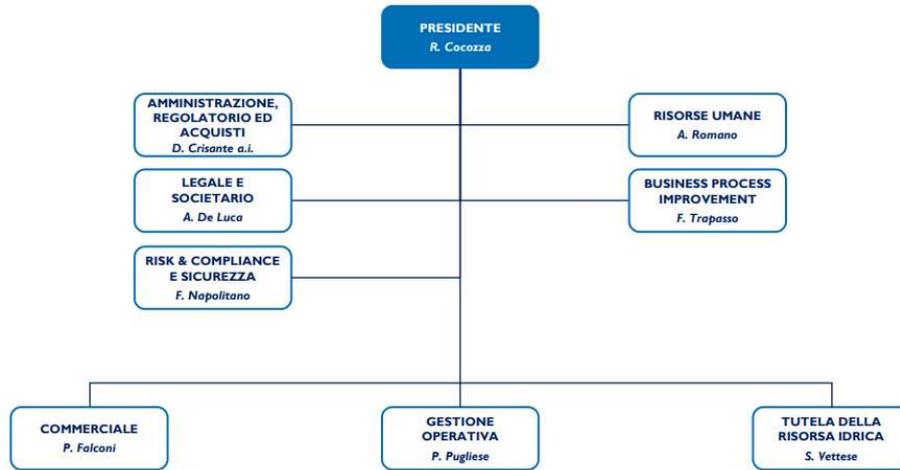
2.2 Gestione del personale - Gestione e Organizzazione

Nel corso dell'anno 2022 la Società ha consolidato le opportunità di nuove sinergie e di ottimizzazione dell'assetto organizzativo, giungendo così ad un'omogeneizzazione dei Modelli Organizzativi delle Società del Gruppo.

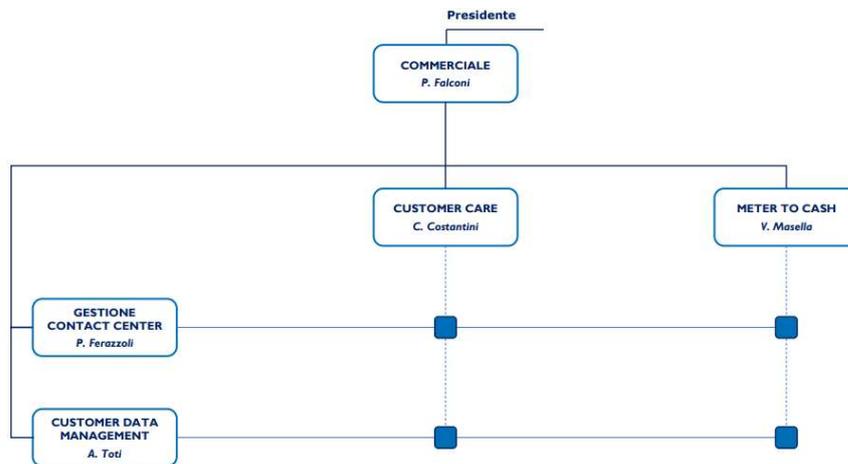
Di seguito vengono analizzate più nel dettaglio gli organigrammi delle nuove strutture organizzative.

In merito alla D.O. n. 1/2022, superata dalla disposizione 3/2022 per la parte di Gestione Operativa, restano immutate le collocazioni di tutte le altre Unità.

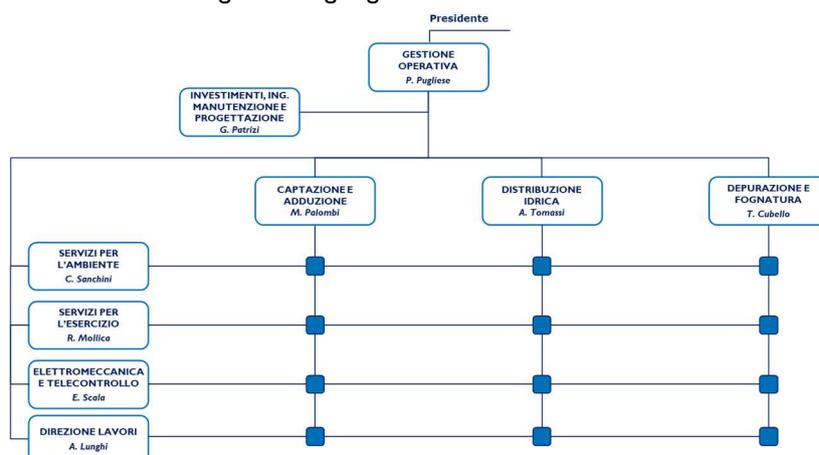
L'attuale macrostruttura recepisce gli aggiornamenti delle disposizioni emanate nel 2023 con particolare riferimento all'Unità Amministrazione, Regolazione e Acquisti e Tutela della Risorsa Idrica



Sempre nel corso dell'anno 2022, in ottica di sinergia e ottimizzazione della attività la Società, tramite la Disposizione Organizzativa 02/2022, ha ridefinito le responsabilità e l'organizzazione dell'Unità Commerciale secondo il seguente organigramma:



Mentre con successiva Disposizione Organizzativa 03/2022, la Società ha ridefinito le responsabilità e l'organizzazione dell'Unità Gestione Operativa secondo il seguente organigramma:



Il mutato scenario organizzativo e tecnologico conseguente all'implementazione dei processi aziendali, unitamente ai vincoli imposti dall'Autorità Garante sia in merito alla qualità contrattuale che tecnica, hanno portato ad un incremento delle

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

specifiche attività lavorative. Essendo strategico per la Società mantenere un livello elevato della qualità del servizio commerciale e tecnico, attraverso la cura della clientela la Società nel corso dell'anno 2022 ha continuato ad avvalersi di personale con contratto di somministrazione, nello specifico al 31/12/2022 sono attivi n. 27 contratti di somministrazione, così ripartiti:

- n. 4 risorse allocate all'interno dell'Unità Commerciale;
- n. 3 risorse allocate all'interno dell'Unità Programmazione e Dispatching;
- n. 4 risorse nell'ambito dell'Unità Sala Operativa Ambientale;
- n. 2 risorse nell'ambito dell'Unità Servizi per l'Ambiente di cui n. 1 per svolgere attività di addetto controllo qualità acque potabili, e nn. 1 risorse per svolgere le attività relativi ai piani di sicurezza;
- n. 5 risorse allocate nell'Unità Depurazione e Fognatura di cui 4 con qualifica di operaio e 1 con qualifica di impiegato;
- n. 2 risorse allocate nell'Unità Elettromeccanica e Telecontrollo di cui 1 con qualifica di operaio e 1 con qualifica di impiegato;
- n. 2 risorse allocate nell'Unità Captazione e Adduzione con qualifica di operaio;
- n. 3 risorse allocate all'interno dell'Unità Tutela della Risorsa Idrica;
- n. 1 risorsa allocata all'interno dell'Unità Risorse Umane;
- n. 1 risorsa allocata all'interno dell'Unità Amministrazione, Regolatorio e Acquisti.

La Società ha provveduto a stabilizzare n. 8 contratti di lavoro a tempo indeterminati di risorse già precedentemente in Staff Leasing, di cui n. 1 risorsa dal 01/08/2022, nn. 4 risorse a far data dal 01/09/2022 e 3 risorse a far data dal 01/10/2022.

Inoltre sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato n° 12 risorse di cui: nn. 10 Operai nell'Unità Gestione Operativa, rispettivamente nn. 2 a far data dal 01/06/2022, nn. 2 a far data 01/07/2022, nn. 2 a far data dal 01/09/2022 e nn. 4 dal 06/12/2022; n. 1 operaio nell'Unità Analisi e Anomalie di Rete a far data dal 02/05/2022; n. 1 impiegato all'interno dell'Unità Direzione Lavori a far data dal 01/12/2022.

Altresi, la Società ha assunto n. 1 risorsa con contratto a tempo determinato nell'Unità *Business Process Improvement* a far data dal 17/11/2022.

Nel corso dell'anno 2022 hanno cessato la propria attività lavorativa per adesione al piano di incentivazione all'esodo nn. 5 dipendenti e nn. 1 dipendente per raggiungimento limiti di età.

La Società con nota prot. n. 334176 del 15/12/2022 ha intimato il licenziamento per giusta causa senza preavviso ad un proprio dipendente, all'esito del compiuto esperimento della procedura disciplinare prevista ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Gas-acqua vigente e dell'art. 7 della Legge n. 300/70, avviata con nota prot. n. 300457 del 10/11/2012.

La forza lavoro, quindi, per effetto di:

- 12 assunzioni a T.I.;
- 1 assunzione a T.D.;
- 8 stabilizzazioni;
- 1 licenziamento;
- 6 pensionamenti;
- 1 dimissione;
- 1 cessione infragruppo OUT;
- 1 cessione infragruppo IN.

Pertanto, l'organico della Società è passato da 267 risorse al 31/12/2021 a 280 risorse al 31/12/2022, così distribuite: 0 dirigenti, 5 quadri, 144 impiegati, 131 operai.

Tipologia di contratto e qualifica			
Tempo indet.	Tempo det.	Apprendistato	Totale
279	1	0	280

Quadri		Impiegati		Operai		Totale	
5		144		131		280	
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
5	0	85	59	131	0	221	59

Dall'analisi della localizzazione geografica (residenza/domicilio) emerge il forte radicamento della Società nella Provincia di Frosinone, che rappresenta l'87% del totale.

La Società, sempre nell'ottica di avviare un percorso formativo all'interno dell'azienda e di favorire l'inserimento di neolaureati nel mondo del lavoro nel corso dell'anno 2022 ha attivato nn. 4 stage extracurriculare della durata di sei mesi, di cui uno con decorrenza gennaio all'interno dell'Unità Risorse Umane, uno con decorrenza aprile all'interno dell'Unità Elettromeccanica e Telecontrollo, uno con decorrenza luglio all'interno dell'Unità Tutela Risorsa Idrica ed uno con decorrenza settembre all'interno dell'Unità Risk&Compliance e Sicurezza (già stage curriculare).

Infine, nel corso dell'anno 2022, coerentemente con le esigenze di evoluzione dell'organizzazione e delle politiche aziendali, sono proseguite le attività gestionali ordinarie, implementando il sistema di monitoraggio dell'andamento dei principali fattori gestionali (straordinario, reperibilità, orario fiduciario, ferie, ecc) al fine di contenerne gli effetti economici negativi.

2.2.1 Relazioni Industriali

Il Contratto Unico del Settore Gas-Acqua è l'unica tipologia contrattuale nazionale applicata in Acea Ato 5.

Nel corso dell'anno 2022 la Società ha sottoscritto i seguenti accordi sindacali:

- 14/02/2022: Accordo sindacale volto a definire un nuovo modello per la gestione dell'Assistenza Sanitaria Integrativa Aziendale;
- 30/06/2022: Accordo sindacale inerente il Premio di Risultato 2022;
- 30/06/2022: Accordo sindacale sullo Smart Working NEW NORMAL;
- 30/06/2022: Accordo sindacale volto all'erogazione straordinaria di 200€ da destinare alla previdenza complementare;
- 21/12/2022: Accordo sindacale sulla Formazione Finanziata relativa all'anno 2023.

Al 31 dicembre 2022, la percentuale di sindacalizzazione dei dipendenti è pari al 71%.

2.2.2 Formazione

La formazione riveste un ruolo fondamentale all'interno della società nell'ottica di miglioramento continuo e di sviluppo professionale dei dipendenti in linea con il fabbisogno formativo richiesto.

Acea Ato5 elabora un Piano Annuale di Formazione (PAF) in cui vengono inseriti oltre ai corsi obbligatori sulla sicurezza, pianificati dall'Unità Risk&Compliance e Sicurezza, percorsi mirati all'accrescimento delle competenze manageriali, ossia percorsi formativi trasversali e corsi afferenti le competenze specialistiche, con l'obiettivo di far acquisire alle risorse abilità tecniche, entrambi organizzati sia dalla Holding sia internamente dall'Unità Risorse Umane.

Nel corso del 2022 sono state erogate circa n.7.760 ore di formazione come dettagliato nella tabella di seguito riportata:

Tipologia	Ore Erogate
Sicurezza	3.092
Tecnico - Specialistica	4.144
Manageriale	524
Totale	7.760

La Formazione Tecnico Specialistica comprende tutti quei corsi con l'obiettivo di accrescere le competenze del lavoratore in materia di innovazione digitale, informatica e materie trasversali afferenti l'attività lavorativa svolta organizzati sia dalla Holding sia dalla società con enti di formazione esterni. Rientra in questa fattispecie anche la formazione su Salesforce, il nuovo CRM, erogata da Agile Academy S.r.l. (società partecipata dal Gruppo Acea) per il personale dell'Unità Commerciale.

In merito al personale operativo la società ha pianificato un percorso di formazione dedicato all'utilizzo di SAM, il sistema di consuntivazione da campo che ha sostituito SAP WFM. Il corso ha interessato n. 139 risorse tra cui personale dispacciato, Team Leader e Manager del Territorio.

In merito alla Formazione Manageriale, oltre ai percorsi formativi organizzati dalla struttura competente di Acea SpA che ha coinvolto n. 33 risorse, la società ha realizzato un percorso formativo rivolto a n. 5 risorse che ricoprono un ruolo manageriale finalizzato a sviluppare un nuovo *mindset* e nuove *skillset* per relazionarsi in maniera efficace con il proprio team e con gli *stakeholders* esterni, attraverso la corretta gestione delle proprie emozioni in situazioni di stress.

I corsi manageriali organizzati da Acea S.p.A. che hanno coinvolto il personale di Acea Ato 5 hanno trattato temi come la comunicazione, la pianificazione delle decisioni da prendere con l'obiettivo di dare un imprinting ai discenti orientato sull'accrescimento della consapevolezza e della gestione di situazioni complesse che potrebbero verificarsi.

Altresì, si è provveduto a sensibilizzare tutto il personale della società sul tema Compliance, attraverso la diffusione di un corso specifico sul modello di gestione, organizzazione e controllo della società.

2.3 Gestione operativa

Il sistema idrico – potabile è costituito da impianti e reti, di adduzione e di distribuzione, che fanno capo a 7 fonti principali da cui hanno origine altrettanti sistemi acquedottistici.

Il sistema fognario e di depurazione consta di una rete fognaria e di collettori collegati a impianti terminali di depurazione delle acque reflue. Il sistema consta di 233 impianti di sollevamento fognari. Nel dettaglio i sollevamenti attivati nel 2022 sono: Trivigliano San Giovanni 2, Rocca d'Arce Fraioli, Roccasecca Via Rivolta e Fontechiari La Valle.

Il sistema di depurazione delle acque reflue è garantito dalla presenza di 125 gli impianti di depurazione. Nel corso dell'anno 2022, nell'ambito delle attività di razionalizzazione degli impianti esistenti, sono stati dismessi quelli di Monte San Giovanni Campano denominato "Case Sarra", le due fosse imhoff nel comune di Fontechiari denominate "La Valle sotto strada" e "La Valle centro strada". Viceversa, nel corso del 2022 è stato attivato il nuovo impianto di depurazione di Roccasecca Scalo.

La Gestione Operativa è stata interessata da una riorganizzazione finalizzato al miglioramento di alcuni presidi strategici.

La riorganizzazione ha consentito:

- Una maggiore presenza sul territorio ottenuta attraverso il raddoppio dei team Leader del settore idrico per un totale di 16 risorse, con l'intento di garantire un maggiore presidio sulle attività operative e di presidiare il rapporto con i vari stakeholder territoriali;
- un maggior attenzione alla Direzione Lavori con la creazione di nuovi appalti specifici per la gestione de nuovi allacci, delle attività della tutela, per le bonifiche delle condotte idriche e fognarie e per la realizzazione dei ripristini stradali e contestuale rafforzamento delle risorse assegnate al presidio degli appalti.
- la creazione di due sottostrutture a depurazione e fognatura, l'*Unità Sviluppo e monitoraggio dei processi depurativi* e l'*Unità Distrettualizzazione fognaria* che consentiranno di elaborare delle migliori strategie di gestione degli asset

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

avviando l'analisi della rete fognaria con particolare attenzione alla ricerca di intrusioni di altre acque chiare nelle reti gestite.

- la creazione di una sottostruttura di Servizi per l'Esercizio, l'*Unità Monitoraggio operativo*, che consentirà, previo studio e analisi statistica dei dati, l'elaborazione di strategie ottimali, nella gestione del WFM.
- la creazione di una sottostruttura di Direzione Lavori, l'*Unità Gestione Contratti di Appalto*, che consentirà un coordinamento strutturato dell'intero processo definito dalla normativa di settore.

Sul lato dell'organizzazione dei fornitori esterni, stante la necessità di procedere con la redazione di importanti progetti sulle opere del SII, nonché avviare i cantieri per nuove opere di particolare complessità, si è ritenuto opportuno bandire, per tali fattispecie, una gara di appalto per servizi tecnici e di ingegneria per affiancare le risorse interne già destinate a tali attività ed evitare di congestionare le relative strutture. La gara è stata esperita in due procedimenti. Il primo è andato deserto; il secondo procedimento ha fatto registrare un numero limitato di offerte (due sole offerte per due lotti) e considerati i ridotti ribassi pervenuti (9,39% per il lotto I e 1% per il lotto II), la società ha ritenuto le suddette offerte non convenienti e pertanto inopportuna la prosecuzione delle operazioni di gara. La società ha considerato, visti gli esiti dell'esperimento della gara, di avvalersi del servizio offerto dalla società del gruppo "Elabori".

Nel corso del periodo sono comunque proseguite le attività di progettazione, direzione lavori e cantierizzazione finalizzate principalmente al miglioramento e potenziamento delle opere esistenti, al collettamento e trattamento degli scarichi delle acque reflue e alla realizzazione di nuovi impianti. Per quanto attiene il settore idrico, sono avviati e proseguono i progetti e lavori sulle opere finanziate dalla Regione Lazio necessarie a fronteggiare le future crisi idriche nel periodo estivo (i dettagli sono riportati a seguire). Nel settore della depurazione sono stati completati i lavori di rifunionalizzazione dell'impianto di Serrone Loc. La Mola per il quale sono in corso le verifiche funzionali di collaudo e prosegue l'adeguamento dell'impianto di Anagni Loc. Ponte Piano. E' stato avviato, e prosegue il periodo di collaudo del depuratore di Roccasecca Scalo. Inoltre, sono in fase di avviamento i lavori per la dismissione dell'impianto di depurazione Perna nel Comune di Monte San Giovanni Campano e i lavori per la realizzazione dell'impianto di depurazione Arce-Fontana Liri, oltre che i lavori per il collettamento dei reflui della frazione Sant'Oliva Pontecorvo verso l'impianto di depurazione Monticelli nel Comune di Esperia.

Sono in corso gli studi di fattibilità/progettazione per la dismissione delle fosse imhoff Santa Maria nel Comune di Fontechiari e altre nel Comune di Vicalvi (Loc. Borgo, Lagone, Maschiuma). Relativamente alla riduzione del fango liquido prodotto da impianti di depurazione sono state messe in esercizio le nuove vasche in precedenza realizzate negli impianti di Ceprano, Ripi e Guarcino.

In relazione all'atto transattivo con il Comune di Fiuggi, a valle della consegna del progetto delle opere, è stata ottenuta l'approvazione sia del progetto definitivo che di quello esecutivo e sono in corso i lavori in linea con il cronoprogramma condiviso con l'Amministrazione comunale

Nel corso del mese di luglio 2022 è stata avviata la realizzazione dell'impianto di depurazione di Loc. Colli nel Comune di Monte San Giovanni Campano che permetterà di chiudere l'iter intrapreso da alcuni anni per il superamento dell'infrazione comunitaria. Nel mese di novembre si è effettuata la prova di funzionamento cosiddetta "a vuoto", ma si è in attesa dell'autorizzazione provvisoria allo scarico da parte della Provincia di Frosinone per la formale messa in funzione del nuovo impianto di depurazione

Nel quarto trimestre 2022 si sono concluse con esito positivo le Conferenze dei Servizi di Vallerotonda e Villa Latina, mentre le CdS di San Vittore del Lazio e Broccostella e i PAUR per gli impianti di depurazione Veroli la Moletta e per Arpino-Isola del Liri risultano ancora in corso. In riferimento al DM 396 – linea fanghi del PNRR, è stata pubblicata la graduatoria definitiva. Gli otto interventi del comparto depurazione proposti non sono stati ammessi al finanziamento. (vd. Cap. 9)

Per quanto riguarda il DM 191 – PNRR – M4C2 - I4.4 Investimenti in depurazione e fognatura, sono stati richiesti nel mese di ottobre 2022 finanziamenti per numero 4 interventi.

La Società inoltre ha partecipato all'ulteriore bando per i fondi di Sviluppo e Coesione (CIS).

A seguito della partecipazione al bando per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

– M2C4 – I4.2, in data 24/08/2022 il MIMS ha pubblicato la graduatoria delle proposte presentate nella prima finestra temporale, risultando la Società “ammessa ma non finanziabile per carenza di fondi”. La Società pertanto ha rivisto la proposta trasmessa nella prima finestra temporale e, nel mese di ottobre 2022 come previsto dal bando, ha presentato la nuova proposta nella seconda finestra temporale. Tale proposta prevede interventi nei seguenti 10 Comuni dell’Ato5: Alatri, Anagni, Cassino, Ceccano, Cervaro, Ferentino, Frosinone, Pontecorvo, Sora, Veroli, per un importo totale pari a circa 33 M€ di cui circa 26,8 M€ su risorse del PNRR e circa 6,7 M€ di cofinanziamento. La proposta, anche per la seconda finestra temporale, è stata “ammessa ma non finanziabile per carenza di fondi”.

Sul settore della captazione e adduzione a valle della campagna di ispezioni per il censimento di tutte le derivazioni dirette sugli acquedotti principali, sono state completate le bonifiche idrauliche su 7 manufatti (6 Acquedotto Tufano e 1 Posta Fibreno) con l’obiettivo futuro di installare idrovalvole per ridurre le pressioni in distribuzione per limitare le dispersioni e monitorare in remoto le portate e le pressioni.

Nel mese di agosto è stata programmato un fuori servizio sull’Asta Aurunci nella condotta esistente che collega il partitore di Villa e quello di Monte d’Oro per permettere l’esecuzione di cinque importanti cantieri che hanno portato ad un risparmio importante di risorsa e ad un efficientamento della rete di adduzione.

Nel mese di giugno è stata portata a termine una fondamentale modifica idraulica sul Campo pozzi Palombara, che permetterà in futuro di ridurre le pressioni su un distretto idrico di Cassino e diminuire la fornitura da parte di Acqua Campania.

Con il supporto dell’Unità Elettromeccanica, si è provveduto a:

- sostituzione dell’elettropompa del Pozzo Boccafolle con un modello più performante e un conseguente risparmio energetico;
- Sostituzione elettropompa del Pozzo San Bartolomeo, Anagni, con un modello più performante e ottimizzato per il sito;
- Sostituzione elettropompa del Pozzo Sant’Onofrio, Campodimele, con un modello di potenza inferiore e conseguente riduzione dei consumi energetici;
- Sostituzione elettropompe Campo Pozzi Carpello, Campoli Appennino, in seguito a studio energetico, volte alla razionalizzazione del parco pompe installate e all’ottimizzazione della potenza impegnata;

Ad agosto è stata sostituita la condotta di eduazione del Pozzo Cinquina a Cervaro con l’obiettivo di ridurre le perdite di carico e pervenire ad un risparmio energetico migliorando l’efficienza del motore del pozzo.

Si segnala che da inizio anno sono stati sostituiti n. 14 misuratori di processo con l’obiettivo di migliorare la qualità della lettura o riportare le grandezze in TLC.

Sul settore Elettromeccanica e Telecontrollo, oltre alle attività ordinarie di gestione/manutenzione, in ottica di revamping ed efficientamento sono stati installati n. 4 quadri elettrici di comando utenze e nel corso del 2023 ne sono in programma altre n. 2 installazioni.

In ambito piano di efficientamento energetico sono conclusi i revamping impianto nel comune di Fontechiari (rilancio Panetta) e nel comune di Sora (rilancio Sant’Antonio Forletta). Inoltre è stato completato l’intervento di efficientamento all’impianto di San Giorgio a Liri, sollevamento Rialto che permetterà di ridurre i consumi energetici in seguito all’utilizzo di elettropompe esterne, più efficienti delle sommerse attualmente in servizio.

Lato telecontrollo, oltre la manutenzione ordinaria, sono in essere attività di evolutiva che hanno portato a circa n. 64 nuove installazioni di siti telecontrollati attive e funzionanti. Sono inoltre state effettuate circa n. 31 modifiche e allineamenti su impianti già in telecontrollo. Sul lungo periodo sono in lavorazione, inoltre, installazioni su altri n. 84 siti idrici, n. 6 impianto di sollevamento fognari e n. 4 impianti di depurazione.

Sempre nell’ottica di internalizzare le attività ad alto valore aggiunto è stata acquisita l’abilitazione di Acea Ato 5 S.p.A. all’emissione, ai sensi del D.M. n. 37/2008, delle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici e antincendio facenti parte degli asset in gestione.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell’art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

In merito sono state prodotte n. 7 dichiarazioni di conformità e n. 8 sono in lavorazione, inoltre, è stato aggiudicato un contratto di servizio con un professionista allo scopo di effettuare verifiche, su circa n. 100 siti, volte all'acquisizione della relativa dichiarazione di conformità. Allo stato attuale sono già state effettuate n. 16 verifiche ed altre proseguiranno nel corso del 2023.

L'unità in questione ha redatto inoltre la documentazione per l'esperimento delle seguenti gare:

- Fornitura elettropompe sommergibili;
- Fornitura e installazione elettropompe sommerse ed esterne verticali ed orizzontali;
- Fornitura di unità terminali remote a batteria;
- Fornitura di trasduttori di livello e pressione;
- Integrazione su piattaforma Wonderware System Platform.
- Fornitura trasformatori MT/BT
- Programmazione di PLC, RTU, Inverter, Soft Start, modem/router

e prodotta la documentazione per i seguenti servizi:

- Programmazione di unità remote in campo;
- Manutenzione straordinaria, up-grade strumentazione, ricambistica e aggiornamento licenze software di sistemi rtu Lacroix Sofrel;
- Fornitura hardware per manutenzione e up-grade router Teltonika;
- Fornitura di quadri di telemetria e telecontrollo (rinnovo di contratto).
- Fornitura e installazione di elettropompe sommerse.
- Fornitura di elettropompe esterne ad asse orizzontale e verticale.

Da un punto di vista autorizzativo, nel corso del 2022, si sono tenute periodiche riunioni con il Settore Ambiente dell'Amministrazione Provinciale finalizzate alla definizione delle pratiche autorizzative pendenti e sono stati istituiti Tavoli di concertazione con l'Ente suddetto volti alla definizione di soluzioni tecniche per la risoluzione delle problematiche riferite agli impianti di piccole dimensioni ed agli impianti di depurazione idraulicamente "saturi".

Specificatamente per gli impianti saturi, a seguito dell'indizione da parte della Provincia di Tavoli Tecnici *ad hoc*, si è conclusa la campagna di monitoraggio analitico da parte di Arpa Lazio, a cura e spese di Acea Ato5 S.p.A., sull'impianto di Cassino-Agnone e nel mese di settembre la stessa attività ha avuto inizio anche per l'impianto di Sora – Via Tofaro.

Nel corso del 2022, inoltre, su specifica richiesta della Provincia di Frosinone, sono state trasmesse le richieste di autorizzazione allo scarico per n° 3 vasche di tipo Imhoff presenti nel Comune di Fontechiari, unitamente alla richiesta di trasmissione di un cronoprogramma dei lavori per l'adeguamento degli stessi, e sono state richieste dalla Provincia integrazioni e/o aggiornamenti documentali delle pratiche giacenti relative a oltre n° 20 impianti di depurazione.

Contemporaneamente, nei mesi di maggio e giugno 2022 si sono avuti i primi rilasci da parte della Provincia di Frosinone delle autorizzazioni provvisorie per l'avviamento di nuovi impianti (Roccasecca –Scalo e Serrone –La Mola) e delle autorizzazioni definitive per impianti esistenti (Sant'Elia Fiumerapido –Valleluce, Alvito San Nicola, Pofi La Cupa).

In merito alle attività legate all'indicatore di Qualità Tecnica M4b, è continuata l'attività di verifica degli scolmatori di piena su rete fognaria, al fine di attestarne l'adeguatezza in termini di diluizione ai sensi dell'Art. 31 delle norme di attuazione del PTAR. A settembre del 2022 risultano trasmesse in Provincia di Frosinone n° 13 relazioni riferite a scolmatori adeguati nell'anno 2022.

Sono stati ultimati anche i lavori di adeguamento dell'impianto di Ferentino Casilina Nord con l'installazione di un nuovo comparto di pretrattamenti (grigliatura fine), il rifacimento degli stramazzi, para schiume e lama raschianti di fondo del sedimentatore e il risanamento di tutte le vasche in calcestruzzo.

In data 16/12/2022 la Provincia ha autorizzato la richiesta di rinnovo dell'istanza per l'autorizzazione allo scarico con pratica n.4086.

Nell'ambito del Finanziamento Regionale di cui alla D.G.R. n. 905 del 9 dicembre 2021 al 31 dicembre risultano completati i seguenti interventi:

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

- Comune di Cassino bonifica delle reti idriche lungo la SR430 e la SP76;
- Comune di Frosinone bonifica rete fognaria per eliminazione acque parassite in Via Tiburtina;
- Comune di Fiuggi bonifica rete fognaria per eliminazione acque parassite in Via Verghetti G.B;
- Comune di Ripi realizzazione vasca per accumulo fanghi ID Campo Sportivo;
- Comune di Ceprano realizzazione vasca per accumulo fanghi ID Via del Rio;
- Comune di Ceccano realizzazione pesa a ponte per attivazione art. 110.

Inoltre, risultano avviati i cantieri per la bonifica idrica nei Comuni di:

- Monte San Giovanni Campano Via Santa Lucia;
- Roccasecca Via Nevali;
- San Giovanni Incarico Via Colle Perello.

Per gli altri interventi previsti sulle reti risultano in corso le attività progettuali e studio per la soluzione migliore idonea anche alla futura gestione delle reti.

Al fine di rendere più efficiente ed efficace l'operatività in campo sono state intraprese – a cura dell'U. Programmazione e Dispatching e in accordo con le Unità interessate – attività che hanno portato ai seguenti miglioramenti:

- revisione dei piani di manutenzione, ottimizzando il processo sia per l'Unità richiedente che per le Unità di programmazione ottenendo una contrazione dei tempi medi di elaborazione e quindi di intervento;
- Sono stati programmati dei rientri dei disacciati per l'inventario periodico dei loro magazzini viaggianti, al fine di averli allineati con i sistemi dell'Unità Logistica;
- È stata effettuata la verifica sulla durata delle singole operazioni legate agli ordini di intervento al fine di modificare quelle che presentano un notevole discostamento, sia in positivo che in negativo, così da ottimizzare ulteriormente le agende dei tecnici in campo e sono state apportate le modifiche a sistema;
- In ottica di riammodernamento progressivo del parco auto aziendale, è stata bandita e aggiudicata la gara per il noleggio lungo termine di n. 13 mezzi operativi, che dovrebbero essere messi a disposizione dall'aggiudicatario entro il mese di marzo 2023. Sempre in tale ottica nel mese di gennaio 2023 la Società ha intenzione di procedere con ulteriori noleggi a lungo termine di mezzi operativi mediante l'utilizzo della piattaforma CONSIP.

In merito alle attività di Logistica, è in corso di definizione un accordo con Poste Italiane per l'avvio di un progetto che si pone l'obiettivo di raggiungere una significativa riduzione dei rientri a magazzino – e conseguente efficientamento delle attività in campo e di logistica – per ritiro del materiale che, non appena implementato il servizio, verrà inviato direttamente presso il domicilio del tecnico o presso altri punti dislocati nel territorio. La modalità di recupero dei materiali sarà scelta dallo stesso tecnico attraverso l'app che avrà a disposizione,

Con riferimento, inoltre, alla gestione dei fabbisogni per la Gestione Operativa, nel corso del 2022 sono state lavorate le seguenti Shopping Cart (esclusi i call-off da Contratto Quadro):

- N. 41 Gare per un valore di circa 54,2 M€;
- N. 57 Affidamenti diretti per un valore di circa 4,3 M€.

Nello stesso periodo a supporto dell'Unità Distribuzione Idrica si è attivato il servizio denominato "primi interventi" che ha permesso di garantire una maggiore tempestività di sopralluoghi post segnalazione, anche ed in modo particolare durante il periodo estivo che presenta numerose richieste di intervento per anomalie connesse alla minore disponibilità idrica (abbassamenti di pressione, mancanze di acqua, ecc).

Dal lato della direzione lavori, si segnala che nel mese di giugno 2022 è terminato il periodo contrattuale dell'appalto unico per i lavori manutenzione delle reti: nello stesso periodo, con l'avvio dei nuovi contratti, si è dato corso anche alla riorganizzazione delle attività richieste dalle Unità territoriali in base alla suddivisione territoriale dei nuovi appaltatori. La disponibilità di nuove forze operative ha reso possibile, insieme all'Unità Distribuzione Idrica, la redazione di un cronoprogramma e la realizzazione delle prime opere attinenti i cosiddetti "Lavori della Crisi Idrica E22" riguardanti bonifiche

idriche, installazione di riduttori di pressione, installazioni di idrovalvole con funzionalità diverse tra le ore notturne e diurne. Con la diversificazione degli appaltatori e la disponibilità di forza lavoro non facente più capo ad un unico appaltatore a fine 2022 si è riusciti a ridurre in maniera considerevole l'arretrato sulle perdite idriche che è sceso sotto la soglia dei 100 ordini non eseguiti (che equivale agli ordini aperti in poco più di un giorno). Stessa cosa si è verificata con i ripristini definitivi che sono passati dagli oltre 8 mila arretrati ad inizio 2022 a circa 4 mila a fine dicembre, tale risultato è stato raggiunto grazie all'avvio di due appalti dedicati a tale attività. Sempre nell'ottica della diversificazione degli appaltatori, nel mese di aprile 2022, è stata consegnato un appalto dedicato alla realizzazione delle nuove utenze idriche e fognarie e alla distrettualizzazione delle reti idriche. L'avvento di tale contratto ha permesso di migliorare sia i tempi di esecuzione delle nuove utenze idriche e fognarie (squadre dedicate non coinvolte nella manutenzione) che eseguire, con miglior coordinamento tra Unità, le attività inerenti la distrettualizzazione delle reti idriche, anche in questo caso l'arretrato è stato azzerato. Inoltre, nel corso del mese di maggio 2022 sono state esperite n. 2 gare di bonifica – una per il settore idrico e uno per il settore fognario – necessarie per poter dar corso ad alcuni interventi concordati con gli Enti per il miglioramento del servizio idrico integrato e/o per la risoluzione di annose problematiche. Le ditte aggiudicatrici delle suddette gare, al 30 settembre 2022, risultano operative (consegna lavori avvenuta). A quanto sopra si aggiunge la consegna dei lavori anche per i due lotti della gara di manutenzione elettromeccanica e l'avvio, nell'ultimo mese del 2022, delle procedure di verifica dell'idoneità tecnico professionale per le ditte aggiudicatrici del contratto di servizio per la manutenzione a verde. Sempre nel corso dell'ultimo trimestre, si è avviato il supporto di natura ingegneristica necessari per un miglioramento qualitativo delle attività in via di esecuzione o che si dovranno eseguire nei mesi successivi, secondo quanto predisposto nei bandi redatti nel corso del secondo trimestre. Infine, nei primi tre trimestri del 2022, come già successo per i due anni precedenti, si sono riproposti i problemi derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19 causando incertezze nell'organizzazione delle attività di cantiere, soprattutto lato personale operativo soggetto a restrizioni e/o quarantene al primo segnale di possibile contatto anche indiretto con soggetti risultati positivi.

Di concerto con l'Unità Risk & Compliance e Sicurezza, si è provveduto all'avvio dei procedimenti per la certificazione ai sensi del DPR 177/2011 dei contratti di appalto lavori e/o servizi che potrebbero prevedere lavorazione in ambienti ASIC, a dicembre 2022 si sono ottenute tutte e 11 le certificazioni presentate.

Dal punto di vista dell'esecuzione dei lavori, nel corso del 2022, oltre agli interventi riguardati la manutenzione ordinaria delle reti idriche e fognarie, sono stati eseguiti una serie di manutenzioni straordinarie che hanno riguardato la sostituzione di tratti di rete idrica (sostituiti circa 39,4 km di rete idrica di cui 19 bonifiche rientranti tra le necessità definite dai lavori per la mitigazione della crisi idrica 2022) e/o fognaria (interventi per circa 1,5 km di rete fognaria) e relativi allacciamenti per le utenze.

Nel corso del 2022, in regime di piena crisi idrica, è stata promossa ed incentivata ulteriormente la campagna di distrettualizzazione e monitoraggio dei distretti idrici che ha portato alla realizzazione e messa in esercizio di oltre 60 organi idraulici preposti alla regolazione di pressione e portata. Attività questa in itinere che pone le sue basi su studi, analisi territoriali e pianificazioni interventi succedutesi negli ultimi anni di gestione.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria non programmati, di natura civile su siti di captazione, serbatoi, siti di rilancio, impianti di sollevamento fognari e impianti di trattamento reflui al fine di rispondere ai continui cambiamenti normativi, alle esigenze di adeguamento gestionale e al mantenimento del servizio. Sempre dal punto di vista edile e civile nel corso del 2022 si sono eseguite le attività di manutenzione straordinaria delle sedi di Frosinone Viale Roma e di Frosinone Via Monti Lepini.

2.3 Recupero delle perdite idriche

Anche nel 2022 prosegue l'attività di studio e di campo legata al recupero delle dispersioni idriche e, conseguentemente, al miglioramento dei macro-indicatori MIa e MIb previsti dalla Delibera n. 917/2017/R/idr.

Il punto di partenza di tale attività per l'annualità in corso, ovvero il 2022, è costituito dal Bilancio Idrico redatto a fine 2021 di cui si riportano di seguito i principali indicatori:

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

DATO	DESCRIZIONE	udm	ANNO 2021
Σ WIN	Somma dei volumi in ingresso nel sistema di acquedotto	mc	115.676.987
Σ WOUT	Somma dei volumi in uscita dal sistema di acquedotto	mc	38.817.836
WLTOT	Volume perso complessivamente nell'anno nelle fasi del servizio di acquedotto gestite	mc	76.859.151
Lp	Lunghezza totale delle condotte di adduzione e distribuzione, escluse le derivazioni di utenza	km	6.027
MIa	Perdite idriche lineari	mc/km/gg	29,71
MIb	Perdite idriche percentuali	%	66,4%

In riferimento allo schema sopra riportato si fornisce di seguito un breve dettaglio sulle singole voci di bilancio.

Nel calcolo del dato "Somma dei volumi in ingresso nel sistema di acquedotto Σ Win" sono stati inclusi i seguenti volumi, come da art. 7.2:

- Volume derivato dalle fonti gestite (A02 da DM 99/97);
- Volume importato da altri sistemi di acquedotto (A07 da DM99/97).

Nel calcolo del dato "Somma dei volumi in uscita dal sistema di acquedotto Σ Wout" sono stati inclusi i seguenti volumi, come da art. 7,2:

- Volume esportato dal sistema di acquedotto (A08 da DM 99/97);
- Volume autorizzato fatturato e misurato (A10 da DM 99/97);
- Volume autorizzato fatturato e non misurato (A11 da DM 99/97);
- Volume autorizzato non fatturato e non misurato (A12 da DM 99/97);

Il "Volume perso complessivamente nelle fasi del servizio di acquedotto gestite $WLTOT$ " risultante dalla differenza Σ Win - Σ Wout è composto da:

- WLT2 Perdite di trattamento (la parte non misurata),
- WLA2 Perdite di acqua potabile in adduzione;
- WLD Perdite idriche totali in distribuzione.

Relativamente ai volumi autorizzati non fatturati e non misurati la Società ha elaborato e convalidato, già a partire dal 2019, un metodo di stima per il "consumo per usi autorizzati, non misurato e non fatturato, nell'insieme di tutte le reti di distribuzione gestite", in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera ARERA 5/2016, in assenza della quale tale voce andrebbe stimata come $0,005 \times WD6$ (consumo autorizzato, misurato e fatturato esclusa acqua esportata).

Per la riduzione delle perdite fisiche o reali sono state messe in campo le seguenti principali azioni:

Distrettualizzazione della rete

La suddivisione della rete in aree di distribuzione tra loro sconnesse e alimentate da un esiguo numero di punti di immissione, dette distretti o DMA (District Meter Area).

La distrettualizzazione è una tecnica utilizzata per

- delimitare zone con livello piezometrico differente, per il controllo del livello piezometrico e l'efficientamento del servizio;
- definire punti di misura per ottimizzare la ricerca perdite;
- facilitare la determinazione del bilancio idrico di una rete;
- isolare porzioni di rete nel caso di rotture.

La metodologia basata sui DMA permette l'ottimizzazione delle pressioni di esercizio con un immediato vantaggio in termini di riduzione di volumi persi, garantendo la possibilità di procedere ad una ricerca mirata delle perdite in campo nei distretti più critici. Il sistema, una volta a regime, consente di ottimizzare la gestione della rete, agevolando gli interventi di riparazione e riducendone la frequenza. Grazie al maggior controllo sulle singole parti della rete è possibile ridurre la formazione di perdite ed individuare facilmente e con tempestività l'eventuale insorgere delle stesse o di anomalie di altra natura.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

L'ottimizzazione della rete porta diversi benefici aggiunti, tra cui l'uso sostenibile delle fonti di approvvigionamento e la riduzione del grado di usura dell'infrastruttura.

Nel 2022, il gestore ha previsto, parallelamente alla distrettualizzazione di nuovi Comuni, in continuità con le annualità precedenti, una ulteriore ottimizzazione in termini di portata immessa su Comuni precedentemente distrettualizzati.

Più precisamente, sono stati oggetto di efficientamento i comuni di Cassino, Frosinone, Ferentino e Sora, già distrettualizzati negli anni precedenti ed il cui immesso rappresenta circa il 30% dell'immesso totale dell'ATO.

È stato, altresì, avviato e concluso lo studio di distrettualizzazione di 9 nuovi comuni Esperia, Pescosolido, Sant'Elia Fiumerapido, Alatri, Casavieri, Pico, San Donato Val di Comino, Vico nel Lazio e Vallerotonda.

A fine anno la consistenza della rete distrettualizzata ex novo nel 2022 risulta pari a circa 850 km totali di cui 680 km relativi alla rete di distribuzione. Considerato che al 31/12/2021 la rete distrettualizzata era pari a 2.978 km, a fine 2022 il valore della rete complessivamente distrettualizzata è di circa 3.500 km.

La distrettualizzazione ha consentito di censire i distretti dei Comuni in livelli, in base all'eventuale misura disponibile in:

- Distretti di Livello 0: distretti chiusi ma a cui non è associato un misuratore
- Distretti di Livello 1: distretti misurati ma non telecontrollati
- Distretti di Livello 2: distretti telecontrollati

Al 31 dicembre 2022 i distretti gestiti da Ato 5 sono così suddivisi:



Dei 578 distretti complessivamente gestiti dalla Società, 100 sono stati realizzati nell'anno 2022.

La Società, in continuità con l'annualità precedente, considerata anche la ridotta disponibilità idrica registrata nel 2022 e che ha determinato uno scenario emergenziale anche ratificato dalla Regione Lazio, ha messo in atto le seguenti attività:

- Il monitoraggio dei volumi immessi nei principali serbatoi con analisi di eventuali anomalie e conseguenti sfiori idraulici;
- La mappatura dei punti per la rilevazione delle pressioni di esercizio in ottica di implementazione e definizione del piano di telecontrollo per il 2022 e per le annualità successive;
- La definizione dei distretti piezometrici sia sui Comuni oggetto di distrettualizzazione che sugli altri non ancora distrettualizzati, in collaborazione con la Gestione Operativa.

Tutto quanto precedentemente indicato è funzionale all'attuazione di una gestione che punti all'asset management, realizzabile mediante la adozione e continua implementazione di un sistema informativo digitale realizzato ad hoc (Water Management System), che integra quanto distrettualizzato e telecontrollato in questa nuova piattaforma gestionale.

Controllo attivo delle pressioni in rete

L'aumento della pressione in un distretto, ed in particolare le notevoli variazioni nelle 24 ore, determinano in maniera esponenziale l'aumento della frequenza di accadimento delle rotture.

La Società controlla costantemente i valori di pressione dei Comuni gestiti ed ha adottato un approccio gestionale che pone particolare attenzione alle differenze di pressione che ci sono tra le ore diurne e quelle notturne. Il controllo e regolazione delle pressioni in rete è reso possibile attraverso l'installazione di organi di regolazione e manovra. In tal senso la Società, a

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

seguito di analisi e studi sulle pressioni in rete condotte tra Gestione Operativa e Tutela della Risorsa Idrica, ha predisposto e realizzato l'installazione di riduttori di pressione e valvole automatiche regolatrici di pressione. Il piano del 2022, in particolare, ha subito una accelerazione nel periodo primavera – estate proprio per ridurre le criticità nei mesi più caldi dell'anno.

Al 31 dicembre 2022 sono state installate n.39 idro-valvole a fronte delle 35 in programma e 71 riduttori di pressione. Ciò ha permesso di gestire al meglio i periodi estivi che sono stati caratterizzati da una forte riduzione della disponibilità idrica consentendo una più efficace ripartizione dei ridotti volumi idrici disponibili per la rete di distribuzione.

Ricerca perdite sistematica con metodi elettroacustici

Al fine di preservare la risorsa idrica, nonché garantire la continuità del servizio idrico in un'ottica di sviluppo sostenibile, la Società prosegue con l'attività di ricerca perdite, in modo sistematico e controllato.

Nell'anno 2022, l'attività è stata indirizzata verso la gestione operativa su porzioni di rete mirata e studiata in precedenza durante l'attività di distrettualizzazione.

Campagna Ispezione Adduttrici

Nel 2022 sebbene non sia stata prevista una campagna di ispezione delle condotte adduttrici, è stato eseguito, in continuità con l'annualità precedente, un monitoraggio continuo dei volumi prelevati ed immessi nelle reti di adduzione e, quindi, di distribuzione, finalizzato a migliorare l'analisi dei dati relativi a:

- volumi effettivamente trasportati lungo le linee di adduzione (e relative dispersioni)
- Volumi dispersi presso gli impianti di recapito (ad es. per sfioro serbatoi o altre anomalie tecniche)

La campagna effettuata ha consentito di focalizzare l'attenzione su possibili efficienze, tra questi, si riporta ad esempio, l'installazione dell'idrovalvola sull'asta adduttrice che serve i comuni di Castrocielo, Piedimonte San Germano e Villa S.Lucia. Tale installazione ha consentito l'eliminazione delle sovrappressioni generate sulla condotta adduttrice ottenendo un risparmio idrico in termini di immesso direttamente ai pozzi di Castrocielo Capodacqua.

Altresì particolare attenzione è stata posta sul censimento degli stacchi diretti dell'adduzione, ovvero quelle derivazioni che servono direttamente la rete di distribuzione e snaturano la funzionalità della rete di adduzione. In questo ambito sono iniziate anche le installazioni di organi di riduzione pressione direttamente sugli stacchi.

Bonifica delle reti

Al fine di ridurre le perdite fisiche la Società ha eseguito l'analisi delle tubazioni di rete a più alto indice di rottura e gli interventi di sostituzione dei tratti di rete, al fine di ridurre lo stato di conservazione e fatiscenza dell'infrastruttura. Il perimetro di questa iniziativa ha consentito di redigere le proposte di finanziamento presso la Regione Lazio e presso gli Enti di Governo deputati alla gestione dei fondi previsti per il PNRR.

Ciò premesso è proseguita l'attività di realizzazione di sostituzione di tratti di rete di distribuzione a seguito di guasti prediligendo, dove possibile, tale tipologia di riparazione al posto di soluzioni più puntuali. (vd paragrafo 2.3)

La Società prosegue la serie di attività finalizzate alla riduzione delle **perdite apparenti o amministrative**:

- **Sostituzione dei misuratori idrici** per la riduzione dei volumi apparentemente persi e non contabilizzati. Per il 2022 è stata programmata la sostituzione di circa 26.000 contatori, sezionati per aging del misuratore ed inclusi circa 7.000 interventi connessi a malfunzionamenti e rotture dei misuratori registrati in fasi di rilevazione dei consumi

Al 31 dicembre sono stati sostituiti complessivamente 22.961 contatori, di cui 6.182 malfunzionanti.

- **Mantenimento azioni a contrasto all'abusivismo** e rilevazione dei prelievi non autorizzati. La Società prosegue l'intensa azione di ricerca ed eliminazione dei prelievi di risorsa non autorizzati (frodi). Analizzando infatti la dotazione attesa dagli abitanti dei Comuni gestiti è emerso un disallineamento significativo rispetto ai volumi fatturati. Le prime evidenze da indagini eseguite in campo hanno permesso di confermare l'incidenza rilevante che hanno i volumi consumati abusivamente (ovvero non contabilizzati) sui volumi persi totali.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Le indagini in campo sono state svolte:

- a seguito di analisi su supporto geocartografico confrontando la cartografia catastale con l'ubicazione delle utenze georeferenziate;
- presso punti di fornitura distaccati a seguito di morosità o su punti nei quali è stata ricevuta una richiesta di allaccio che non è stata successivamente contrattualizzata dal cliente;
- presso immobili per i quali era stata chiusa una richiesta di preventivazione per irregolarità nello smaltimento dei reflui;
- su immobili comunali o ad uso pubblico (scuole, cimiteri, campi sportivi, fontanelle, ...) che, nelle fasi di acquisizione della gestione del Servizio Idrico Integrato dalle Amministrazioni Comunali, non sono stati regolarmente contrattualizzati;
- mediante analisi mirate sul web, sui sistemi e in campo, volte a individuare abusi per furto d'acqua.

L'attività che il Gestore ha avviato consiste quindi nella rilevazione degli allacci abusivi alla rete idrica, nella rimozione degli stessi e nella denuncia alle Autorità competenti o, in molti casi, alla immediata regolarizzazione della fornitura attraverso la posa di un misuratore aziendale e la contestuale contrattualizzazione. Tale processo di contrattualizzazione in campo prevede, in una fase di back office successivo, il recupero anche degli importi inevasi derivanti dalle annualità precedenti ed in linea con quanto previsto dalla normativa vigente

Nel corso del 2022 è stata migliorata la resa degli interventi in campo, misurata dal rapporto tra numero di abusi trovati rispetto il totale dei sopralluoghi eseguiti. Tale percentuale al 31 dicembre si attesta al 43%. Nel corso dell'anno sono stati condotti 7.634 sopralluoghi che hanno permesso di rilevare 3.308 abusi alcuni dei quali sono stati eliminati ed altri sono divenuti, al contrario, nuovi contratti idrici. I punti regolarizzati sono risultati 506 di cui ben 413 attraverso la regolarizzazione direttamente in campo (ovvero attraverso la diretta installazione del misuratore idrico e la stipula del contratto senza un successivo passaggio allo sportello commerciale). Nel periodo 2020-2022 sono stati pertanto contrattualizzati 2.745 nuovi clienti, pari ad un Comune di circa 6.800 abitanti.

Da questa attiva sono anche state predisposte e depositate circa 120 querele per furto della risorsa idrica.

- **Analisi dei volumi erogati, autorizzati ma non fatturati (A11 – A12):**

Per una maggiore quantificazione dei volumi in uscita dal sistema, autorizzati ma non fatturati, nel corso dei primi nove mesi del 2021 sono state programmate azioni volte a quantificare le componenti di tali valori e a individuare le corrette modalità di stima di ciascun valore, e in particolare:

- volumi erogati alle utenze ma fatturati a forfait (e dunque sottostimati – es. fontanelle);
- volumi persi per manutenzione condotte (es. riparazione guasti, lavaggi);
- volumi di sfioro dei serbatoi e dei partitori non eliminabili per problematiche statiche delle infrastrutture (vetustà) o per garantire l'approvvigionamento idrico delle utenze;
- volumi effettivamente erogati dalle utenze antincendio;
- volumi in autoconsumo presso gli impianti idrici;
- volumi prelevati dai punti di prelievo per autobotte.

Non ultimo, la Società ha condotto una attenta **analisi della consistenza della rete idrica gestita** e sono proseguite le azioni finalizzate al censimento e al completamento della georeferenziazione della rete. Nello specifico, è in esecuzione il servizio di ricostruzione della rete idrica da svolgere in tutti i Comuni dell'ATO5 e, confermando il fenomeno precedentemente analizzato, è emerso che, anche nei Comuni per i quali la rete risultava già censita, l'attività specialistica ha permesso di rilevare un gap significativo tra rete georeferenzata e rete gestita, con i conseguenti impatti sull'indicatore M1b e M1a.

Pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, si riporta di seguito una previsione di consuntivo delle perdite idriche a dicembre 2022 (dati espressi in metri cubi):

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

	Dati al 31.12.2022
Volume immesso (prelevato e acquistato)	109.556.312
Totale Volumi in uscita	39.094.710
Volume disperso	70.461.602
M1b	64,32%

A tali valori si aggiunga il valore della rete idrica gestita che sale a 6.181 Km per effetto delle attività di rilievo in campo e successiva ricostruzione cartografica della stessa, da cui discende anche un miglioramento del parametro M1a il quale raggiunge il valore di 26,56 m³/km/gg. Quest'ultimo è stato calcolato per l'anno 2022 considerando il 22% di allacci come da ultimo aggiornamento relativo alla delibera ARERA 609 del 2021.

3 GESTIONE PROCESSI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE

I processi di Comunicazione adottati dalla Società nei confronti dei propri interlocutori, sia interni che esterni - ovvero dipendenti, clientela, *mass media*, enti istituzionali e *stakeholders* locali - hanno sempre perseguito obiettivi di puntualità ed efficacia, atti a migliorare l'immagine dell'azienda e a diffonderne, nel modo più capillare possibile, le attività messe in atto giorno dopo giorno.

3.1 Comunicazione interna

Nel corso dell'anno 2022 è proseguito l'impegno della Società nell'aggiornamento del portale intranet nonché dell'applicazione del programma Teams, al fine di incrementare sempre di più l'interattività e la fluidità nello scambio di informazioni tra i dipendenti. Favorendo in tal modo la collaborazione tra il personale, mettendo a disposizione un ambiente unico e facilmente accessibile nel quale condividere idee e conoscenze oltre, ovviamente, ai documenti di lavoro.

La Società è attiva sul progetto di Area Industriale Idrico relativo all'avviamento del portale intranet "Fatti d'Acqua", si tratta di un portale dell'Area Industriale Idrico del Gruppo Acea, nato per far conoscere le attività e i progetti delle Società appartenenti proprio all'Area Idrico, che rappresentano un segmento fondamentale del Gruppo con circa n. 5.000 persone che lavorano in n. 5 regioni italiane.

3.2 Comunicazione esterna

La strategia di comunicazione è improntata sul miglioramento dell'efficacia della divulgazione di contenuti tecnici e di natura commerciale nella modalità "ad evento" ovvero in occasione di particolari interventi tecnici e/o dell'attivazione di processi e/o scadenze di natura commerciale.

A giugno 2022 la Società ha partecipato in quanto main sponsor all'evento "The Building Village", con uno stand dedicato all'info point commerciale, organizzato dal Comune di Sora.

Inoltre la Società nel corso dell'anno 2022 ha partecipato attraverso l'acquisto di pagine ADV sul quotidiano Ciociaria Oggi alla campagna del Gruppo Acea di sensibilizzazione sul risparmio idrico.

3.2.1 Rapporti con il territorio

Nel corso del 2022 è stato mantenuto il canale di comunicazione con le Amministrazioni Comunali sia per la gestione delle consuete questioni ordinarie inerenti la gestione del SII, sia per avviare percorsi transattivi e conciliatori. In particolare, questa modalità ha permesso di concretizzare nel corso del 2022 diversi accordi transattivi (ad esempio Comune di Cervaro, Acuto, Serrone) che hanno consentito di chiudere positivamente e con reciproca soddisfazione alcune vicende pregresse.

4 SINTESI DEI RISULTATI e ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ**4.1 Resoconto Economico**

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in k€):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
A. Valore della produzione	86.506	85.388	1.118
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.086	1.080	6
Ricavi SII	78.565	80.789	(2.223)
Altri ricavi d'esercizio	6.855	3.520	3.336
B. Consumi di materie e servizi esterni	50.386	44.472	5.913
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.085	2.167	918
Prestazioni di servizi	40.898	36.649	4.249
Godimento di beni di terzi	4.165	3.851	314
Variazione delle rimanenze	(516)	324	(840)
Oneri diversi di gestione	2.754	1.482	1.272
C. Valore aggiunto (A-B)	36.121	40.916	(4.795)
D. Costo del lavoro	8.003	7.750	253
di cui capitalizzato	(6.075)	(5.826)	(249)
E. Margine operativo lordo (C-D)	28.117	33.166	(5.049)
F. Ammortamenti e accantonamenti	26.463	25.040	1.423
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.389	10.931	1.458
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.078	2.123	(44)
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	158	56	102
Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	10.972	8.353	2.619
Accantonamenti a fondo rischi	865	3.577	(2.712)
G. Risultato operativo (E-F)	1.654	8.126	(6.472)
H. Proventi finanziari	2.748	3.146	(398)
I. Oneri finanziari	5.466	6.514	(1.048)
L. Totale proventi/oneri finanziari (H-I)	(2.718)	(3.367)	650
M. Utile/(Perdita) ordinario (G+L)	(1.063)	4.759	(5.822)
N. Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
O. Utile/(Perdita) di periodo (M+N)	(1.063)	4.759	(5.822)
P. Imposte sul reddito di periodo	(190)	2.127	(2.317)
Q. Utile/(Perdita) di periodo dopo le imposte (O-P)	(874)	2.632	(3.506)

Valore della produzione

Al 31 dicembre 2022 i ricavi da SII ammontano a € 78.565 mila (al 31 dicembre 2021 erano pari a € 80.789mila) e presentano una variazione negativa pari a € 2.223 mila.

La valorizzazione dei ricavi del Servizio Idrico Integrato è conseguenza dell'applicazione del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3) di cui alla delibera ARERA n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 e s.s.m.m.i.i.

La rilevazione dei ricavi tariffari idrici per l'esercizio 2022 è coerente con la Deliberazione n. 1 del 11 gennaio 2023 della Conferenza dei Sindaci dell'AATO 5 che ha approvato il moltiplicatore tariffario per le annualità 2022-2023.

I ricavi, determinati sulla base delle determinazioni tariffarie per il 2022, sono comprensivi delle seguenti componenti: (i) remunerazione del capitale investito (ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali), (ii) costi operativi, (iii) conguagli delle partite passanti (quali ad esempio quelle per l'energia elettrica) e (iv) componente Fondo Nuovi Investimenti.

Il fatturato è stato emesso in base ai volumi effettivi erogati cui sono stati applicate le tariffe distribuite in fasce e per tipologie dei consumi, come precedentemente esposto. Nei casi in cui non è stato possibile rilevare i consumi in conseguenza del posizionamento del misuratore all'interno delle proprietà private, dell'interdizione all'accesso da parte del cliente e della mancata Comunicazione di autolettura da parte del cliente stesso, la Società ha applicato la stima dei consumi in linea con quanto previsto dalla normativa di settore.

La diminuzione dei ricavi del SII rispetto all'esercizio 2021 è principalmente dovuta all'effetto combinato della variazione in diminuzione (i) dei conguagli per competenza (c.d. "partite passanti") per complessivi € 3.157 mila di cui la riduzione principale è dovuta al costo di acquisto di acqua all'ingrosso e del common carriage (-€ 2.094 mila) (ii) riduzione del VRG per € 0,2 mila e della variazione in aumento dell'impatto sul vincolo per € 1.129 mila.

Si precisa che l'effetto del contributo spettante alle imprese energivore descritto di seguito è iscritto nella voce altri ricavi e, in accordo con le disposizioni regolatorie vigenti, è stato portato a riduzione delle "partite passanti".

I ricavi diversi dal SII ammontano a € 7.941 mila e si riferiscono:

- per € 1.086 mila a Ricavi delle vendite e delle prestazioni (prestazione diverse da utenti, ricavi per distacchi e riaccordi);
- per € 6.855 mila ad altri ricavi d'esercizio e si riferisce, principalmente (i) alla rilevazione del contributo spettante alle imprese c.d. "non energivore" a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e gas (per € 1.777 mila), (ii) alla rilevazione degli effetti connessi all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato – deliberazione ARERA 917/2017/R/idr - per le annualità 2018-2019 che ha visto riconoscere alla Società un premio complessivamente pari ad € 732 mila, (iii) ai ricavi per il servizio idrico fornito ai Comuni fuori ambito (per € 515 mila), (iv) alle rivalse per il personale distaccato verso società del Gruppo (per € 427 mila); (v) a proventi diversi dagli utenti (per € 1.796 mila); (vi) contributo in conto capitale (per € 259 mila); (vii) sopravvenienze attive (per € 810 mila).

Con specifico riferimento al credito d'imposta per energia elettrica, trattasi di un contributo spettante alle imprese c.d. "non energivore" a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica ai sensi dei DDLL 21-115-144-172/2022. Tale voce di ricavo difatti, va a nettare il valore dell'energia elettrica c.d. "costo passante" nel calcolo dei conguagli relativi alle partite aggiornabili dei ricavi VRG inclusi nella voce "Ricavi SII".

Si precisa, infine, che il costo effettivo dell'energia elettrica dell'anno 2022, incluso tra le partite passanti del VRG dell'esercizio, è inferiore al costo medio dell'energia elettrica pubblicato da ARERA nella delibera 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023.

Consumi di materie e servizi esterni

Per quanto riguarda i costi di materie e servizi esterni, pari a € 50.386 mila, in aumento di € 5.913 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, risultano così composti:

- materie prime pari a € 3.085 mila, in aumento rispetto al precedente periodo, tale fenomeno si riflette anche su un aumento della giacenza di magazzino;
- prestazioni di servizio che ammontano a € 40.898 mila (al 31.12.2021 erano € 36.649 mila): tale incremento è ascrivibile sostanzialmente al costo dell'energia, alle spese per lavori;
- godimento beni di terzi, la cui voce accoglie il costo relativo al Canone di Concessione, pari a € 4.165 mila;
- variazione delle rimanenze € 516 mila;
- oneri diversi di gestione pari a € 2.754 mila riferiti principalmente alle sopravvenienze passive relative alla registrazione di costi di competenza di esercizi precedenti e alla rilevazione degli effetti negativi (pari € 1.527 mila) tra il valore dei conguagli tariffari per volumi erogati, presenti nel tool tariffario approvato dalla Conferenza dei

Sindaci dell'11 gennaio 2023 (dato consuntivo) con la deliberazione n.1, e quanto iscritto in Bilancio alla data del 31 dicembre 2021 derivante dalla miglior stima disponibile alla data di chiusura del bilancio .

Costo del lavoro

Il costo del lavoro pari a € 8.003mila risulta essere in lieve aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per effetto di incremento dell'organico rispetto al 31.12.2021.

Tenuto conto delle analisi sopradette, al 31 dicembre 2022, si registra un MOL pari ad € 28.117mila, in diminuzione, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Ammortamenti e accantonamenti

La voce "Ammortamenti e accantonamenti" è pari a € 26.463mila.

Si evidenzia che la quantificazione degli ammortamenti dell'esercizio tiene conto della dinamica regolatoria, degli aggiornamenti tariffari del capitale investito e della deliberazione 580/2019/R/idr.

In particolare, si evidenzia come la vita economico-tecnica dei cespiti iscritti in bilancio è tale da garantire che, al termine della concessione prevista per l'anno 2033, il valore netto contabile degli stessi sia in linea con il valore della "Regulatory Asset Base" (RAB) riconosciuta al Gestore in caso di subentro nel servizio.

L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti è pari a € 10.972mila ed è destinato a rettificare il valore di bilancio dei crediti commerciali divenuti di complessa esigibilità.

La voce accoglie, inoltre, l'accantonamento al Fondo Rischi e Oneri € 865mila destinato a coprire:

- le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie e contenziosi, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società;
- eventuali riserve di appalti;
- franchigie assicurative.

Per maggiori dettagli sulla variazione si rinvia a quanto esposto nella voce del passivo di Stato Patrimoniale "Fondo per rischi ed oneri" della Nota Integrativa.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a € 2.718mila ascrivibile all'effetto combinato di:

- proventi finanziari per € 2.748mila che si riferiscono prevalentemente agli interessi di mora verso i clienti;
- oneri finanziari per € 5.466mila, la cui voce di maggior rilievo è riferibile agli interessi passivi maturati a fronte del finanziamento oneroso concesso dalla Controllante, in linea con le condizioni di mercato, e finalizzato a coprire i principali debiti commerciali scaduti verso imprese del Gruppo, e relativi alla fornitura di energia, lavori e servizi.

Pertanto, si registra una perdita di periodo pari a € 874mila.

4.2 Resoconto Patrimoniale e Finanziario

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società, dell'esercizio 2022, confrontato con i dati patrimoniali al 31 dicembre 2021, è il seguente (importi in migliaia di euro):

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Circolante Netto	(15.093)	(56.023)	40.930
Crediti correnti	89.971	88.996	974
di cui:			
- verso Clienti/ utenti	81.694	85.104	(3.410)
- verso Clienti non utenti	685	837	(152)
- verso Società Controllanti	1.785	535	1.249
- verso Società del Gruppo correlate	890	1.423	(533)
- Tributari	1.585	47	1.538
- Altri Crediti	3.332	1.051	2.282
Rimanenze	2.343	1.891	451
Altre attività correnti	36	0	36
Debiti correnti	(107.155)	(146.670)	39.515
di cui :			
- verso Fornitori	(38.754)	(37.411)	(1.344)
- verso Società Controllanti	(5.551)	(54.401)	48.850
- verso Società del Gruppo correlate	(20.444)	(16.098)	(4.346)
- Tributari	(866)	(1.564)	698
- verso Istituti previdenziali ed assistenziali	(691)	(698)	7
- Altri Debiti	(40.848)	(36.499)	(4.349)
Altre passività correnti	(287)	(240)	(46)
Attività e Passività non Correnti	286.745	272.547	14.198
Immobilizzazioni materiali/immateriali	215.803	199.761	16.042
Immobilizzazioni Finanziarie	261	261	0
Altre attività non correnti	103.899	106.708	(2.809)
Tfr e altri piani a benefici definiti	(156)	(179)	23
Fondi rischi e oneri ed esodo	(11.488)	(11.570)	81
Fondo Fiscalità differita	5.921	6.674	(754)
Altre passività non correnti	(27.493)	(29.109)	1.616
Capitale Investito	271.652	216.524	55.128
Indebitamento Finanziario Netto	(159.294)	(199.629)	40.335
Attività (Passività) Finanziarie non correnti infragruppo	(153.947)	(204.741)	50.794
Debiti e passività finanziarie non correnti	(125)	(125)	0
Posizione finanziaria a medio - lungo termine	(154.072)	(204.866)	50.794
Disponibilità liquide e titoli	9.524	4.985	4.539
Attività (Passività) finanziarie correnti	313	252	60

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	(15.058)	0	(15.058)
Posizione finanziaria a breve termine	(5.222)	5.237	(10.459)
Totale Patrimonio Netto	(112.358)	(16.894)	(95.464)

La situazione patrimoniale alla chiusura dell'esercizio registra un capitale circolante netto di negativo € 15.093mila. Si evidenzia un effetto positivo rispetto al precedente esercizio per effetto della patrimonializzazione operata da parte di Acea.

Per quanto concerne la situazione creditoria al 31.12.2022, la voce più consistente è relativa ai crediti verso clienti pari a € 173.457mila al netto del FSC (riclassificati in € 81.694mila crediti correnti e € 91.078mila crediti non correnti) che, risulta principalmente composta come segue:

- crediti per fatture emesse ad utenti pari a € 119.015mila;
- crediti per fatture da emettere ad utenti pari a € 115.518mila relativi principalmente:
 - al “backlog” di fatturazione per € 9.541mila, relativo a consumi di competenza dell'esercizio 2022 ancora non fatturati agli utenti e che saranno oggetto di fatturazione nel prossimo esercizio;
 - alle note credito da emettere relative agli indennizzi per Qualità tecnica e contrattuale per € - 165mila;
 - ai conguagli tariffari relativi agli anni 2012-2022 per € 106.141mila;
- fondo svalutazione crediti (utenza e non utenza) pari a € 61.856mila.

Con riferimento al fondo svalutazione crediti, gli utilizzi dell'anno sono, principalmente, riconducibili a:

- operazione di cessione pro soluto di crediti commerciali rivenienti da utenze cessate o da prestazioni diverse dalla somministrazione idrica (c.d. “not performing”) per complessivi € 2.159mila;
- operazione di write-off di crediti commerciali (di modesta entità, prescritti e verso clienti cessati) verso privati e pubblica amministrazione per complessivi € 1.938mila, così come deliberato dal CdA della società del 15 dicembre 2022;
- transazioni con clienti privati e pubblica amministrazione per € 291 mila.

La voce altre attività non correnti 31 dicembre 2022 ammonta a € 103.899 costituita da:

- i. crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio pari a € 91.078mila, relativi ai conguagli tariffari esigibili oltre l'esercizio successivo al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
- ii. crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio pari a € 12.821mila. La voce accoglie, principalmente, il credito (pari ad € 10.700mila) vantato nei confronti dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale conseguente alla sottoscrizione nel 2007 tra la Società e l'Autorità d'Ambito di un atto di transazione avente ad oggetto la definizione della problematica relativa ai maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003 – 2005. Si rimanda al paragrafo “10.1 Giudizio Civile RG 1598/2012”.

Ulteriori crediti vantati dalla Società sono relativi ai rapporti infragruppo e verso terzi, principalmente riferibili alla fornitura di acqua verso le società sub-distributrici.

Per quanto attiene ai debiti riclassificati in debiti correnti e altre passività non correnti, si riducono rispetto all'esercizio precedente. Il decremento della consistenza, rispetto al precedente esercizio, è da rinvenirsi in modo particolare alla patrimonializzazione di Acea Ato5 operata da parte di Acea S.p.A. attraverso la rinuncia al credito per un importo totale pari a € 96.338mila. In particolare, per mezzo della remissione per un importo pari a € 54.339mila dei crediti commerciali, € 3.346 mila di altri crediti finanziari, per un importo pari a € 25.000mila per la parte di credito relativa alla quota capitale scaduta del finanziamento oneroso e per € 13.652mila per quota del credito scaduto per interessi maturati al 31/12/2021 sul finanziamento oneroso.

Gli altri debiti al 31 dicembre 2022 ammontano a € 40.848mila. La voce in oggetto risulta, principalmente, costituita da:

- i. debito verso l'A.A.T.O.5 S.T.O. Provincia di Frosinone per il canone di concessione relativo al periodo 2011-2022 pari ad € 33.370mila, di cui € 14.350mila relativo a fatture ricevute. Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi "10.7 L'adeguamento del Canone Concessorio" e "12.9 Il Collegio di Conciliazione con l'A.A.T.O. 5 e interlocuzioni successive con l'EGA";
- ii. debito verso il COSILAM per la quota relativa alla depurazione e fognatura fatturata conto terzi (€ 1.091 mila);
- iii. debito verso Cassa Conguaglio per la componente UI1, UI2 e UI3 relativa all'ultimo bimestre 2022 (€ 238 mila);
- iv. debito verso AeA (ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Frosinone - Consorzio ASI) per il servizio di fognatura e depurazione di alcune utenze gestite dallo stesso (€ 1.059 mila).

La voce accoglie, inoltre, il debito verso dipendenti (€ 1.132mila) relativo, principalmente, allo stanziamento degli emolumenti previsti per premi obiettivo.

La voce altre passività non correnti 31 dicembre 2022 ammonta a € 27.493mila costituita da:

- i. acconti per € 6.734mila, riferiti, principalmente, al deposito cauzionale fatturato agli utenti, così come stabilito dalla Deliberazione dell'ARERA n. 86/2013/R/IDR del 28 febbraio 2013, modificata dall'articolo 34 Allegato A della Deliberazione della medesima Autorità n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013;
- ii. debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo pari a € 12.948mila;
- iii. ratei e risconti passivi esigibili oltre l'esercizio successivo pari a € 7.812mila riferiti a contributi regionali.

Gli investimenti realizzati alla data della chiusura dell'esercizio 2022 ammontano a € 30.573mila, al netto delle dismissioni di periodo.

Il Patrimonio Netto risulta pari a € 112.358 mila.

Così come deliberato dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 18 luglio 2022 ha deliberato la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari ad € 2.632mila:

- € 132mila a riserva legale,
- € 2.500mila a vincolo FoNI.

Al 31 dicembre 2022, la Posizione Finanziaria Netta ha subito un miglioramento rispetto all'anno precedente, oltre che per la patrimonializzazione di cui sopra, anche per una serie ulteriore di fenomeni:

- gli incassi operativi dagli utenti, nel corso dell'anno, hanno subito un sensibile aumento, rispetto alle originarie previsioni di Budget, con l'effetto immediato di una liberazione di risorse liquide disponibili per il crescente fabbisogno finanziario della Società;
- l'incasso (€ 1.942mila), da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, su Deliberazione ARERA del 14 dicembre 2021, dell'ultima quota di finanziamento ai fini dell'adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli Interventi nel settore idrico – settore acquedotti che, nel territorio servito dal Gestore, si è tradotto nella Sostituzione di un tratto di condotta idrica adduttrice tra i Comuni di Supino e Morolo;
- l'incasso (€ 732mila), da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali derivanti dalle premialità riconosciute in riferimento alle performance correlate agli standard di Qualità Tecnica per le annualità 2018 e 2019;
- l'incasso (€ 2.436mila) relativo alla cessione pro soluto di crediti verso Pubblica Amministrazione;
- l'incasso (€ 769mila) relativo al finanziamento regionale (D.G.R. n. 905 del 9 dicembre 2021 "Piano regionale per la realizzazione e l'adeguamento delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione delle acque reflue per il triennio 2021-2023. Approvazione del parco progetti e dello schema di atto di impegno").

Sul piano, invece, dei pagamenti a terzi e a Società infragruppo, anche il 2022 è caratterizzato da un significativo impatto a livello di uscite di cassa a seguito dell'effetto combinato di alcuni fattori:

- il rispetto puntuale delle scadenze nell'onorare i Piani di Rientro del debito pregresso che il Gestore aveva già sottoscritto verso talune Società infragruppo, e in taluni casi rimodulato, nel corso dei due esercizi precedenti a quello attuale;
- la definizione di accordi di ristrutturazione puntuale del proprio debito anche nei confronti di Società Terze con le quali sono stati siglati analoghi piani di rateizzazione;
- la necessità di far fronte alla regolarizzazione di ulteriori posizioni debitorie, soprattutto nei confronti di fornitori esterni al Gruppo.

Quanto sopra esposto viene confermato dalla Posizione finanziaria netta che, al 31 dicembre 2022, che presenta un importo negativo pari ad € 159.294mila in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2021 di € 40.335mila come sopra descritto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
in € migliaia			
Attività (Passività) finanziarie non correnti infragruppo	(153.947)	(204.741) [▼]	50.794
(Debiti) finanziari verso controllanti	(153.947)	(204.741)	50.794
Debiti e passività finanziarie non correnti	(125)	(125)	0
Mutui: quota medio-lungo			
Debiti Finanziari a lungo termine	(125)	(125)	0
Posizione finanziaria a medio-lungo termine	(154.072)	(204.866)	50.794
Disponibilità liquide e titoli	9.524	4.985	4.539
Disponibilità liquide	9.524	4.985	4.539
Attività (Passività) finanziarie correnti	313	252	60
Attività finanziarie correnti	313	252	61
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	(15.058)	0 [▼]	(15.058)
(Passività) finanziarie verso controllanti	(15.058)	-	(15.058)
Posizione finanziaria a breve termine	(5.222)	5.237	(10.459)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(159.294)	(199.629)	40.335

5 COMPLIANCE AZIENDALE

5.1 Normativa antitrust

In attuazione delle politiche di gruppo in materia di Antitrust e contrasto delle pratiche commerciali scorrette, nonché in conformità a quanto richiesto dal “Regolamento Organizzativo Compliance Antitrust e Pratiche Commerciali Scorrette” di Gruppo, Acea ATO 5 ha adottato un proprio Programma di Compliance Antitrust (nel seguito “Programma Antitrust”), adottando il “Modello di Compliance Antitrust di Acea ATO 5 S.p.A.” (nel seguito “Modello Antitrust”), che definisce l’insieme delle attività che la Società pone in essere.

In attuazione di quanto previsto nel predetto Programma Antitrust, nel corso dell’anno 2022 è proseguita l’attività volta all’aggiornamento del “Modello Antitrust”.

In particolare, è stata avviata e portata a termine, nel corso del 2022, una nuova analisi dei rischi Antitrust, alla luce dello stato attuale delle azioni di miglioramento emerse dalla prima analisi eseguita.

All’esito di quanto emerso dall’aggiornamento dell’analisi dei rischi, è stato definito un nuovo piano degli Audit a cui è stata data esecuzione nel corso del 2022.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell’art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

In data 17 marzo 2022 è stata notificata alla Società, congiuntamente ad Acea S.p.A., segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - protocollo n. 0027466 - inerente il bando della gara d'appalto, indetta da Acea S.p.A., in nome e per conto di Acea ATO 5 S.p.A., per l'affidamento del servizio di stampa e recapito documenti di Acea ATO 5.

Secondo l'Autorità, l'atto in questione presentava alcuni aspetti suscettibili di porsi in potenziale conflitto con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione tra operatori economici, con riferimento specifico a:

- 1) non osservanza dell'obbligo di suddivisione in lotti previsto dall'articolo 51, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- 2) previsione di una copertura territoriale del 100%, senza possibilità di affido ad operatori terzi.

Premesso che a seguito di segnalazioni ricevute da possibili concorrenti, era già stata disposta la rettifica della documentazione di gara, motivando la mancata suddivisione in lotti ed abbassando il vincolo della copertura territoriale dal 100% all'85%, in data 14.04.2022 la Funzione Legale Pubblico di Acea S.p.A., con il supporto della Funzione Acquisti e Logistica di Acea S.p.A., nonché dell'Unità Legale di Acea Ato 5 S.p.A. ed il coinvolgimento dell'Unità Risk&Compliance di Acea ATO 5, ha provveduto a fornire riscontro all'Autorità entro il termine previsto, esponendo le iniziative intraprese, nonché le ragioni alle stesse sottese, al fine di eliminare ogni dubbio circa la presunta sussistenza di condotte in violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione tra operatori economici. Ad oggi non è pervenuto alcun riscontro né ulteriore richiesta di informazioni da parte dell'AGCM.

Nella seduta del 27 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. ha approvato la “Linea Guida di Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore” ed il “Regolamento Organizzativo Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore”, che ne costituisce parte integrante e che supera e sostituisce il Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. del 18 dicembre 2018.

La predetta Linea Guida definisce le componenti fondamentali del Programma del Gruppo Acea e contiene i principi e le indicazioni che Acea S.p.A., nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento, fornisce alle Società del Gruppo in merito al complesso degli strumenti organizzativi, gestionali e procedurali volti ad assicurare la conformità delle attività aziendali alla Normativa Antitrust, oltre che a prevenire, gestire e mitigare i rischi derivanti da potenziali comportamenti anticoncorrenziali o in violazione dei diritti dei consumatori.

In linea con le procedure di Gruppo, Acea ATO 5 ha adottato la predetta Linea Guida di compliance mediante deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2022.

5.2 Decreto Legislativo 231/2001

È attualmente vigente la nuova versione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 23.06.2021, aggiornato ai reati presupposto introdotti nel D.Lgs. 231/01 fino alla data del luglio 2020 (reati in materia tributaria).

In accordo all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01 (di seguito MOG) la Società, nel corso del 2022, ha erogato un percorso formativo multimediale sulla nuova versione del MOG, dedicato a tutti i dipendenti di Acea ATO5.

Il predetto percorso formativo è stato strutturato in 2 moduli, uno focalizzato sui principi normativi e sulle definizioni di carattere generale contenuti nel MOG e l'altro incentrato sui reati specifici di Acea ATO 5 e finalizzato a dare una overview sintetica su alcune delle famiglie di reato presupposto descritte nel Modello.

Nel corso del 2022 è stata, altresì, condotta la prevista attività di “Monitoraggio presidi ex D. Lgs. 231/01”, al fine di monitorare i protocolli di controllo relativi ai processi strumentali alla commissione dei reati presupposto 231.

All'esito delle verifiche svolte e della documentazione acquisita è stata confermata l'effettiva operatività dei presidi di controllo del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/01.

5.3 Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)

Relativamente al programma di adeguamento alla disciplina dettata dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) - nonché dalla normativa nazionale di adeguamento D. Lgs. 196/2003 come modificato e integrato dal D.Lgs 101/2018 - la Società ha gestito con opportuna autonomia l'attuazione del Compliance Program (in termini di

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

aggiornamento dei registri, analisi dei rischi, applicazione principio privacy by design & default a progetti e nuove iniziative - es. sportello digitale, ecc.) in coerenza con le specificità societarie.

Al fine di incrementare i livelli di pervasività, operatività e copertura del modello di Governance Privacy, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di gestione delle richieste degli interessati; allo stato attuale nessuna delle istanze pervenute ha dato corso a procedimenti attivi verso l'Autorità Garante.

Altresì, è stata assicurata la costante manutenzione e l'aggiornamento dei Registri del trattamento (in qualità di titolare e Responsabile del trattamento), in particolare procedendo allo svolgimento, relativamente a singoli trattamenti allo scopo individuati, della *Legitimate Interest Assessment* (LIA), nonché alla verifica delle vigenti procedure di Gruppo in materia *Data Protection*, al fine di predisporre, ove necessario, procedure/istruzioni operative specifiche per Acea Ato5.

Inoltre, la Società ha concluso l'attività di Audit di conformità relativamente alle prestazioni di trattamento formalizzate nel Data Processing Agreement (di seguito DPA) nei confronti di fornitori selezionati tra quelli nominati Responsabili esterni del trattamento dati ex art. 28 GDPR. Tale facoltà di accertamento - espressamente prevista dall'art. 6.2 lett. p) del DPA sottoscritto con il fornitore, nonché dall'art. 28, par.3, lett. h) GDPR - si è resa necessaria per valutare il rispetto degli obblighi contrattuali assunti dai fornitori in materia di tutela dei dati personali.

Nel corso dell'esercizio 2022, non sono emerse particolari criticità, né comportamenti o prassi discrepanti con il quadro normativo di riferimento e con le policy aziendali.

Si precisa che a seguito dell'attacco cyber del gruppo ACEA del 02/02/2023, la Società ha inviato il 4/02/2023 la prima notifica all'Autorità Garante, alla quale sono poi seguite successive comunicazioni 03/03/2023 – 19/03/2023 – 14/04/2023 e definitiva 22/04/2023. Per maggiori dettagli sull'evento si rimanda al **paragrafo 14.8 Attacco cyber gruppo ACEA**.

5.4 Sostenibilità

Acea ATO 5 S.p.A. condivide e trasmette periodicamente alla Holding i dati e le informazioni da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità del gruppo Acea.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Acea è predisposto in conformità agli standard di rendicontazione internazionali GRI e in ottemperanza al D. Lgs. n. 254/2016, che prevede l'obbligatorietà della "Dichiarazione consolidata non finanziaria" (DNF).

Il predetto Decreto Legislativo prevede che iter di approvazione e tempi di pubblicazione della DNF siano allineati a quelli del Bilancio consolidato, che il documento sia sottoposto al revisore legale e che eventuali inadempienze, omissioni o non veridicità dei dati pubblicati possano comportare sanzioni pecuniarie per gli Organi di Amministrazione.

Nel primo semestre del 2022 si è proceduto alla redazione del Bilancio di Sostenibilità, riferito all'anno 2021, predisposto in conformità agli standard di rendicontazione internazionali GRI. Il documento è stato pubblicato ad ottobre 2022.

Acea Ato 5 ha aderito e partecipa attivamente al progetto guidato dalla Holding denominato "TCFD". Nel progetto sono stati selezionati i rischi di carattere ambientale ritenuti più impattanti per la Società, ed attualmente si sta proseguendo, sempre con l'ausilio della Holding e di Società esterne individuate a supporto del progetto stesso, nelle opportune valutazioni che potranno consentire decisioni di investimento più informate sull'esposizione ai rischi legati al clima. Il report sul progetto svolto si prevede che sia pubblicato, a livello di Gruppo, nel primo semestre 2023.

Inoltre, la Società è impegnata insieme alle altre società del gruppo nella rendicontazione finalizzata a stimare l'allineamento alla Tassonomia Europea. L'attività è guidata dalla Holding, e richiede la verifica dei criteri di vaglio tecnico, di DNSH (*Do Not Significant Harm*), e di salvaguardia sociale al fine di verificare l'allineamento alle attività già individuate come ammissibili per le Società.

5.5 Sicurezza

Nel corso del 2022 è stato revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi, attualmente in Rev.I I, e sono proseguite, attraverso il Team Sicurezza Interno "TSI", le verifiche e le ispezioni al personale interno e alle Imprese in Appalto, allo scopo di sensibilizzare il personale in merito agli aspetti di salute, sicurezza e ambiente.

Al 31 dicembre 2022 sono state eseguite n. 920 verifiche a formazioni operative in campo, n.352 ispezioni a Imprese in appalto e n. 17 ispezioni a sedi operative che hanno consentito di correggere eventuali atteggiamenti rischiosi e in alcuni casi di individuare criticità e comportamenti scorretti.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Nel periodo di riferimento si sono verificati 4 infortuni sul lavoro; in accordo alle procedure aziendali due di essi sono stati classificati come infortuni da “Spostamento lavorativo” e due classificati come “Tipicamente Professionale”. Per tutti gli infortuni si è dato seguito alle investigazioni per l’analisi delle cause in accordo alla procedura aziendale.

Nel 2022 sono state erogate 4.144 ore di formazione in materia di Sicurezza sul Lavoro, registrando un incremento del + 29% rispetto all’anno precedente. Per garantire una formazione e un addestramento continuo, è stato realizzato un Centro di Formazione presso il Centro Operativo di Frosinone Monti Lepini, dotato di un’aula di formazione dedicata e un simulatore per Spazi Confinati. È stata lanciata una campagna sull’uso dei Defibrillatori semiautomatici (DAE) formando allo scopo 82 lavoratori e installando 6 DAE presso le sedi di lavoro, gli sportelli commerciali e i centri operativi.

Per quanto attiene la gestione della pandemia da COVID-19 la Società ha adottato misure di prevenzione e protezione in conformità sia delle indicazioni emanate dal governo, che delle disposizioni emanate tramite circolari e Comunicati dal Comitato Coronavirus costituito presso la Capogruppo e presso Acea Ato 5. A fine 2022 è stato lanciato il progetto “Near Miss” in collaborazione con gli RLS per aumentare la consapevolezza nell’organizzazione e coinvolgere il personale nella segnalazione di Quasi Infortuni (Near Miss).

Nel 2022 è stato implementato il software Simpledo per l’organizzazione delle visite mediche, la gestione dei DPI e la pianificazione della formazione al fine di garantire elevati standard di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e una completa tracciabilità dei processi.

5.6 Sistema di Gestione Integrato QASE

Acea ATO 5 S.p.A. ha da tempo implementato ed efficacemente applicato un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia conforme rispettivamente agli standard ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente), ISO 45001:2018 (Sicurezza) e ISO 50001:2018 (Energia).

Nel mese di Giugno 2022 il Sistema di Gestione Integrato è stato oggetto dell’Audit di Certificazione da parte di Ente di Certificazione esterno accreditato (RINA SERVICES S.p.A.) per il rinnovo della certificazione per gli Schemi Qualità ed Ambiente ed il mantenimento per gli Schemi Sicurezza ed Energia.

L’Audit ha avuto esito positivo ed il Sistema di gestione Integrato è risultato conforme non essendo state riscontrate non conformità, né maggiori né minori e sono state rilasciate n. 5 raccomandazioni per il miglioramento. Nel corso dell’Audit sono state accettate le azioni messe in campo per la chiusura delle n.7 raccomandazioni per il miglioramento rilevate durante l’Audit del 2021.

Nel periodo di riferimento sono inoltre stati eseguiti n.16 audit interni (di prima parte) che hanno interessato n.2 sedi di lavoro, n. 3 impianti del S.I.I., 1 cantiere e n.10 processi aziendali.

6 CONSOLIDATO FISCALE.

Acea ATO 5 S.p.A. per il triennio 2022/2024 ha rinnovato - congiuntamente ad Acea S.p.A. - l’opzione al consolidato fiscale Acea, ossia al regime di tassazione di gruppo disciplinato dagli artt. 117 e ss. del DPR 917/86 (di seguito “TUIR”).

I rapporti economici e finanziari derivanti dall’adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la Società ha esplicitamente aderito. La base imponibile sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole Società trasferiranno alla Consolidante.

L’eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla Consolidata pari all’utilizzo che la Consolidante ne farà in compensazione con gli utili di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle Consolidate fossero maggiori degli utili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le Controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale è iscritto tra le imposte nella voce “Proventi da consolidato fiscale”. L’importo di tale compenso sarà determinato applicando l’aliquota IRES vigente all’ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il Regolamento di Consolidato disciplina, inoltre, la possibilità di cedere alla Consolidante eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea S.p.A. corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all’effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell’art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

La regolazione finanziaria del credito da consolidato fiscale avviene annualmente in occasione della scadenza ufficiale stabilita per il pagamento dell’Imposta sul Reddito delle Società (IRES), all’atto del versamento dell’imposta stessa da parte della consolidante.

L’opzione si rinnova tacitamente a ogni triennio ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR 917/86.

7 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2022 non sono state condotte attività di ricerca e sviluppo ai sensi degli articoli 2428 e 2429 bis c.c.

8. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Acea ATO 5 S.p.A. nel corso del periodo in esame ha mantenuto rapporti di natura commerciale con le Società del Gruppo. In particolare, sono in corso i rapporti con:

- Acea Ato2 S.p.A. - in qualità di subfornitore nei punti di scambio “inter-ambito”;
- Acea Energy Management S.r.l. - in qualità di fornitore di gas naturale;
- Acea Elabori S.p.A. – in qualità di fornitore di prestazioni di servizi di ingegneria e di laboratorio;
- Aquaser S.r.l. – in qualità di fornitore del servizio di smaltimento fanghi;
- Ecogena S.p.A. – in qualità di gestore dell’impianto fotovoltaico nella sede secondaria di Monti Lepini;
- Acea Ambiente S.r.l. – in qualità di fruitore del servizio idrico;
- Acea Energia S.p.A. – in qualità di fornitore di energia elettrica;
- TI FORMA S.r.l. – in qualità di fornitore di consulenze D.lgs. 231/01 “Modello organizzazione gestione e controllo” e corsi di formazione;
- Agile Academy – in qualità di fornitore di corsi di formazione;
- TWS - in qualità di fornitore di prestazioni di servizi di ingegneria.

Nei confronti delle altre Società del gruppo sussistono prevalentemente rapporti di fornitura o cessione di personale distaccato.

Sono altresì in corso rapporti di natura commerciale e finanziaria con la Capogruppo sulla base di un Contratto di Servizio rivisto nel 2019, nonché di un Contratto di Finanziamento Oneroso dell’ammontare complessivo di € 125 milioni e di un contratto di finanziamento infruttifero dell’ammontare residuo complessivo di € 63 milioni.

La tabella che segue illustra gli importi, relativi al 31 dicembre 2022 e confrontati con quelli del 31 dicembre 2021, con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali che Acea ATO 5 S.p.A. ha in essere con la holding e le Società correlate.

Come noto i rapporti infragruppo trovano adeguata formalizzazione in specifici contratti di servizio, in relazione ai quali viene svolta adeguata verifica di congruità anche in relazione alla qualità dei servizi resi.

(in migliaia di euro)	Acea ATO 2 S.p.A.	Acea Energy Management S.r.l.	ACEA Elabori S.p.A.	Aquaser S.r.l.	Ecogena S.p.A.	Areti S.p.A.	Acea Energia S.p.A.	Acea Produzione S.p.A.	Acea Ambiente S.r.l.	Acea Molise S.r.l.	ACEA S.p.A.	Totale	(in migliaia di euro)
Impatto delle transazioni sul conto economico													
Ricavi												Ricavi	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	2.505	12	34	18		115	0		51		320	3.055	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	3.051	1		129		177			50		145	3.553	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Costi												Costi	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	3.369	190	722	2.969		57	14.285	1	41		3.479	25.113	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	5.212	10.575	1.883	2.708		56	3	1	41		2.508	22.989	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Proventi finanziari												Proventi finanziari	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	57			191								248	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	51											51	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Oneri finanziari												Oneri finanziari	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	57										5.093	5.151	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	68										6.361	6.429	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria													
Crediti commerciali												Crediti commerciali	
Al 31 dicembre 2022	519					31			55	275	103	983	Al 31 dicembre 2022
Al 31 dicembre 2021	1.023			0		98			16	275	257	1.669	Al 31 dicembre 2021
Crediti finanziari												Crediti finanziari	
Al 31 dicembre 2022												0	Al 31 dicembre 2022
Al 31 dicembre 2021	0											0	Al 31 dicembre 2021
Debiti verso fornitori												Debiti verso fornitori	
Al 31 dicembre 2022	3.118	(7)	16.803	5.836		506	4.853		12		5.551	36.671	Al 31 dicembre 2022
Al 31 dicembre 2021	2.331	1.605	19.086	6.849		653	1.249	1	317		54.401	86.492	Al 31 dicembre 2021
Debiti finanziari												Debiti finanziari	
Al 31 dicembre 2022											168.970	168.970	Al 31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2021

204.741 204.741 Al 31 dicembre 2021

(in migliaia di euro)	G.O.R.I. S.P.A.	GE.SE.SA. S.p.A.	Publiacqua S.p.A.	Acquedotto del Fiora S.p.A.	Marco Polo S.r.l. in liquidazione	Acque Industriali s.r.l.	Agile Academy S.r.l.	TI FORMA S.r.l.	Technologies for Water Service	Totale
Impatto delle transazioni sul conto economico										
Ricavi										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022										3.055
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	2									3.555
Costi										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022							59	8		25.180
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	23		0					19		23.031
Proventi finanziari										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022										248
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021										51
Oneri finanziari										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022										5.151
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021										6.429
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria										
Crediti commerciali										
Al 31 dicembre 2022	2	8								992
Al 31 dicembre 2021	2	8								1.678
Crediti finanziari										
Al 31 dicembre 2022										0
Al 31 dicembre 2021										0
Debiti verso fornitori										
Al 31 dicembre 2022						77	25	7	2.171	38.952
Al 31 dicembre 2021	194		0			77		16	2.126	88.904
Debiti finanziari										
Al 31 dicembre 2022										168.970

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, sn, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

9 PRINCIPALI RISCHI e INCERTEZZE

9.1 Rischi Strategici

9.1.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO5

In merito al processo di aggregazione delle gestioni dell'ATO5 Lazio Meridionale – Frosinone, ad oggi risulta da completare soltanto l'acquisizione del Comune di Paliano che si è lungamente opposto al trasferimento del servizio in favore di Acea ATO 5 con la conseguente attivazione, anche in tale caso, di un lungo contenzioso amministrativo, conclusosi positivamente per la Società. Come già in precedenza comunicato, la Società si è infatti vista costretta a proporre ricorso, sempre dinanzi al TAR Latina, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune aveva opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio. All'esito dell'udienza del 7 dicembre 2017 il TAR Latina con sentenza n. 6/2018 (pubblicata l'11.01.2018) ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti del Comune di Paliano, che, per oltre 10 anni, si è opposto illegittimamente al trasferimento del servizio in favore della scrivente Società, al fine di preservare la prosecuzione della gestione della propria Società partecipata AMEA S.p.A. Avendo ACEA ATO 5 sin qui omesso l'attivazione del giudizio di ottemperanza nella prospettiva di verificare l'adempimento spontaneo da parte del Comune, idoneo a prevenire l'eventuale nomina del commissario ad acta, come già avvenuto in casi simili, sono intercorsi una serie di incontri presso la STO dell'ATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone, finalizzati a ricercare un bonario componimento della controversia e a dare avvio alle attività propedeutiche al trasferimento ad Acea ATO 5 della gestione del S.I.I. nel territorio del Comune di Paliano. In tale prospettiva, le Parti - con verbali del 26.11.2018 e 29.11.2018 – hanno provveduto a eseguire l'aggiornamento della precedente ricognizione delle reti e degli impianti esistenti nel Comune di Paliano, funzionali alla gestione del SII, aggiornata nel corso del secondo semestre 2020.

Le Parti hanno successivamente effettuato altri incontri al fine di definire non solo il perimetro tecnico ma anche quello amministrativo e commerciale per finalizzare il trasferimento della Gestione del Servizio Idrico del Comune di Paliano ad ACEA ATO 5. Tuttavia, il Comune non ha fornito tutte le informazioni richieste. Di tale circostanza ACEA ATO 5 ha informato la STO il 3 dicembre 2020 e, nelle more, in data 15 dicembre 2020 anche la Regione Lazio ha chiesto chiarimenti al Comune di Paliano e all'Ente d'Ambito circa il mancato completamento delle operazioni di trasferimento del Servizio Idrico Integrato ad ACEA ATO 5 avvertendo che, in mancanza di tale adempimento, sarebbero state avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Il Comune di Paliano ha chiesto una proroga del termine di trenta giorni assegnato dalla Regione Lazio.

Si è pertanto in attesa dell'iniziativa dei vari Enti coinvolti volta a finalizzare il trasferimento del SII del Comune di Paliano, come ampiamente descritto al precedente paragrafo 1.6.

Relativamente al Comune di Atina, la cui gestione del SII è stata trasferita ad ACEA Ato5 ormai a far data dal 19 Aprile 2018, si segnala la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 Aprile 2019, con la quale il Comune ha deliberato di "istituire il sotto/ambito territoriale ottimale denominato Ambito Territoriale Atina I, in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis D.Lgs. 152/2006, dichiarando il Servizio idrico Integrato servizio pubblico locale privo di rilevanza economica.

Avverso la predetta delibera, l'AATO 5 ha presentato ricorso dinnanzi al TAR Lazio – Sezione di Latina - notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio.

Per quanto attiene ACEA Ato5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGA sia idonea a tutelare anche gli interessi della Società, la stessa ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento. Non risultano ulteriori utili aggiornamenti alla data del presente documento.

9.1.2 Conseguenze economiche per esistenza di scarichi non a norma: fermo impianti, efficienza, costi di gestione, costi di manutenzione

La Legge Galli persegue lo scopo del miglioramento continuo del Servizio Idrico Integrato da realizzarsi sia attraverso l'erogazione di un servizio di qualità per i clienti, sia mediante il rispetto delle norme vigenti. Per tale motivo, se in fase di acquisizione il Gestore recepisce impianti risultanti non a norma, è poi chiamato a rendere gli stessi adeguati da un punto di vista tecnico, gestionale e normativo al funzionamento previsto. Già da tempo, però, è consuetudine della Società evitare a monte di acquisire impianti non perfettamente a norma sotto tutti i profili. A fronte degli accertamenti aventi rilievo penalistico posti in essere nei confronti della Società negli anni antecedenti e aventi ad oggetto la funzionalità e l'efficienza degli impianti di depurazione gestiti dalla Società stessa e per l'effetto la qualità del corpo idrico superficiale, sono stati posti in essere con contestante periodicità attività di pianificazione e pedissequa esecuzione di interventi di ripristino e/o ri-funzionalizzazione, nonché studi per il controllo della rete e il monitoraggio dei parametri in ingresso agli impianti. A ciò s'aggiunga che, dal 2009, la Società ha normalizzato le attività connesse al trasporto e smaltimento rifiuti prodotti sugli impianti di depurazione, nonché si continua a lavorare sulle attività connesse all'ottenimento delle autorizzazioni di rito.

9.2 Rischi finanziari

9.2.1 Rischio di credito

La Legge Galli e ss.mm.ii., affidando un unico Gestore con concessione di durata trentennale il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha, di fatto, configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto Gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza i clienti, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario qual è la fornitura idrica ponendo in capo al soggetto Gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.

In questo contesto la Società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, ha individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del "Customer Centric". Attraverso criteri di flessibilità e in forza della segmentazione delle utenze, il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia delle utenze (pubbliche o private), sia da una sub segmentazione connessa all'entità dei clienti (special cluster con importi scaduti superiori a 10.000€, clientela con status clienti cessata e altre tipologie individuate).

Le differenti strategie delineate si basano quindi sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con il cliente, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta.

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- definizione delle categorie "Cluster" dei clienti attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle Società del Gruppo Acea, all'interno dei "Cluster", a parità di rischio e caratteristiche commerciali, delle utenze morose;
- modalità e gli strumenti d'incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l'applicazione degli interessi di mora;
- le rateizzazioni del credito;
- la definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe;
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (Comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio.

La gestione del credito relativo alle utenze "private", si declina successivamente attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di sollecito epistolare, fino alla riduzione del flusso idrico e successiva trasmissione di ingiunzione di pagamento.

Tra le cause del fenomeno dell'inevaso si rileva l'elevata incidenza nel credito ingiunto di clienti con forniture cessate da tempo nonché problematiche operative legate alla correttezza e completezza delle anagrafiche dei clienti o dipendenti da soggetti esterni. Su entrambe le casistiche la Società ha avviato progetti dedicati per un'ottimale gestione delle partite creditorie.

Il trend generale del recupero del credito evidenzia la necessità di rafforzare le azioni già in essere oltre all'implementazione di azioni alternative, quali costituzione di un tema dedicato alla phone collection sui grandi clienti (special cluster), affido stragiudiziale ad agenzie di recupero, affido stragiudiziale e giudiziale a professionisti esterni e cessione dei crediti.

La Società sta intensificando gli sforzi per affrontare il problema degli stock residui di crediti e dei loro possibili accumuli futuri, rafforzando gli strumenti necessari per affrontare efficacemente il problema che rappresenta un rischio per la stabilità finanziaria.

La Società ha programmato di presidiare tale obiettivo attraverso attività quali distacchi e ingiunzioni di pagamento, ma anche intervenendo sulla qualità delle anagrafiche e attraverso un tempestivo monitoraggio di eventuali ritardi o ostacoli all'emissione dell'ingiunzione di pagamento. Inoltre la Società ha proceduto alla cessione crediti non performing e alle conseguenti radiazioni.

La Società ha applicato una procedura di rateizzazione straordinaria per coloro che, mal consigliati e indotti in errore da presunti comitati cittadini, abbiano manifestato formalmente la volontà di sanare la propria posizione debitoria; tale applicazione ha rappresentato un valido strumento per regolarizzare la posizione di detti clienti.

I risultati prodotti hanno comportato benefici sui flussi di cassa.

9.2.2 Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere le proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo 15 "Evoluzione prevedibile della gestione".

9.2.3 Rischio di mercato

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi con la provvista, conseguenti a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato. La Legge Galli e s.m.i., affidando a un unico Gestore con concessione di durata trentennale il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha, di fatto, configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

9.3 Rischi operativi

Acea ATO 5 S.p.A. è sottoposta a differenti procedimenti amministrativi in ragione della pretesa violazione tanto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 152 del 2006 quanto della normativa posta dal D.Lgs. n. 31 del 2001.

Nello specifico, va precisato che le violazioni della disciplina posta dal D.Lgs. n. 31 del 2001 - aggiornato nel 2023 dal recepimento della Direttiva Europea sulle Acque Potabili 2020/2184/UE con D.Lgs. 18/2023 - relativo alla salubrità delle acque destinate al consumo umano- sono, all'evidenza, molto rare nel corso degli anni.

Di contro, i procedimenti amministrativi presenti in numero maggiore sono relativi alle pretese violazioni della disciplina posta dal testo unico ambientale.

Sotto tale profilo, va precisato che le contestazioni elevate nei confronti della Società sono di duplice natura; in effetti, l'organo di accertamento contesta alla Società tanto l'esercizio di uno scarico in assenza dell'autorizzazione rilasciata

dalla provincia di Frosinone -ex art. 133, 2° comma, D. Lgs. n. 152 del 2006- quanto il compimento di uno scarico in violazione dei limiti tabellari imposti dalla normativa di riferimento -ex art. 133, 1° comma, del D. Lgs. n. 152 del 2006. In proposito, si fa presente che il numero maggiore di verbali di contestazione di illecito amministrativo elevati dall'organo di accertamento sono relativi non tanto alla violazione degli standard di qualità del refluo in uscita quanto, piuttosto, all'assenza dell'autorizzazione allo scarico del refluo stesso, ferma restando la circostanza per cui tale assenza è connessa, in via esclusiva, al mancato completamento dell'iter procedurale, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152 del 2006, avviato, con tempestività e puntualità dalla Società e mai portato a compimento dalla Provincia di Frosinone. In tali ipotesi, laddove, all'esito della fase stragiudiziale del procedimento amministrativo, la Regione Lazio provvedesse all'adozione dell'ordinanza di ingiunzione, la Società -nell'ipotesi in cui ritenesse che la violazione accertata non configuri un illecito amministrativo o nell'ipotesi in cui non vi siano profili di dolo o colpa della Società nella causazione della violazione amministrativa stessa- disporrà l'impugnazione del provvedimento amministrativo presso il Tribunale competente per territorio.

Sul Bilancio al 31 dicembre 2022 residua un fondo rischi a presidio della probabile soccombenza della Società rispetto ai procedimenti amministrativi incardinati ai sensi e per gli effetti della legge n. 689 del 1981 pari a circa 20 mila euro. Si precisa che tale fondo è stato accantonato in esercizi precedenti - in via meramente prudenziale - ed a prescindere da ogni valutazione sul merito della responsabilità societaria nella determinazione dell'illecito amministrativo.

9.4 Rischi regolatori e normativi

Il contesto regolatorio e normativo in cui la Società opera è caratterizzato da elevata complessità, con particolare riferimento agli interventi sul Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato e sulla struttura di mercato (regolamentazione delle concessioni, mancato ottenimento di autorizzazioni, ecc.).

9.4.1 Stato di approvazione delle predisposizioni tariffarie del SII dell'ATO n. 5 Lazio meridionale – Frosinone

Con riferimento allo stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe idriche dell'A.A.T.O. 5, si riporta che, a oggi, risultano approvate dall'ARERA solo le tariffe idriche per il periodo 2012-2015 (Delibera n. 51/2016/R/Idr dell'11 febbraio 2016).

Infatti, si ricorda che le tariffe idriche sono predisposte dagli EGA e poi trasmesse all'ARERA per l'approvazione.

In caso di inerzia dell'EGA, il Gestore ha la facoltà di attivare i poteri sostitutivi e chiedere all'Autorità di diffidare l'EGA ad adempiere entro i 30 giorni successivi alla diffida.

Periodo regolatorio 2016-2019

Con Delibera 664/2015/R/Idr del 28 dicembre 2015, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio "MTI-2" definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.

A seguito della pubblicazione del suddetto MTI-2, la Società ha fornito all'EGA tutte le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione tariffaria 2016-2019. Nonostante l'invio della documentazione l'EGA non ha provveduto a predisporre alcuna proposta tariffaria per il quadriennio 2016-2019.

Pertanto, vista l'inerzia dell'organo preposto, in data 30 maggio 2016, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'EGA, e per conoscenza all'ARERA, l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 7 comma 7.5 della Deliberazione n. 664/2015. Con nota prot. N. 19984/P del 13 luglio 2016 l'ARERA convocava l'EGA e il Gestore a un incontro per il 19 luglio 2016. A seguito di tale incontro, e sulla base della predisposizione tariffaria espletata dalla STO, veniva convocata la Conferenza dei Sindaci per il giorno 29 luglio 2016: Conferenza che non ha approvato la predisposizione tariffaria.

A riscontro dell'istanza tariffaria prodotta dal Gestore in data 30 maggio 2016, l'ARERA ha provveduto a notificare all'EGA, in data 16 novembre 2016, formale diffida a provvedere, entro 30 giorni, alle determinazioni tariffarie di propria competenza per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, con l'avvertenza che, decorso tale termine, l'istanza del Gestore si sarebbe intesa accolta e trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione entro i successivi 90 giorni. A seguito della diffida dell'ARERA, in data 13 dicembre 2016, l'EGA ha approvato la proposta tariffaria.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

A oggi si è in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'ARERA.

Aggiornamento biennale (2018-2019)

Mediante la Delibera 918/2017/R/Idr del 27 dicembre 2018, l'ARERA ha regolato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per le annualità 2018-20219.

In attuazione di tale disciplina regolatoria, in data 01.08.2018 la Conferenza dei Sindaci dell'A.A.T.O. 5, con delibera n. 7, ha formalizzato l'approvazione del moltiplicatore tariffario per le annualità 2018 e 2019 nella misura massima prevista dal Metodo Tariffario, pari all'8%, fermo restando l'istruttoria da parte dell'ARERA per la variazione del theta che determina variazioni tariffarie superiori al limite previsto dal MTI-2. Inoltre, con Deliberazione n. 8 del 01.08.2018 la Conferenza dei Sindaci ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Deliberazione ARERA del 28 settembre 2017, n. 665/2017/R/Idr, la nuova articolazione tariffaria (TICSI).

Come dettagliatamente rappresentato nel prosieguo, si riporta che in data 21 maggio 2018, con la Determinazione n. DSAI/42/2018/IDE del 21.05.2018 ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio, poi conclusosi con l'irrogazione di un provvedimento sanzionatorio, nei confronti di Acea ATO 5 in relazione a una serie di rilievi in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato per gli anni 2012-2017 (quindi anche avuto riguardo a tariffe già approvate dall'Autorità stessa (2012-2015). Tale provvedimento è stato impugnato dalla società e per maggiori dettagli si rimanda al **paragrafo 12.6 “Procedimento sanzionatorio ARERA di cui alla Determinazione n. DSAI/42/2018/IDE del 21.05.2018”**.

A ogni modo, in sede di aggiornamento tariffario 2018-2019 approvato dall'EGA in data 01.08.2018, si è provveduto ad apportare le opportune rettifiche secondo quanto indicato dall'Autorità nell'ambito del procedimento sanzionatorio anzidetto.

A oggi si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.

Si precisa tuttavia che l'articolo 15 comma b) della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 stabilisce che i Gestori siano tenuti ad applicare, a seguito della predisposizione dell'aggiornamento biennale da parte degli Enti di Governo dell'Ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, l'aggiornamento delle tariffe predisposto dal suddetto Ente di Governo, nel rispetto del limite di prezzo di cui al comma 3.2 della Deliberazione 664/2015/R/IDR. Altresi, nel corso del mese di ottobre 2019, la Società ha provveduto a trasmettere all'Autorità specifica istanza, al fine di avere conoscenza dei tempi di definizione dei procedimenti di approvazione delle tariffe 2016 - 2019, nonché dell'aggiornamento 2018 - 2019.

A tal proposito, si riporta quanto chiarito dall'ARERA con il Comunicato del 5 febbraio 2020, secondo cui: *“Con riferimento alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 trasmesse dagli Enti di Governo dell'Ambito ai sensi delle Deliberazioni 917/2017/R/Idr e 918/2017/R/Idr, ma non ancora interessate da puntuali atti di approvazione da parte dell'Autorità, si chiarisce che:*

- *l'Autorità completerà le istruttorie volte ad accertare la coerenza dei pertinenti dati tecnici e tariffari, nell'ambito delle verifiche sugli specifici schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), in osservanza del metodo tariffario idrico MTI-3 di cui alla Deliberazione 580/2019/R/Idr;*
- *per il biennio 2018-2019 restano valide le determinazioni tariffarie adottate dal soggetto competente, che saranno valutate dall'Autorità - nell'ambito della quantificazione delle componenti a conguaglio di cui all'articolo 27 del MTI-3 - in sede di approvazione del nuovo schema regolatorio.”*

Nonostante la posizione assunta dall'Autorità e l'approvazione da parte dell'EGA della predisposizione tariffaria 2020-2023 e dell'aggiornamento biennale 2022-2023, non abbiamo ad oggi ricevuto l'approvazione da parte di ARERA.

Si rimanda infine anche a quanto descritto nel **paragrafo “10 Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie”** relativamente ai contenziosi pendenti con l'Ente d'Ambito e ARERA.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Periodo regolatorio 2020-2023 e aggiornamento biennale 2022-2023

Con Delibera 580/2019/R/Idr del 27 dicembre 2019, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il terzo periodo regolatorio "MTI-3" definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico. A seguito della pubblicazione del suddetto MTI-3, la Società ha fornito all'Ente d'Ambito i dati, le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione tariffaria 2020-2023. Nonostante l'invio della documentazione, l'Ente d'Ambito non ha provveduto a predisporre la proposta tariffaria per il quadriennio 2020-2023 entro i termini previsti dalla vigente regolazione (31 luglio 2020). Pertanto, vista l'inerzia dell'Ente d'Ambito, in data 15 dicembre 2020, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'AATO5 e all'ARERA, l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della Deliberazione 580/2019.

In data 10 marzo 2021, la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 con delibera n.1/2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023 senza recepire le istanze di riconoscimento dei costi presentate dal Gestore, redatte anche tenendo conto di quanto già rappresentato nelle annualità precedenti e continuamente rimandato dall'EGA a periodi regolatori successivi. Tale predisposizione si pone quindi in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta dal gestore ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo 2020-2023 ed evidenzia nel quadriennio 2020-2023 significative differenze in riferimento ai costi operativi e al moltiplicatore tariffario.

Con riferimento ai costi operativi si evidenzia che il mancato riconoscimento da parte dell'AATO5 dei costi operativi sostenuti dal Gestore, documentati nelle istanze presentate nel corso dei lavori preparatori alla predisposizione tariffaria e definitivamente formalizzati dal Gestore nell'istanza di aggiornamento tariffario trasmessa in data 15 dicembre 2020, non è stato adeguatamente motivato e tecnicamente rappresentato nella Relazione Tecnica prodotta dall'AATO5 che accompagna la propria proposta tariffaria. Pertanto, a oggi non sono note al Gestore le cause di esclusione di tali costi dal riconoscimento tariffario approvato dall'AATO5 il 10 marzo 2021.

A seguito dello scenario tariffario approvato con la suddetta deliberazione, la Società ha posto in essere due distinte azioni:

- impugnativa di detta delibera innanzi al TAR Latina (RG. 308/2021 sez. I);
- presentazione Istanza di Riequilibrio Economico-Finanziario (secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Convenzione Tipo approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con deliberazione 656/2015/idr).

Con riferimento alla prima iniziativa, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo **"12.1 Ricorso al TAR Lazio – Latina (RG.308/2021 sez. I) per l'annullamento, previa adozione di adeguate misure cautelari, della Deliberazione n.1 del 10.03.2021"**.

Con riferimento all'istanza di riequilibrio, recante l'illustrazione delle cause e dell'entità dello squilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO 5 e la proposta delle misure di riequilibrio ipotizzate, ivi compresa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria, la Segreteria Tecnico Operativa dell'AATO 5 competente per la trasmissione all'ARERA, nel corso del 2021 ha avviato le verifiche del caso avvalendosi di consulenze esterne qualificate. Si veda anche quanto descritto nel paragrafo che segue.

Infine, come riportato nel paragrafo "Ricognizione mutui" cui si rimanda per maggiori dettagli, in data 26 luglio 2022 la STO dell'Ente d'Ambito ha trasmesso a mezzo PEC la deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4 del 20 luglio 2022 avente ad oggetto "Ricognizione delle rate dei mutui del servizio idrico integrato da rimborsare ai Comuni - Art. 13, comma 2, Convenzione di Gestione Rep. N. 7205 del 27/06/2023". L'EGA ha recepito l'adeguamento nella predisposizione tariffaria approvata l'11 gennaio 2023 con delibera n. 1/2023.

In riferimento all'aggiornamento biennale 2022-2023 si rimanda a quanto illustrato nel **paragrafo "1.3 Quadro Tariffario"**.

9.4.2 Istanza di riequilibrio economico – finanziario

Nel quadro normativo e convenzionale descritto emerge la sostanziale dipendenza della società dagli effetti finanziari dei provvedimenti tariffari dell'ARERA e dell'EGA, essendo il disequilibrio finanziario della gestione del SII non riconducibile a fatti aziendali, ma bensì alla prolungata inadeguatezza della tariffa del SII applicata ai clienti rispetto alla copertura dei costi efficaci ed efficienti di gestioni riconosciuti alla società da soggetti istituzionalmente competenti (EGA e ARERA) sulla base del metodo protempore vigente, con il corrispondente (e inevitabile) accumularsi di conguagli tariffari.

In ogni caso la Società ha posto in essere ogni provvedimento e azione tesa a prevenire l'aggravio della tensione finanziaria, a correggerne gli effetti e ad eliminarne le cause.

Da sempre la Società è impegnata nella segnalazione agli Enti competenti affinché venissero adottati tutti gli atti necessari ovvero opportuni per contemperare l'esigenza di (i) garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII nel territorio servito, così come prescritto dalle disposizioni normative, regolatorie e convenzionali in essere; (ii) assicurare alla Società di poter far fronte utilmente agli impegni finanziari connessi alla gestione del SII; (iii) non compromette la continuità aziendale della Società e del servizio pubblico essenziale da esso erogato, compatibilmente con la vigente regolazione tariffaria e la massima accettabilità tariffaria possibile da parte dell'utenza.

Già nel 2021, oltre alle istanze di adeguamento dei costi, in particolare dei costi per morosità, la Società ha presentato istanza di riequilibrio ai sensi degli artt.9 e 10 della Convenzione tipo approvata con deliberazione ARERA 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 e adeguata alla convenzione di affidamento dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ente di Governo d'Ambito Ottimale n.5 – Lazio Meridionale Frosinone (di seguito "EGA") con delibera n.6/2016 del 13 dicembre 2016. Tale istanza di riequilibrio economico-finanziario non è stata approvata entro i termini previsti dalla regolazione vigente né dall'EGA né dall'ARERA.

Sono in corso le attività interne per la predisposizione dell'aggiornamento dell'istanza di riequilibrio che dovrà perseguire due finalità:

1. concedere al Gestore gli strumenti idonei a recuperare i costi operativi ed i flussi di cassa pregiudicati da approvazioni tariffarie non coerenti con le dinamiche operative necessarie a garantire la corretta esecuzione del servizio;
2. garantire fino a fine concessione l'equilibrio economico- finanziario al fine di prevenire le situazioni di squilibrio subite dalla società nei venti anni di gestione.

Per maggiori dettagli a riguardo, si veda quanto riportato nel paragrafo "15. Evoluzione prevedibile della gestione".

10 AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIARIE

10.1 Giudizio Civile RG 1598/2012

Il 28 febbraio 2017 è stata pubblicata la sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, relativa al giudizio civile, RG 1598/2012, pendente tra Acea ATO 5 S.p.A. e l'EGA.

Rammentiamo, infatti, che Acea ATO 5 S.p.A. aveva agito, nel 2012, con la proposizione di un'azione monitoria finalizzata al recupero del proprio credito (dell'importo di € 10.700.000) nascente dall'Atto Transattivo sottoscritto con l'Ente d'Ambito in data 27/02/2007, in attuazione della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n.4 del 27/02/2007.

L'EGA si era opposta al decreto ingiuntivo, contestando l'esistenza del credito e la validità della transazione sul presupposto che la stessa fosse stata travolta dall'annullamento in via di autotutela della delibera n. 4/2007 (intervenuta in forza della successiva Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 5/2009).

Inoltre, lo stesso EGA aveva contestato la legittimità della transazione poiché, a suo dire, la stessa sarebbe stata adottata in violazione della disciplina pro-tempore vigente e segnatamente del Metodo Normalizzato di cui al DM 1.08.1996. Infine, l'EGA – nel formulare opposizione al decreto ingiuntivo, per le ragioni sostanziali sopra richiamate – aveva altresì formulato domanda riconvenzionale volta ad ottenere la condanna della Società al pagamento dei canoni concessori

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

relativi al periodo 2006-2011 e quantificati in € 28.699.699,48.

Ciò posto, il Tribunale di Frosinone, con sentenza n. 304/2017:

- ha rigettato i motivi di opposizione formulati dall'Ente d'Ambito, evidenziando, da un lato, che l'annullamento, in via di autotutela, della Deliberazione 4/2007 (per effetto della successiva Deliberazione n.5/2009) non produceva effetti sul rapporto privatistico sottostante, e dunque sulla validità dell'Accordo Transattivo del 27.02.2007, dall'altro, che la transazione non violava il Metodo Normalizzato dal momento che il principio cd. del "price cap" vale solo per gli eventuali aumenti tariffari;
- ha invece annullato il decreto ingiuntivo sul presupposto della nullità della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4/2007 e dell'Atto Transattivo che sarebbero stati adottati dall'EGA in violazione della disciplina pubblicistica che imponeva di individuare le coperture finanziarie dell'atto medesimo;
- ha rigettato le domande che erano state formulate in via subordinata (nell'eventualità in cui l'Atto Transattivo fosse stato dichiarato invalido) dai difensori di Acea ATO 5 S.p.A. e che erano volte ad ottenere il riconoscimento del credito da parte dell'Ente d'Ambito;
- ha, infine, rimesso la causa in istruttoria per quanto attiene la domanda riconvenzionale formulata dall'EGA che, giova rammentarlo, nelle proprie memorie conclusive ha comunque riconosciuto l'avvenuto pagamento, da parte del Gestore, di buona parte del proprio debito, rappresentando l'esistenza di un credito residuo di circa € 7.000.000.

All'udienza del 17.11.2017, sono stati depositati per conto di Acea ATO 5 S.p.A. i seguenti documenti: copia del bonifico del 31.07.2017 per € 2 milioni; copia del bonifico del 04.10.2017 per € 2.244.089,20 e la Nota di Acea del 16.11.2017. Con riferimento alla Nota del 16.11.2017 sono state evidenziate:

- a. l'impegno di Acea ATO 5 S.p.A. a corrispondere € 1.370.000 entro il mese di dicembre 2017;
- b. la contestazione di ogni ulteriore debenza in ordine ai canoni di concessione.

A fronte della suddetta produzione documentale, la controparte – inizialmente convinta a riconoscere le somme di cui ai bonifici del 31/07/2017 e del 04/10/2017 a concorrenza delle somme dovute da Acea ATO 5 S.p.A. a titolo di Canone di Concessione – ha preso atto della produzione documentale, dichiarando l'esigenza, anche in ragione del contenuto della Nota del 16/11/2017, di dover "riferire" all'EGA.

Alla luce di quanto sopra, il Giudice, preso atto della richiesta di controparte, ha rinviato l'udienza al 27.02.2018, nel corso della quale sono stati depositati i documenti attestanti gli ultimi pagamenti effettuati da Acea ATO 5 S.p.A. in favore dell'EGA.

Conseguentemente, la Società – per il tramite dei propri legali – ha rappresentato che:

- a. a fronte dell'impegno di corrispondere € 1.370.000 entro il mese di dicembre 2017 – Acea ATO 5 S.p.A. ha corrisposto:
 - € 1.287.589 in data 05/01/2018, direttamente all'EGA;
 - € 85.261,93 in data 22/11/2017 al Consorzio Valle del Liri (nell'ambito del più ampio pagamento di € 178.481,68 in esecuzione dell'accordo transattivo di cui è parte lo stesso Ente d'Ambito nel quale, all'art.2.1, si dà atto che il pagamento di € 178.481,68 andava a valere sui canoni 2010-2011-2012-2013-2016); per un totale complessivo di € 1.372.850,93.
- b. con tali ultimi pagamenti, Acea ATO 5 S.p.A. ha complessivamente saldato l'intero canone concessorio relativo al periodo 2006-2012: quanto sopra risulta in modo espresso anche dalla Determinazione Dirigenziale della STO n. 88 dell'08/11/2017. In particolare, viene dato espressamente atto che "a fronte di preordinati e/o successivi pagamenti del canone concessorio da parte del Gestore, che a oggi ha saldato fino all'annualità 2012".

All'esito della predetta udienza, il nuovo Giudice che ha preso in carico la causa, preso atto delle discrepanze emerse nei rispettivi conteggi di Acea ATO 5 S.p.A. e dell'EGA, ha concesso un rinvio al 04/05/2018, invitando le parti a chiarire

le motivazioni di tali discrepanze e segnalando che in caso contrario, avrebbe provveduto alla nomina di un CTU. In occasione di tale udienza, è stato disposto ulteriore rinvio al 21/09/2018.

In tale sede, le Parti, visto il Collegio di Conciliazione instaurato in data 11/09/2018 con l'EGA - ai sensi dell'art. 36 della Convenzione di Gestione - al quale è stata rimessa – tra le altre – anche la questione inerente alla determinazione dei canoni concessori - hanno chiesto al Giudice un rinvio. In virtù di tale richiesta, l'organo decidente ha rinviato all'udienza del 15/02/2019, e successivamente a quella del 17/09/2019.

Sono seguiti una serie di ulteriori rinvii: quello del 20/12/2019, del 17/03/2020, dell'11/09/2020 e del 15/12/2020.

La causa è stata, poi, ulteriormente rinviata al 12/02/2021, al 26/03/2021, al 27/04/2021 e ancora al 30/11/2021 per il deposito, da parte del CTU, dell'elaborato peritale.

La Società alla successiva udienza del 15/12/2021 ha formalizzato una proposta transattiva, elaborata anche alla luce delle risultanze della CTU, al fine di definire bonariamente la controversia. Coerentemente con la proposta transattiva - sottoposta alla valutazione dell'EGA - la Società ha ritenuto opportuno stanziare in bilancio un accantonamento a presidio del rischio correlato all'esito del procedimento.

Lo stesso è stato rinviato al 12/04/2022 e successivamente all'udienza del 31/05/2022, ove il Giudice, preso atto del rifiuto dell'offerta transattiva, ha assegnato alle parti i termini di legge per il deposito degli atti conclusivi e ha trattenuto la causa in decisione.

Collegato a tale giudizio deve essere considerato l'appello – RG 6227/2017- avverso la sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone che ha revocato il decreto ingiuntivo di € 10.700.000 inizialmente emesso dal medesimo Tribunale.

La prima udienza è stata rinviata d'ufficio all'11/05/2018. In tale sede la Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato la causa al 20/11/2020, per la discussione orale e la pronuncia della sentenza ex art. 281 sexies c.p.c..

Il procedimento è stato rinviato al 30/06/2021 e successivamente al 6/07/2022 e successivamente al 10/05/2023.

La Società non ha ritenuto di cancellare il credito né di appostare alcun fondo rischi per due ordini di ragioni:

1. il tema in esame, riconducibile al riconoscimento del credito vantato dal Gestore (di € 10.700.000) connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata da Acea ATO 5 S.p.A. presso la Corte di Appello di Roma (RG n. 6227/2017), è stato demandato al Collegio di Conciliazione affinché ne operasse un approfondimento anche di ordine giuridico;
2. le valutazioni di diritto effettuate dai legali hanno rappresentato, da un lato, la fondatezza dell'appello e, dall'altro lato, la circostanza che la nullità della transazione non determina ex sé l'insussistenza del credito.

La fondatezza dell'appello e della decisione di non cancellare il credito sono state ulteriormente confermate dalle conclusioni del Collegio di Conciliazione, instaurato tra l'EGA ed il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione di Gestione, per giungere ad una composizione delle varie controversie pendenti tra le parti.

Nella propria Proposta di Conciliazione trasmessa alle parti il 26/11/2019, già approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19/12/2019 e attualmente al vaglio della Conferenza dei Sindaci dell'A.A.T.O. 5, il Collegio di Conciliazione ha, infatti, previsto – tra l'altro – quanto segue:

- ha accertato l'esistenza di significative differenze tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie e le somme da riconoscere ai Comuni. A parere del Collegio l'effettiva esistenza di tali differenze induce a ritenere che la Delibera n. 4/2007 dell'EGA risultava fondata su elementi credibili e riscontrati anche ex post, laddove individuava nelle “economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni” pari a € 12.798mila (che potevano costituire la provvista finanziaria per pagare un mutuo stipulato dall'EGA) le coperture finanziarie per il pagamento al Gestore delle somme previste dall'atto transattivo. Tale conclusione, evidenziando la plausibilità delle fonti di copertura individuate dall'EGA per finanziare l'atto transattivo, conferma la fondatezza dell'appello proposto dalla Società contro la sentenza n. 304/2017, con cui il Tribunale di Frosinone ha dichiarato la nullità della delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito e dell'atto transattivo proprio per l'asserita mancata individuazione delle relative coperture finanziarie in violazione dalla disciplina pubblicistica, non avendo ritenuto adeguato e sufficiente il riferimento a “non meglio precisate economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni”;

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

- ha ritenuto che sussistano validi e argomentati motivi per accogliere la richiesta del Gestore di riconoscimento di maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003-2005 nella misura ridotta convenuta dalle parti nell'atto di transazione, confermando in tal modo l'esistenza del corrispondente credito stanziato nei bilanci della Società.

10.2 Ricorso TAR Lazio su fusione Acea ATO 5 in Acea ATO 2

Relativamente al ricorso innanzi al TAR Lazio sez. Latina presentato dalla Società avverso la deliberazione n. 1/2016 del 18.02.2016, con la quale la Conferenza dei Sindaci ha espresso il proprio diniego all'incorporazione di Acea Ato 5 in Acea Ato 2 S.p.A., conclusosi con sentenza n. 450/2017 con la quale il giudice amministrativo ha accolto il ricorso proposto da Acea ATO 5 S.p.A., la Società si è costituita nel Giudizio di appello promosso dall'EGA avverso la suddetta sentenza.

A oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza.

10.3 Ricorso TAR Lazio su Deliberazione 6 del 13.12.2016 dell'A.ATO 5 Lazio Meridionale

La Società, in data 09.02.2017, ha presentato ricorso per l'annullamento della Deliberazione n. 6 del 13.12.2016 con la quale l'EGA ha approvato la proposta tariffaria del SII per il periodo regolatorio 2016-2019, prevedendo un ammontare dei conguagli di periodo inferiore rispetto a quello determinato nella proposta del Gestore (€ 35 milioni circa anziché € 77 milioni), in conseguenza della diversa quantificazione operata dalla STO essenzialmente su quattro poste regolatorie: 1) ammontare dell'FNI (coefficiente psi 0,4 anziché lo 0,8 proposto dalla Società); 2) riconoscimento degli oneri per morosità (3,8% del fatturato anziché 7,1%); 3) riconoscimento degli oneri per la qualità (Opex Qc), di fatto azzerati e non riconosciuti dalla STO; 4) penali per circa € 11 milioni.

L'udienza pubblica di trattazione nel merito è stata fissata per la data dell'8.03.2018.

A seguito della predetta udienza, il 22.03.2018 è stata pubblicata la sentenza n.135/2018 con la quale il TAR Latina ha rigettato il ricorso proposto da Acea ATO 5 S.p.A. avverso la suddetta Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 6 del 13.12.2016.

Con la citata sentenza il TAR non è entrato nel merito delle censure elevate dalla Società, ma si è limitata ad affermare l'inammissibilità del ricorso, sul presupposto che la Delibera dell'EGA sarebbe un mero atto endoprocedimentale poiché il procedimento di determinazione tariffaria dovrebbe concludersi *“con il provvedimento definitivo rappresentato dalla approvazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, come ribadito anche nella Deliberazione n. 664/2015 ARERA al punto 7.4: “Entro i successivi 90 giorni, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva le proposte tariffarie ai sensi dell'articolo 154, comma 4 del d.lgs. 152/06”.*

Dunque, la deliberazione dell'EGA n. 6 del 13/12/2016 non sarebbe l'atto definitivo di determinazione della tariffa, bensì solo una proposta formulata dall'EGA e rimessa all'approvazione dell'ARERA: conseguentemente la delibera in commento non sarebbe autonomamente impugnabile.

A fronte della decisione del TAR, la Società non ha ritenuto di proporre appello anche in ragione delle successive determinazioni tariffarie assunte dall'EGA.

Inoltre – per quanto attiene al tema delle penali, che hanno determinato una decurtazione tariffaria di oltre 10 milioni – il TAR ha richiamato la precedente sentenza n. 638/2017 che, giova ricordarlo, ha già annullato la determinazione delle penali a carico di Acea ATO 5.

Si ricorda che l'effetto di dette penali, considerate dall'EGA ai fini tariffari, non era stato recepito nei bilanci della Società, in considerazione delle valutazioni effettuate anche sulla base del parere dei propri legali in merito alle probabilità di successo del suddetto ricorso al TAR. A seguito della sopracitata sentenza del TAR, in occasione dell'aggiornamento tariffario 2018/2019, anche l'EGA ha annullato tali penali.

Su questo specifico profilo il TAR, con la sentenza in commento n.135/2018, ha evidenziato che il precedente giudizio e la precedente sentenza precludono *“al Collegio di pronunciarsi nuovamente sugli stessi atti in ragione del principio, di cui agli artt. 2929 c.c. e 324 c.p.c., del ne bis in idem applicabile anche al processo amministrativo, il quale presuppone l'identità nei due giudizi delle parti in causa e degli elementi identificativi dell'azione proposta, e quindi che nei suddetti giudizi sia chiesto l'annullamento degli stessi provvedimenti, o al più di provvedimenti diversi ma legati da uno stretto vincolo di consequenzialità in*

quanto inerenti ad un medesimo rapporto, sulla base di identici motivi di impugnazione (Consiglio di Stato sez. IV 23 giugno 2015 n. 3158)”.
 La definizione della controversia avente a oggetto tali penali è stata rimessa al Collegio di Conciliazione instaurato tra la Società e l'EGA, relativamente al quale si rimanda allo specifico paragrafo.

10.4 Giudizio civile RG 4164/2013 (Opposizione al decreto ingiuntivo del Comune di Fiuggi)

Con decreto ingiuntivo n. 1131/13, emesso dal Tribunale di Frosinone in data 25/07/2013, nell'ambito del procedimento contraddistinto al n. R.G. 1966/2013, veniva ingiunto al Comune di Fiuggi il pagamento in favore di Acea Ato5 S.p.A. della somma di € 185.685,00 per fatture insolute relative alla fornitura idrica di utenze riconducibili al Comune.

A fronte del provvedimento emesso, l'Ente locale notificava atto di citazione in opposizione, chiedendo la revoca del decreto ingiuntivo emesso, nonché in via riconvenzionale, la condanna di Acea Ato 5 S.p.A. al pagamento in suo favore della somma di € 752.505,86 a titolo di ratei di mutuo maturati e non corrisposti dal 2009 alla data dell'1/08/2013, oltre successivi maturati e maturandi e oltre interessi sino al soddisfo. L'ente territoriale invocava, altresì, la condanna del Gestore a rifonderlo di tutte le spese che, a causa dei mancati tempestivi interventi dovuti dalla Società, si era visto costretto a sostenere.

L'Amministrazione comunale chiedeva, inoltre, la condanna di Acea Ato 5 SpA, al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti e subendi, demandandone in subordine la quantificazione ad un Consulente tecnico.

Il giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo così instaurato, pendente dinanzi al Tribunale di Frosinone, recava n. R.G. 4164/2013.

Nel corso del giudizio di opposizione, viste le domande formulate dalle parti, l'organo decidente procedeva alla nomina di un consulente tecnico d'ufficio, cui veniva conferito l'incarico di verificare e quantificare le spettanze rivendicate dalle parti.

Nelle more del procedimento le Parti avviavano un tavolo negoziale, al fine di verificare la possibilità di definire in via bonaria la controversia. Le proposte formulate dal Comune di Fiuggi venivano, però, considerate inaccettabili dalla Società, tanto che quest'ultima riteneva opportuno proseguire nel giudizio, pur non escludendo la possibilità di addivenire ad un futuro ed eventuale accordo conciliativo.

Il processo, dunque, proseguiva con il deposito dell'elaborato peritale del CTU, che veniva, contestato in ogni suo punto dalla Società. Veniva, poi, accordato un supplemento di indagini, con conseguente calendarizzazione delle relative attività.

All'udienza del 2/03/2021 veniva espletato l'esame della CTU e il Giudice, sciogliendo la riserva assunta, rinviava la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza dell'11/03/2022.

La controversia insorta è stata, infine, definita dalle parti in via transattiva, mediante la sottoscrizione dell'accordo conciliativo del 30/12/2021 e il relativo giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo resterà sospeso, al fine di verificare l'effettivo adempimento degli impegni assunti. Più nel dettaglio, il giudizio di opposizione verrà dapprima rinviato al fine di consentire la verifica dell'esatto adempimento dell'accordo e successivamente, solo in esito alla corretta ed integrale esecuzione dello stesso, andrà ad estinguersi ai sensi dell'art. 309 cpc.

In virtù di ciò, la Società ha ritenuto di confermare - in via prudenziale - l'accontamento delle somme a fondo rischi, così da poter garantire la copertura di eventuali costi derivanti dall'accordo.

La causa è stata, dunque, rinviata al 17/03/2023 e, successivamente, al 19/12/2023 per verificare l'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'accordo transattivo.

Ad oggi le attività eseguite sono in linea con il cronoprogramma definito tra le parti.

10.5 Procedimento Penale n. 4104/2016 e 4106/2016 – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone

Relativamente al procedimento n. 4104/2016 mod. 21 – aperto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone – pendente nei confronti di un ex Presidente, di un quadro e di un dipendente di Acea ATO 5 S.p.A., nonché nei confronti di dirigenti dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone e dell'EGA, del Presidente dell'ARERA e del Direttore della Direzione Consumatori, Conciliazioni e Arbitrati, per le ipotesi di reato di cui agli art. 2621 c.c. ("False Comunicazioni sociali"), art. 640 c.p. ("Truffa"), art. 328 c.p. ("Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione") e art. 629 c.p.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

("Estorsione"), è ancora in corso la fase delle indagini preliminari, prorogate sino alla data del 18.04.2018, nonché, ulteriormente sino al 29.09.2018, con successiva richiesta di proroga notificata il 3.05.2018.

A ogni modo, si segnala che, a oggi, non sono ancora state esplicitate le circostanze di fatto contestate.

Tale procedimento è stato riunito con il procedimento penale n. 2031/16 r.g.n.r.

È altresì pendente in fase di indagini preliminari, sino alla data del 18.04.2018 – presso la medesima Procura della Repubblica di Frosinone - il procedimento penale n. 4106/2016 mod. 21, aperto per la pretesa violazione dell'art. 25 ter del D.Lgs. 231/01 ("Reati Societari"), contestata a un ex Presidente della Società in rappresentanza dell'Ente.

A oggi, non sono ancora state esplicitate le circostanze di fatto contestate.

A ogni modo, in data 21/04/2018 è stata disposta ulteriore proroga delle indagini sino al 29/09/2018.

A oggi il procedimento resta ancora pendente in fase investigativa.

Per tale procedimento è stato emesso provvedimento di stralcio con richiesta di archiviazione per la Società.

10.7 L'adeguamento del Canone Concessorio

Come noto, in base al disposto dell'art.13 della Convenzione di Gestione, il Gestore è tenuto a corrispondere all'EGA un Canone di Concessione annuale, comprensivo di:

- canone di Concessione per le opere e i beni affidati;
- somme destinate al pagamento delle rate dei mutui in essere all'atto dell'affidamento del servizio, contratti dai Comuni per la realizzazione di opere relative al S.I.I.;
- quota per il pagamento delle spese di organizzazione e funzionamento della STO e dell'EGA;
- somme che l'EGA era tenuta a corrispondere in favore dei Consorzi di Bonifica (segnatamente i Consorzi di Bonifica Sud-Anagni, Conca di Sora e Valle del Liri) secondo le modalità previste dalle rispettive Convenzioni.

Si precisa che all'EGA spetta la quantificazione dei Canoni Concessori nel processo di predisposizione della tariffa come esplicitato al co.l dell'art.7 della delibera 664/2015/R/idr e al co.l dell'art.5 della delibera 580/2019/R/idr.

In proposito, si badi che da lungo tempo la Società ha avviato una fittissima corrispondenza nei confronti dell'EGA finalizzata a verificare l'esatta quantificazione delle somme erogate dalla Società a titolo di Canone Concessorio.

Nel corso del 2018, da un lato, con la deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018, si sono concretizzati i risultati dell'intensa attività di verifica e sollecitazione intrapresa dalla Società con l'EGA, dall'altro l'ARERA è intervenuta con la Determinazione DSAI/42/2018/IDE del 21/05/2018, in merito, tra l'altro, ai canoni relativi ai Comuni non gestiti. In particolare, l'Autorità ha censurato la circostanza che l'EGA non avesse decurtato il Canone di Concessione (anni 2012 - 2017) per le mancate gestioni dei Comuni di Atina, Cassino, Paliano e San Biagio Saracinisco e ha chiarito che la decurtazione conseguente alle mancate gestioni dei Comuni di Atina, Paliano, San Biagio Saracinisco e Cassino centro dovesse applicarsi - oltreché alla componente relativa alle spese di funzionamento dell'EGA - anche alle ulteriori componenti del rimborso delle rate dei mutui (MTp) e degli oneri concessori (ACp). Tale indicazione dell'ARERA è stata puntualmente recepita nell'ambito della revisione tariffaria per il biennio 2018-2019.

Sempre nel corso del 2018, con la deliberazione n. 1 del 26/03/2018, la Conferenza dei Sindaci ha disposto che il pagamento delle rate dei mutui contratti dai Comuni, a far data dal secondo semestre 2013 e fino al termine della Concessione, venisse erogato direttamente dal Gestore del S.I.I.. In allegato a tale deliberazione (Allegato A) è riportato il prospetto di dettaglio delle rate dei mutui dovute ai Comuni a partire dal secondo semestre 2013.

Conseguentemente, in occasione dell'aggiornamento tariffario disposto in data 01/08/2018, si è provveduto a adeguare la componente mutui del Canone di Concessione inserendo, per l'annualità 2019, l'importo degli stessi indicato in detto allegato alla suddetta deliberazione n. 1 del 26/03/2018. Ciò ha comportato una sostanziale riduzione del costo per il canone di concessione di circa € 1.658mila.

La quantificazione delle altre componenti del Canone Concessorio relativo al 2019 è stata elaborata, di concerto con la STO, nel seguente modo:

- oneri concessori (ACp): l'importo di tale componente è stato quantificato assumendo come valore la previsione inserita nella pianificazione d'Ambito, aggiornandola all'inflazione programmata cumulata e rimodulando l'importo per le mancate gestioni di Paliano e San Biagio Saracinisco;

- per quanto riguarda la componente relativa alle somme da corrispondere in favore dei Consorzi di Bonifica, la relativa quantificazione è avvenuta assumendo come valore le somme contabilizzate nell'anno n-2 (2017);
- per quanto riguarda, infine, la componente relativa alle spese di funzionamento dell'A.A.T.O., la relativa quantificazione è avvenuta secondo la formula prevista nel Metodo Tariffario pro-tempore vigente.

Si segnala peraltro che l'ammontare complessivo delle rate dei mutui dovute ai Comuni per le annualità 2012- 2018 desumibili dalla sopra richiamata Deliberazione della Conferenza dei Sindaci risultano di € 12.798mila più basse rispetto alla componente mutui dei canoni concessori per le stesse annualità, approvati nelle varie predisposizioni tariffarie e stanziati come debiti per competenza nei bilanci della Società.

Per i motivi di seguito specificati la Società non ha ritenuto che l'obbligazione a pagare tale differenza all'Ente d'Ambito fosse venuta meno e, quindi, non ha proceduto alla riduzione degli stanziamenti passivi presenti nei propri bilanci per canoni concessori:

- la suddetta Deliberazione della Conferenza dei Sindaci nulla ha disposto in merito alla differenza;
- nel rispetto della normativa regolatoria vigente, la quantificazione dei canoni concessori spetta esclusivamente all'Ente d'Ambito e, quindi, l'eventuale recepimento della differenza (con conseguente estinzione della relativa obbligazione) può avvenire solo a seguito della revisione delle tariffe per le annualità 2012-2017 e del relativo Piano Economico Finanziario (PEF) da parte dell'Ente d'Ambito;
- in sede di revisione delle tariffe per il biennio 2018-2019 e del relativo PEF l'Ente d'Ambito ha recepito la riduzione dei canoni concessori solo a partire dal 2018 (con una sostanziale riduzione degli stessi di circa € 1.658mila nel 2018), lasciando invece invariati quelli relativi alle annualità 2013-2017;
- per l'annualità 2013 l'EGA aveva provveduto ad emettere nei confronti della Società apposite fatture per la differenza tra il canone di concessione risultante dalla relativa predisposizione tariffaria e gli oneri per i mutui che il Gestore aveva liquidato ai Comuni in base alla suddetta Deliberazione;
- l'esatta quantificazione dei canoni concessori per le suddette annualità e la valutazione circa la ricollocazione e trattamento degli stessi ai fini tariffari costituiva un tema aperto per entrambe le parti, tanto è vero che era stata rimessa al Collegio di Conciliazione instauratosi tra l'A.A.T.O. 5 ed il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione.

Va anche osservato che trattandosi di un cosiddetto "costo passante" nella definizione tariffaria, cioè imputato in tariffa senza che per il Gestore ci sia alcun ritorno economico (una sorta di riscossione per conto di terzi), il suo effetto è sostanzialmente neutro nel Bilancio del Gestore: viene iscritto come ricavo e contestualmente, ed in egual misura, come costo. Per questo motivo, anche ove la Società, erroneamente non essendo venuta meno l'obbligazione a pagare la differenza, avesse rilevato una sopravvenienza attiva, a rettifica dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione, avrebbe, poi, dovuto rilevare parallelamente una sopravvenienza passiva di pari importo, conseguente ad una riduzione dei conguagli relativi agli anni 2012-2018, con evidenti effetti economici nulli, sia dal punto di vista civilistico che fiscale.

Si segnala che in data 27/11/2019 il citato Collegio di Conciliazione ha sottoposto alla Società e all'EGA apposita Proposta di Conciliazione, con allegato atto ancora da sottoscrivere (per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al successivo paragrafo 12.8). In detti documenti il Collegio di Conciliazione ha – tra l'altro – avanzato la proposta di portare a decurtazione dei conguagli tariffari vantati dal Gestore la differenza di € 12.798 mila tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie per le annualità 2012-2018 e le somme da riconoscere direttamente ai Comuni in base alla Deliberazione n. 1 del 26/03/2018. Tale proposta di destinazione a compensazione di crediti esistenti conferma la debenza da parte del Gestore di tale differenza, corroborando la decisione della Società di non rilasciare i relativi stanziamenti passivi nel proprio Bilancio. Si rinvia al **paragrafo "12.9 Il Collegio di Conciliazione con l'EGA e interlocuzioni successive"** per ulteriori approfondimenti.

10.9 Procedimento Penale n. 3477/19 rgnr – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino - Persone offese De Sanctis +120

In data 10/09/2020 è stato notificato a un ex amministratore della Società l'avviso di conclusioni delle indagini preliminari, ex art 415 bis per il reato di "Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose" di cui all'art. 392 c.p.

Tale procedimento penale ha tratto le sue origini dalle denunce/querele presentate alle competenti autorità da n.121 clienti del servizio idrico integrato, i quali ultimi invocavano l'esercizio dell'azione penale nei confronti di un ex amministratore della Società, ritenuto responsabile dei distacchi della fornitura idrica disposti a fronte della morosità maturata.

La Procura della Repubblica ha avanzato in relazione alla predetta notizia di reato richiesta archiviazione.

II RAPPORTI CON I SUBDISTRIBUTORI

I rapporti intercorrenti tra Acea ATO 5 S.p.A. e le Società Acqualatina S.p.A., Acqua Campania S.p.A. e il Consorzio Industriale del Lazio si inquadrano gli scambi inter-ambito e interne all'Ambito Territoriale Ottimale n.5, di cui agli artt. 5.3 e 8 bis della Convenzione di Gestione. Ciascuna delle suddette posizioni ha, nel corso degli anni, presentato peculiari criticità, nascenti principalmente dalla mancanza di una specifica regolamentazione dei rapporti mediante apposita Convenzione.

In data 11 gennaio 2023, con delibera EGA n.1 e, ai sensi all'art. 5, comma 3, Deliberazione dell'ARERA del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR, è stata approvata, la predisposizione tariffaria per il periodo 2022-2023 secondo periodo regolatorio MTI-3 che prevede per i subdistributori un incremento tariffario per l'anno 2022 pari a 5,5%.

Per quanto specificamente concerne le relazioni con Acqualatina S.p.A., con la quale vigono reciproci rapporti di subfornitura, le Parti hanno sottoscritto in data 20/03/2021 un atto transattivo, finalizzato a definire i rapporti debito/credito pendenti tra le società.

In virtù dell'accordo raggiunto, che contempla un apposito piano di rientro, la Società Acqualatina si è impegnata al pagamento in favore di Acea Ato 5 S.p.A. dell'importo di euro 555.839 in n.18 rate mensili, con decorrenza dalla data del 31 marzo 2021 rimodulato in seguito, il 17 febbraio 2022, a fronte dell'avvenuta compensazione di partite reciproche a debito e a credito, in 15 rate da euro 35.931,46 con decorrenza 31 marzo 2022.

Alla data del 15 Marzo 2023, è stato sottoscritto ulteriore Accordo Conciliativo, inglobando il debito residuo rimasto aperto dal precedente accordo pari a 179.657,31.

Pertanto Acqualatina S.p.A risulta complessivamente debitrice nei confronti di Acea Ato 5 S.p.A. per euro 466.797,69, che si impegna a saldare in 13 rate mensili di euro 35.907,51.

Per quanto riguarda la fornitura insistente sul Comune di Cassino, è stata sottoscritta in data 16/12/2020 tra il gestore Acqua Campania ed Acea Ato5 una convenzione di clienti per la fornitura all'ingrosso di acqua per usi potabili, finalizzata a regolare i rapporti tra le parti fino allo scadere della convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato (e saLgs. proroghe) e, contestualmente, a sanare le situazioni pregresse a partire dal 1 luglio 2017. Il documento è stato preventivamente sottoposto anche alla STO dell'EGA ottenendo il relativo parere favorevole.

L'atto di regolazione del debito è stato ulteriormente aggiornato in data 12/09/2022, mediante la sottoscrizione di un nuovo accordo, finalizzato a regolare l'intero debito maturato da Acea Ato 5 S.p.A. in relazione al periodo ricompreso tra il 1°luglio 2017 e il 2° semestre 2022.

Con riguardo alla posizione del Consorzio A.S.I. e il subentrante AeA, si rimanda al paragrafo successivo.

Infine, appare opportuno citare il rapporto esistente con la correlata Acea ATO 2 S.p.A. in qualità di subfornitore nei punti di scambio inter-ambito relativamente al quale, però, non si segnalano interferenze di cui ai succitati artt. della Convenzione di Gestione.

11.1 Contenzioso Consorzio ASI – oggi Consorzio Industriale del Lazio.

Il Consorzio ASI (oggi Consorzio Industriale del Lazio in forza della legge regionale della Regione Lazio 22 ottobre 2018, n. 7 art. 40, e successive modifiche) ha promosso due decreti ingiuntivi nei confronti di Acea ATO 5 S.p.A. per il rimborso della quota parte del servizio di depurazione svolto dall'ASI, per conto di Acea, attraverso gli impianti di proprietà dello stesso Consorzio. Entrambi i decreti sono stati opposti dalla Società che ha a sua volta formulato domanda riconvenzionale per la fornitura di acqua per uso industriale erogata in favore di ASI.

Per quanto concerne il primo giudizio (rg. n. 3895/2013), lo stesso si è estinto ai sensi e per gli effetti dell'art. 309 c.p.c., essendo giunte le Parti alla sottoscrizione, in data 15.05.2018, di un accordo transattivo.

In ordine, invece, all'ulteriore giudizio tra Consorzio ASI e Acea ATO 5 S.p.A. pendente presso il Tribunale di Frosinone (rg. 3371/2016) – instaurato a seguito di opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 873/2016, emesso dal Tribunale di Frosinone in data 03.08.2016 e avente a oggetto il credito maturato dal Consorzio ASI nei confronti di Acea ATO 5 S.p.A. nel periodo ottobre 2012 - marzo 2016, per complessivi € 6.470.824,39 - all'udienza del 06.03.2018 è stato disposto un ulteriore rinvio all'udienza del 15.05.2018.

In tale sede, a fronte della manifestata intenzione delle parti di giungere a una definizione bonaria della controversia - relativamente alle reciproche posizioni creditorie/debitorie anche per il successivo periodo 2012-2015 - mediante l'attivazione di un tavolo transattivo, la cui prima riunione si è tenuta il 24.05.2018, il Giudice ha disposto il rinvio all'udienza del 25.09.2018, ulteriormente rinviata al 30 novembre 2018. Anche in tale occasione, in ragione del manifestato intento delle parti di ricercare un componimento bonario del contenzioso, il giudice ha disposto il rinvio all'8 febbraio 2019, ulteriormente rinviata al 25.06.2019, successivamente al 22 novembre 2019, nonché al 31.03.2020 per l'assunzione mezzi di prova. L'udienza è stata ulteriormente differita al 15/12/2020.

Contestualmente, nel corso del predetto tavolo, è emersa l'opportunità di definire transattivamente le reciproche posizioni debitorie/creditorie relative al periodo 2016-2017, nonché di giungere alla definizione di uno schema di accordo teso a disciplinare, a partire dall'anno 2018 e per il futuro, il servizio di fornitura idrica reso da Acea ATO 5 S.p.A. verso ASI, nonché il servizio di fognatura e depurazione reso dall'ASI verso Acea ATO 5 S.p.A. In ragione di quanto sopra, in data 09/01/2019 è stata sottoscritta la relativa convenzione tra le Parti.

In tale ottica, la STO ha individuato un tecnico di riferimento nella persona di un Professore dell'Università Federico II di Napoli, per avviare l'iter per la valutazione dell'infrastruttura. Contestualmente la Società e ASI hanno dato avvio ad una serie di incontri volti a definire le condizioni della transazione.

In considerazione della prosecuzione del tavolo di confronto, le parti hanno chiesto e ottenuto un rinvio al 2/03/2021. Le Parti hanno, infine, raggiunto un accordo per la definizione bonaria dei reciproci rapporti creditorie relativamente al periodo 2012 – 2017, applicando i medesimi criteri già adottati per la definizione dei rapporti inter partes relativi al periodo 2004-2011. Le Parti hanno, pertanto, convenuto di:

- a) compensare parzialmente le reciproche posizioni debitorie.

All'esito di tale operazione è emerso un debito residuo di Acea Ato 5 in favore di ASI di importo complessivo pari a € 4.726.869,00 che ACEA ATO 5 si è impegnata ad estinguere mediante la sottoscrizione di un piano di rientro, con una prima rata di € 1.726.869,00 e successive 12 rate di importo pari ad € 250.000,00.

- b) consentire ad Acea Ato 5 S.p.A. di acquisire, a titolo oneroso, la rete idrica di titolarità dell'ASI, ad un corrispettivo determinato nei limiti previsti dall'Accordo medesimo - a esito della perizia effettuata da un ente terzo incaricato (in prima istanza identificato nella persona di un professore dell'Università Federico II di Napoli), dalla STO e fermo restando che l'intera operazione è subordinata all'espresso consenso dell'Ente d'Ambito.

Il Consiglio di Amministrazione di ASI ha approvato la bozza dell'Accordo Conciliativo in data 28/01/2021 e lo stesso documento è stato approvato dal CdA di Acea Ato5 in data 08/03/2021.

Le parti, dunque, in data 15/03/2021 hanno sottoscritto il predetto Accordo conciliativo, la cui ultima rata è stata corrisposta nel mese di maggio 2022.

A seguito dell'avvenuta sottoscrizione del predetto atto transattivo e della chiusura del relativo piano di rientro, Acea ATO5 ha maturato un ulteriore debito pari a complessivi € 1.552.213,33. Al fine di estinguere l'ulteriore obbligazione sopraggiunta in capo alla Società, essa, ha sottoscritto un nuovo accordo conciliativo nel maggio 2022, con il subentrante

Consorzio industriale del Lazio impegnandosi a rientrare del proprio debito mediante il pagamento di 10 rate mensili a decorrere dal mese di giugno.

11.2 Acea Ato 5 S.p.A. e AeA S.p.A

In data 01/04/2021, la Società AeA S.p.A ha sottoscritto con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone apposito contratto di servizio, ottenendo per l'effetto la concessione della gestione del servizio idrico integrato alle imprese insediate negli agglomerati industriali consortili.

In forza del predetto contratto, a decorrere da tale data, AeA S.p.A. è titolare della gestione del servizio idrico integrato e della gestione delle infrastrutture del sistema acquedottistico, fognario e depurativo, nonché della gestione e manutenzione delle reti di raccolta delle acque meteoriche e dell'erogazione dei servizi ad essa connessi alle imprese insediate negli agglomerati industriali del consorzio.

Pertanto, a decorrere dalla data del 01/04/2021 AeA S.p.A è subentrata al Consorzio in tutti i rapporti attivi e passivi di cui quest'ultimo risultava essere titolare.

In data 26/01/2022, Acea Ato 5 S.p.A. e AeA S.p.A. hanno sottoscritto un accordo conciliativo, finalizzato a definire bonariamente le complessive posizioni creditorie. In base a tale accordo AeA S.p.A., alla data di sottoscrizione, risultava creditrice nei confronti di Acea Ato 5 S.p.A. della somma complessiva di euro 1.282.041,00 e contestualmente AeA S.p.A., risultava debitrice nei confronti di Acea Ato 5 S.p.A. della somma complessiva di euro 193.272,86. Acea ATO 5 si è dunque impegnata a saldare il proprio debito secondo le seguenti modalità:

1. L'importo pari ad euro 427.347,00 di cui alla fattura n. 67/02 dell'11/10/2021, in un'unica soluzione, entro la data del 28.01.2022;
2. L'importo pari ad euro 427.347,00, di cui alla fattura n. 57/02, compensato con il credito vantato da Acea Ato 5 S.p.A., pari ad euro 193.272,86 per un importo residuo di euro 234.074,14 da corrispondersi in numero 6 rate mensili di importo pari a 39.012,36 a decorrere dal mese di febbraio 2022;
3. L'importo residuo pari ad euro 427.347,00, riferito a fattura non ancora emessa alla data di sottoscrizione dell'accordo, le Parti hanno concordato che potrà essere saldato in regime di "reverse factoring" ricorrendo all'ausilio di un istituto bancario di primaria importanza sul territorio nazionale.

Successivamente, con decorrenza 30 Aprile 2023, è stato formalizzato un nuovo accordo conciliativo che riconosce un debito complessivo nei confronti AeA pari 577.809,02, che verrà corrisposto da Acea Ato5 S.p.A. in 10 rate mensili di importo pari a 57.780,90.

12 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO

12.1 Ricorso al TAR Lazio – Latina (RG.308/2021 sez. I) per l'annullamento, previa adozione di adeguate misure cautelari, della Deliberazione n.1 del 10.03.2021

Acea ATO 5 ha presentato ricorso al TAR Lazio, sez. Latina, per l'annullamento, previa adozione di adeguate misure cautelari, della delibera n. 1 del 10/03/2021 (pubblicata in data 18/03/2021) - recante Determinazioni tariffarie 2020-2023 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580/2019/r/ldr "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 " e s.m.i. - con la quale l'EGA ha approvato la proposta tariffaria del SII (servizio idrico integrato) per il periodo regolatorio 2020-2023.

Nel dettaglio, il Gestore ha impugnato la delibera nella parte in cui questa rigetta le istanze motivate di ACEA ATO 5 in ordine al riconoscimento:

- dei maggiori costi per l'adeguamento agli standard di qualità del servizio (OpexQC);
- dei maggiori costi di morosità (COMOR);
- dei conguagli spettanti al gestore (RcTOTa), rinviandone il riconoscimento a successivi periodi regolatori e a fine concessione (sul Valore Residuo – VR a fine concessione).

All'udienza del 26/05/2021 il TAR, rilevando la complessità della questione e la conseguente necessità di operare un approfondimento nel merito, ha fissato l'udienza al 15/12/2021.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis
 Acea SpA - CF 05394801004

Successivamente, in data 21/12/2021, il Collegio giudicante ha emesso la sentenza n. 691/2021, dichiarando inammissibile il ricorso proposto.

Avverso il suindicato provvedimento la Società ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, la cui prima udienza è stata celebrata in data 10/03/2022.

Con ordinanza datata 11/03/2022, il Consiglio di Stato ha rigettato l'istanza cautelare avanzata dalla Società, riservandosi per il proseguo.

La Società ha formulato due istanze di prelievo (una ad aprile 2022 ed una a marzo 2023) ed è ancora in attesa della fissazione della data dell'udienza di merito.

12.2 Accertamento tecnico – amministrativo CSEA

In data 28/03/2022 la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (CSEA) ha notificato l'avvio di un accertamento ai sensi dell'art. 8 della l. n. 241/1990, teso a verificare il rispetto degli adempimenti relativi ai versamenti degli importi derivanti dall'applicazione delle componenti tariffarie UI1, UI2, UI3 e UI4, rispettivamente disciplinate dalle delibere ARERA 6/2013/R/COM, 664/2015/R/IDR, 897/2017/R/IDR e 580/2019/R/IDR.

Le verifiche sono state espletate presso la Sede Legale della Società nelle giornate dell'11 e del 12 aprile 2022, cui è seguita da parte della Società la trasmissione di documentazione integrativa richiesta da CSEA durante i lavori.

L'accertamento si è concluso con esito positivo in data 20/04/2022. CSEA, infatti, all'esito delle verifiche espletate non ha rilevato la presenza di anomalie, omissioni e/o imprecisioni.

12.3 Verifica tributaria della Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone

A partire dal mese di marzo 2018 la Società è stata sottoposta a verifiche da parte della Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone, ai fini dell'imposta sui redditi, dell'imposta sul valore aggiunto e degli altri tributi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 e 33 D.P.R. 602 del 29/09/1973, nn. 52 e 63 del D.P.R. 633/1972, n. 2 del D.Lgs. 68/2001, nonché della L. n. 4/1929.

12.3.1 Attività ispettiva relativa alla annualità 2013

Nel corso delle predette operazioni, inizialmente eseguite nel mese di marzo 2018, i militari della Guardia di Finanza hanno invitato la Società a esibire tutta la documentazione amministrativa contabile afferente all'attività esercitata relativamente al periodo dal 01.01.2015 al 07.03.2018.

La Società ha provveduto a fornire ai militari della Guardia di Finanza un quadro generale, soffermandosi in particolar modo sulle ragioni del contenzioso con l'EGA e con i clienti; sulle ricapitalizzazioni eseguite dal Socio Acea S.p.A. a copertura delle perdite, fornendo, altresì, precisazioni sulla situazione finanziaria inerente ai crediti verso la clientela; sulle svalutazioni e le perdite sui crediti; sull'istituzione e l'utilizzo dei fondi. In data 08.05.2018 sono state eseguite ulteriori operazioni di controllo, riprese nel mese di agosto e nel mese di settembre.

Ulteriori operazioni di controllo sono state eseguite nel mese di ottobre 2018 ed è stata confermata la chiusura delle attività ispettive, relativamente all'anno 2013, con la sottoscrizione del relativo Processo Verbale di Costatazione in data 25.10.2018, nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni sostanziali in materia di imposte sui redditi e IRAP per l'anno d'imposta 2013.

Conseguentemente a quanto emerso nel suddetto Processo Verbale di Costatazione, in data 3 gennaio 2019 alla Società è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli avviso di accertamento ai fini IRAP per l'anno 2013, in merito all'indebita variazione in diminuzione operata di € 10.703.757,00, nonché ai maggiori componenti positivi non contabilizzati/dichiarati per € 829.552,49 e a elementi negativi di reddito indebitamente dedotti per € 1.559.616,88.

Con riferimento alle violazioni accertate, l'Ente ha provveduto a irrogare sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 531.455,40.

Avverso la predetta sanzione, la Società ha presentato ricorso dinnanzi la Commissione Tributaria provinciale di Frosinone. Sulla scorta delle valutazioni recepite dai propri consulenti fiscali, la Società, relativamente a tale verifica, non ha ravveduto particolari profili di rischiosità.

A ogni modo, si è provveduto al pagamento delle imposte a titolo provvisorio, in pendenza del giudizio, la cui udienza di trattazione si è svolta il 3 luglio 2019.

In data 23 ottobre 2019 è avvenuto il deposito della Sentenza n. 475/1/2019 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha respinto il suddetto ricorso presentato dalla Società avverso la sanzione amministrativa pecuniaria irrogata dall'Agenzia delle Entrate in relazione alle violazioni accertate dalla Guardia di Finanza per l'annualità 2013.

La scadenza prevista per la presentazione del ricorso era di sei mesi decorrenti dalla data del deposito della Sentenza, con conseguente termine ultimo del 23/04/2020. Tale termine, a causa dell'emergenza sanitaria è stato posticipato al giorno 11/05/2020. Il ricorso è stato presentato e a oggi si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Successivamente, in data 31/12/2019, alla Società, per il tramite della controllante Acea S.p.A., è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli - un ulteriore avviso di accertamento, ai fini IRES, per l'annualità 2013.

Tale avviso di accertamento è conseguenza di quanto emerso dai Processi Verbali di Costatazione redatti, rispettivamente, in data 25/10/2018 e in data 30/10/2019 (di cui si farà menzione successivamente), nei quali i verificatori della Guardia di Finanza hanno rilevato ai fini IRES e per l'anno di imposta 2013:

- indebita variazione in diminuzione del reddito per € 10.703.757,00;
- componenti positivi di reddito non contabilizzati e non dichiarati per € 829.552,49;
- elementi negativi di reddito indebitamente dedotti per € 1.559.616,88.

Avverso tali sanzioni la Società ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria provinciale di Frosinone in data 28 febbraio 2020, nel rispetto del termine previsto dei 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dei suddetti avvisi di accertamento, in solido con la controllante Acea S.p.A., per quanto concerne l'accertamento ai fini IRES per il 2013. L'udienza di trattazione è fissata al 18/11/2020. Il procedimento è stato rinviato al 19/01/2021.

Ad esito del procedimento, in data 13/04/2021, la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha notificato alla Società di aver accolto il ricorso IRES 2013, condannando inoltre l'Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese del giudizio.

Avverso la già menzionata sentenza è stato proposto appello da parte della soccombente in giudizio. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

12.3.2 Sequestro preventivo della somma di € 3.600.554,51

In data 2 gennaio 2019 è stato notificato decreto di sequestro preventivo emesso in data 18 dicembre 2018 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Frosinone, nell'ambito del procedimento penale n. 3910/18 r.g.n.r., pendente per la presunta violazione dell'art. 4 D.Lgs. 74/2000 (dichiarazione infedele).

In forza del predetto provvedimento è stato disposto il sequestro preventivo delle disponibilità finanziarie presenti su conti correnti intestati ad Acea Ato 5 fino al valore di € 3.600.554,51.

In data 11/01/2019 è stata depositata richiesta di riesame, la cui udienza di discussione è stata fissata per l'1/02/2019 dinnanzi il Tribunale di Frosinone, in composizione collegiale.

All'esito della predetta udienza in Camera di Consiglio, il Tribunale di Frosinone ha accolto la richiesta di riesame proposta, e per l'effetto, ha annullato il decreto di sequestro preventivo, disponendo la restituzione all'avente diritto di quanto in sequestro.

In forza del predetto provvedimento di restituzione, il legale nominato dalla Società ha provveduto a trasmettere al Fondo Unico Giustizia formale richiesta di restituzione delle somme dissequestrate.

A oggi il procedimento di restituzione è stato definito con lo sblocco delle somme da parte del Fondo Unico Giustizia. Tale procedimento è stato riunito con il procedimento penale n. 2031/16 r.g.n.r.

Contestualmente, però, è stato notificato nei confronti di un ex Dirigente della Società il Decreto di citazione a giudizio. All'udienza fissata per la trattazione delle questioni preliminari al dibattimento e per la dichiarazione di apertura del dibattimento stesso, verrà rilevato che i fatti di cui al capo di imputazione sono i medesimi per i quali è pendente il procedimento penale RGNR 2031/2016.

La prima udienza dibattimentale è stata celebrata in data 19/10/2021.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Successivamente il processo è stato rinviato all'udienza del 16/11/2021, per lo scioglimento della riserva assunta dall'organo giudicante, a fronte dell'eccezione di incompetenza territoriale proposta dal difensore dell'imputato. Rigettata, però, la predetta questione preliminare, il processo è stato rinviato alla data del 19/04/2022 e, successivamente, all'udienza del 27/09/2022 per l'esame dei testi indicati nella lista del Pubblico Ministero; udienza questa ulteriormente differita, per l'espletamento dei medesimi incumbenti, alla data del 21/02/2023. Il Giudizio è stato ulteriormente rinviato alla data del 19/09/2023 per l'esame dell'imputato e dei testi della difesa.

12.3.3 Attività ispettiva relativa alle annualità 2014 – 2018

In data 22 gennaio 2019 è ripresa l'attività ispettiva condotta dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria – Frosinone, Sez. Tutela Finanza, in materia di imposte sui redditi per le annualità dal 2014 al 2018, precedentemente sospesa in data 25.10.2018, a seguito della sottoscrizione del Processo Verbale di Costatazione, limitatamente ai controlli ispettivi svolti in materia di imposte sui redditi per l'annualità 2013.

Le operazioni di controllo si sono susseguite nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2019.

Altresi, in data 20 marzo 2019, con Determinazione del Comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Frosinone prot. n. 136525/19 del 20/03/2019, è stata autorizzata, considerata l'impossibilità per il reparto operante di concludere la verifica fiscale entro il trentesimo giorno lavorativo di permanenza presso la sede della Società, la proroga di ulteriori 30 giorni del termine di permanenza, ai sensi dell'art. 12, co. 5 L. n. 212/2000. Nel mese di aprile 2019 le attività sono proseguite.

In particolare, con Verbale delle operazioni compiute il 9 aprile 2019, la Guardia di Finanza ha esplicitato gli esiti dell'attività ispettiva condotta sul trattamento civilistico e fiscale dei Canoni di Concessione (2013-2017), che potranno confluire nel Processo Verbale di Costatazione che verrà redatto a conclusione delle operazioni.

Al riguardo, la Società ha provveduto a produrre i necessari chiarimenti e documentazione a supporto, idonei a legittimare il proprio operato.

In data 10 luglio 2019 è ripresa l'attività ispettiva condotta dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria – Frosinone, Sez. Tutela Finanza, in materia di imposte sui redditi per le annualità dal 2014 al 2018, precedentemente sospesa in data 09/04/2019. Le operazioni di controllo sono successivamente proseguite nei mesi di luglio e settembre 2019.

In data 17/10/2019 l'attività ispettiva, precedentemente sospesa il 20/09/2019, è nuovamente ripresa.

Le operazioni di controllo sono successivamente proseguite.

In data 30/10/2019, in particolare, è stata confermata la definitiva chiusura di tali attività, con la conseguente sottoscrizione del relativo Processo Verbale di Costatazione nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni relativamente alle seguenti fattispecie:

1. maggiore imponibile per un importo pari ad € 18.800.000,00, periodo d'imposta 2014;
2. indeducibilità di componenti negativi di reddito contabilizzati per un importo complessivo pari a € 3.480.308,00, periodo d'imposta 2015 ed omessa tassazione di componenti positivi di reddito per un importo complessivo pari a € 3.337.918,00, periodo d'imposta 2016;
3. erronema applicazione del principio di competenza: per complessivi € 2.232.356,52
4. controllo inerente alla corretta contabilizzazione di alcune poste relative alle annualità 2013-2016 per € 9.421.787,53, nonché elementi negativi di reddito non deducibili periodo d'imposta 2017 per € 2.917.937,92;
5. rettifiche per il 2013 riguardanti il precedente Processo Verbale di Costatazione del 25/10/2018, con tale rilievo la GDF riconosce un errore nel precedente PVC e sposta la tassazione precedentemente imputata all'annualità 2013 in annualità successiva (2016).

In data 31/12/2019 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli:

- direttamente alla Società, un avviso di accertamento, ai fini IRAP, per l'annualità 2014;
- per il tramite della capogruppo Acea S.p.A., un avviso di accertamento, ai fini IRES, per l'annualità 2014.

Tali avvisi di accertamento sono conseguenza di quanto emerso dal Processo Verbale di Costatazione redatto in data 30/10/2019, nel quale i verificatori della Guardia di Finanza hanno rilevato per l'anno di imposta 2014:

- componenti positivi di reddito non dichiarati di € 18.800.000.

Avverso tali avvisi di accertamento la Società ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria provinciale di Frosinone in data 28 febbraio 2020, nel rispetto del termine previsto dei 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dei suddetti avvisi di accertamento:

- in autonomia, per quanto concerne l'accertamento ai fini IRAP per il 2014;
- in solido con la controllante Acea S.p.A., per quanto concerne l'accertamento ai fini IRES per il 2014.

Nel caso di specie, la Società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario "remoto". Con riferimento agli altri rilievi contestati sulle annualità 2015-2018 sopra descritti, la Società, anche supportata dai propri consulenti fiscali, effettuate le opportune valutazioni circa i profili di rischio correlati ai succitati rilievi, ha provveduto a stanziare un fondo rischi fiscale pari a circa € 701 mila.

I ricorsi sono stati presentati e per entrambi l'udienza di trattazione è stata fissata al 18/11/2020. Per entrambi i procedimenti l'udienza è stata poi rinviata al 19/01/2021.

Ad esito del procedimento in data 13 aprile 2021 la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha notificato alla Società di aver accolto i ricorsi IRAP 2014 e IRES 2014, condannando inoltre l'Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese del giudizio.

Avverso la già menzionata sentenza è stato proposto appello da parte della soccombente in giudizio.

In relazione all'avviso di accertamento IRAP annualità 2013, l'Agenzia delle Entrate ha ridotto in autotutela l'importo di una delle voci della sanzione irrogata.

In data 23, 29 e 30 dicembre 2021 alla capogruppo Acea S.p.A. ed alla controllata Acea Ato5 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli – due avvisi di accertamento, ai fini IRES e IRAP per le annualità 2015 e 2016. Anche tali avvisi di accertamento sono conseguenza di quanto emerso dal Processo Verbale di Constatazione redatto in data 30 ottobre 2019, nel quale i verificatori della Guardia di Finanza hanno rilevato:

Ai fini IRES e IRAP per l'anno 2015:

- una sopravvenienza passiva risultata indeducibile iscritta in bilancio al 31.12.2015 relativa alla mancata gestione dei Comuni di Atina, Cassino Centro e Paliano per gli anni 2012, 2013 e 2014 per € 3.480.308,00;
- la contabilizzazione nell'anno 2017 di sopravvenienze attive e rettifiche per minori ammortamenti, risultate di competenza dell'anno 2015 per € 2.144.875,00.

Per l'anno 2016:

- ai fini IRES e IRAP, una sopravvenienza attiva non contabilizzata scaturita dai maggiori VRG riconosciuti dall'ARERA per € 3.337.920,00;
- ai fini IRES, una indebita variazione in diminuzione per componenti negativi di reddito indeducibili per € 1.559.616,88.

Avverso tali avvisi di accertamento, la Società ha presentato ricorso dinnanzi la Commissione Tributaria provinciale di Frosinone entro il termine previsto dei 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dei suddetti avvisi di accertamento, in solido con la controllante Acea SpA. Con riferimento ai rilievi correlati a difetti di competenza contestati sull'annualità 2015 sopra descritti, la Società, anche supportata dai propri consulenti fiscali, effettuate le opportune valutazioni circa i profili di rischio correlati ai succitati rilievi, ha provveduto a stanziare un fondo rischi fiscale pari a circa € 701 mila; mentre, con riferimento agli altri rilievi, la Società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario "remoto".

In relazione ai giudizi promossi dalla Società avverso gli avvisi di accertamento IRES 2015 e 2016, la Commissione Tributaria Provinciale ha disposto la fissazione dell'udienza al 27/09/2022, al 14/02/2023 e, successivamente, al 16/05/2023.

12.4 Costituzione dell'ATO6

In riferimento alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 56 del 06/02/2018, n.129 del 27/02/2018 e n.152 del 02/03/2018 (pubblicate sul BURL n.20 dell'8/03/2018), che modificano la perimetrazione degli ambiti territoriali ottimali, e avverso le quali la Società ha provveduto a presentare ricorso dinnanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, la stessa Regione Lazio, in data 8/05/2018, ha deliberato:

- “di sospendere l’efficacia della D.G.R. n. 56 del 06/02/2018 recante L.R. n. 5/2014 e L.R. n. 9/2017, art. 17, commi 98 e 99 – Individuazione Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico”;
- “di confermare l’attuale assetto dell’organizzazione del S.I.I. regionale in n. cinque A.A.T.O. regionali;
- “di demandare al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, nei successivi mesi sei (6) dalla data della presente, ogni attività utile a pervenire a un nuovo modello di governance del S.I.I.;

In merito al suddetto ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche presentato dalla Società avverso tali deliberazioni, all’udienza dell’11 luglio 2018 la Regione Lazio ha rappresentato l’esigenza di avere un termine congruo per l’istruttoria da compiere in ragione del provvedimento di sospensione e, d’intesa con tutte le parti, la causa è stata rinviata per i medesimi incombenti all’udienza del 6 febbraio 2019.

Al riguardo, la Società ha ritenuto opportuno non partecipare al procedimento istruttorio, riservandosi di valutare eventuali ulteriori azioni da intraprendere all’esito dei provvedimenti che saranno assunti in futuro dalla Regione.

Nelle more del giudizio, in data 04/12/2018 è stata pubblicata la Deliberazione 20 novembre 2018, n. 682 della Regione Lazio avente a oggetto “D.G.R. 56 del 6 febbraio 2018 "L.R. n. 5/2014 e L.R. n. 9/2017, art. 17, commi 98 e 99 – Individuazione Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico". Proroga del termine di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 218 dell'8 maggio 2018”, con la quale la Regione ha deliberato:

1. di confermare le disposizioni della Deliberazione di Giunta regionale n. 218 dell'8 maggio 2018;
2. di prorogare di ulteriori sei mesi il termine previsto dalla D.G.R. n. 218 del 08/05/2018, entro cui il Direttore Regionale Risorse Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Idriche e Difesa del Suolo è tenuto a compiere ogni attività utile al fine di pervenire a un nuovo modello di governance del S.I.I., anche previa modificazione delle attuali Norme che lo sovrintendono.

All’udienza del 6 febbraio 2019 è stato disposto rinvio d’ufficio al 15 maggio 2019 e, tenutasi l’udienza, è stato disposto ulteriore rinvio all’11 dicembre 2019, nonché successivamente al 09/09/2020, in quanto è ancora pendente l’efficacia della sospensione del provvedimento impugnato e, in ogni caso, è ancora in corso l’istruttoria da parte della Regione. La causa è stata ulteriormente rinviata al 05/05/2021 ed in tale data ulteriormente rinviata al 17/11/2021 e successivamente al 23/11/2022 e poi al 25/10/2023.

12.5 Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – Procedimento PS9918

In data 5 luglio 2018, in attuazione della deliberazione assunta dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 27 giugno 2018, ha avuto luogo presso la sede legale della Società un’ispezione a seguito dell’avvio del procedimento ai sensi dell’art. 27, co. 3, del D.Lgs. n. 206 del 2005, nonché ai sensi dell’art. 6 del “Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie” (di seguito Regolamento).

Il procedimento è stato aperto a fronte delle segnalazioni effettuate all’Autorità dalle Associazioni dei consumatori CO.DI.CI. e Federconsumatori Frosinone relativamente a presunti comportamenti scorretti e aggressivi nei confronti di consumatori e piccole imprese, posti in essere da Acea ATO 5 S.p.A. nel periodo gennaio 2015 - giugno 2018.

In data 20 febbraio 2019 l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha Comunicato di aver disposto la proroga del termine di conclusione del procedimento PS/9918 al 23 maggio 2019.

Altresì, in data 28 febbraio 2019 l’AGCM ha Comunicato di aver disposto la proroga del termine di conclusione della fase istruttoria del procedimento PS/9918 - fissato alla data del 20 marzo 2019 - con contestuale precisazione delle contestazioni elevate a carico della Società.

In particolare, l’Autorità ha abbandonato alcune delle iniziali contestazioni.

Il 20 marzo 2019 la Società ha provveduto a depositare memoria difensiva e documentazione a supporto, poi rimessi al Collegio insieme agli altri atti istruttori per l’adozione del provvedimento finale.

A conclusione del procedimento istruttorio, in data 04 luglio 2019 l'Autorità ha ritenuto di confermare la sussistenza delle tre pratiche scorrette ricostruite nel corso del procedimento ispettivo e ha irrogato una sanzione complessiva di euro 1.000.000.

Avverso il predetto provvedimento sanzionatorio, la Società – affidando la difesa allo Studio Legale Cintioli & Associati - ha provveduto a depositare, in data 3 ottobre 2019, ricorso al TAR Lazio – iscritto al n. di RG 12290/2019 sez. I - al fine di ottenerne l'annullamento, previa sospensione cautelare.

Nella Camera di Consiglio del 6 novembre 2019 per la discussione dell'istanza cautelare, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha pronunciato l'Ordinanza n. 7223 con la quale ha respinto l'istanza di sospensione cautelare.

Secondo il giudice amministrativo *“in relazione alla entità della comminata sanzione pecuniaria e alle paventate conseguenze sull'attività di impresa, non appaiono ravvisabili profili di estrema gravità e urgenza di cui all'art. 119, comma 4, c.p.a. per la concessione della tutela cautelare richiesta, tenuto anche conto del fatto che la Società ricorrente è comunque facoltizzata a presentare istanza di rateizzazione del relativo pagamento”*.

In ragione della predetta decisione, essendone facoltà della Società, la stessa ha provveduto a presentare all'Autorità, in data 3 dicembre 2019, istanza di rateizzazione.

In data 21 gennaio 2020, l'Autorità ha accolto l'istanza di rateizzazione del pagamento della sanzione, presentata dalla Società in data 3 dicembre 2019, concedendo la rateizzazione dell'importo sanzionato (di € 1.000.000,00) e degli interessi di mora maturati (di € 2.673,97), nella misura di trenta rate mensili di € 33.354,86 ciascuna. La Società ha puntualmente disposto i pagamenti con cadenza mensile, sulla base del piano rate definito dall'Autorità terminato nel luglio 2022.

Con riferimento al ricorso al TAR Lazio proposto dalla Società, all'udienza di merito del 22/02/2023, dopo la discussione delle parti, il Collegio ha trattenuto la causa in decisione.

In data 26 febbraio 2020 è pervenuta richiesta di informazioni dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 3, comma 2, del *“Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni e clausole vessatorie”*, in merito all'efficacia delle misure poste in essere da Acea Ato 5 S.p.A. a seguito del Provvedimento sanzionatorio n. 27798 del 5 giugno 2019, adottato all'esito del procedimento istruttorio PS9918.

In particolare, con riferimento al periodo luglio-dicembre 2019 e gennaio-febbraio 2020, l'Autorità ha richiesto specifiche informazioni circa:

- a. numero reclami ricevuti, distinguendo e precisando causale di ogni singolo reclamo;
- b. numero reclami accolti e numero reclami respinti;
- c. numero di solleciti pagamento e minacce di slaccio inviate ai clienti;
- d. numero procedure esecutive avviate per recupero morosità;
- e. numero dei distacchi forniture idriche effettuate con indicazione motivazioni e procedure seguite.

In data 17/03/2020 la Società ha provveduto a fornire riscontro alla predetta richiesta - con nota protocollo n. 0133871/2020 - con la quale si è data evidenza della rafforzata gestione in chiave pro-consumeristica del rapporto con gli utenti.

In particolare, le evidenze presentate hanno confermato:

- che non erano state avanzate prescrizioni dall'Autorità in riferimento alla verifica di cui al Provvedimento sanzionatorio n. 27798 del 5 giugno 2019. La Società, infatti, già nel corso delle verifiche aveva migliorato le prestazioni oggetto di verifica;
- che la Società aveva già da tempo provveduto a implementare ovvero a modificare le procedure dalla stessa adottate – nel rispetto della vigente normativa di settore - al fine di soddisfare al meglio le mutevoli esigenze dei consumatori, anche per tener conto delle misure di regolazione di recente adozione da parte dell'ARERA.

Alla luce di tali considerazioni e tenuto conto dei dati a oggi disponibili non sono emersi elementi di rilievo in riferimento alle richieste avanzate dall'Autorità.

Allo stato non ci sono aggiornamenti né ulteriori richieste pervenute dall'Autorità.

12.6 Procedimento sanzionatorio ARERA di cui alla Determinazione n. DSAI/42/2018/IDE del 21.05.2018

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Con la Determinazione n. DSAI/42/2018/IDE del 21/05/2018 ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti di Acea ATO 5 in relazione a una serie di rilievi in materia di regolazione tariffaria.

La Società ha formulato delle prime controdeduzioni con Nota prot. n.154062 del 18.07.2018.

ARERA, dal canto suo, ha Comunicato le risultanze istruttorie con Nota prot. n. 5825 del 7.03.2019, con la quale ha sostanzialmente rigettato le controdeduzioni formulate da Acea ATO 5 S.p.A..

Successivamente, la Società:

- ha presentato una ulteriore memoria difensiva;
- ha richiesto e presenziato all'audizione tenutasi in data 16/04/2019 dinanzi al Collegio dell'Autorità.

In particolare, taluni dei rilievi formulati dall'intestata Autorità - sia in sede ispettiva che poi nell'atto di avvio del procedimento sanzionatorio - sono stati immediatamente condivisi dalla Società sotto il profilo dell'erronea interpretazione della disciplina regolatoria di riferimento.

Ciò non di meno la Società ha inteso rappresentare:

- le ragioni, di fatto e di diritto, che hanno determinato l'erronea interpretazione della predetta disciplina regolatoria;
- l'assenza di specifici profili di responsabilità soggettiva in capo al Gestore;
- la circostanza che le violazioni contestate non hanno in concreto generato particolari e/o significative ricadute in favore del Gestore.

Dunque, la posizione difensiva tenuta dalla Società è stata finalizzata, non già a confutare la fondatezza degli specifici rilievi formulati dall'Autorità, quanto piuttosto a escludere elementi di colpevolezza e possibilità di "rimprovero" sul piano soggettivo.

In data 04/07/2019 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha notificato la Deliberazione 253/2019/S/IDR, pubblicata il 25/06/2019, con la quale ha deliberato di accertare le violazioni contestate con la Determinazione DSAI/42/2018/IDR e con la quale ha disposto l'irrogazione, nei confronti di Acea ATO 5 S.p.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lett. c) della legge 481/95, di sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo di euro 955.000.

Avverso il predetto provvedimento, la Società - affidando la propria difesa allo Studio Legale Brancadoro-Mirabile e allo Studio Legale Numeri & Norme - in data 3/10/2019 ha depositato ricorso dinnanzi al TAR Lombardia, al fine di ottenere l'annullamento dello stesso, nonché il riesame in punto di quantificazione della sanzione.

Altresi, successivamente alla presentazione del ricorso, la Società ha provveduto a trasmettere all'Autorità specifica istanza, al fine di avere conoscenza dei tempi di definizione dei procedimenti di approvazione delle tariffe 2016 - 2019, nonché dell'aggiornamento 2018 - 2019.

In merito al ricorso in discorso, non si hanno, a oggi, notizie circa la fissazione dell'udienza di trattazione.

A ogni modo, anche in ragione del sollecito di pagamento della sanzione trasmesso dall'ARERA in data 16/10/2019, la Società ha provveduto al pagamento dell'intera sanzione a essa ascritta.

L'udienza di discussione del merito del ricorso è fissata al 10/05/2023.

12.7 Sequestro preventivo impianti di depurazione – Proc. Pen. R.G.N.R. 2271/2011

In data 26/07/2016 il Gup ha disposto il rinvio a giudizio degli imputati.

Relativamente allo stato attuale degli impianti sequestrati, si precisa che, a oggi è ancora sottoposto al vincolo cautelare solo l'impianto di depurazione di Campoli Appennino, relativamente al quale essendo state ultimate le attività di efficientamento dell'impianto, è stata avanzata istanza di dissequestro.

Nel corso delle udienze dibattimentali è stato escusso tutto il testimoniale del pubblico ministero e sono stati ascoltati i dipendenti coinvolti.

In data 30/01/2020 sono state escussi i testi della difesa e il consulente tecnico della Società e il Collegio ha calendarizzato le attività di udienza, disponendo: il rinvio al 16/04/2020, per esame due testi difesa e Consulenti Tecnici di parte, il rinvio al 30/04/2020, per eventuale esame testi ex art. 507 c.p.p. ovvero inizio discussione il rinvio al 7/05/2020, per discussione.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

A causa dell'emergenza sanitaria, è stato disposto un rinvio d'ufficio al 10/09/2020 per l'esame dei consulenti tecnici; udienza questa, poi, ulteriormente differita al 15/12/2020 per i medesimi incombenti. Successivamente è stato disposto il rinvio al 18/02/2021 per l'esame del Consulente Tecnico di parte ing. Gargano, ad esito del quale il Giudice ha disposto il rinvio d'udienza al 20/05/2021 per la sola discussione delle parti e, successivamente al 16/09/2021 per i medesimi incombenti.

Il processo è stato ulteriormente rinviato all'udienze del 4/11/2021, del 13/01/2022 e del 17/03/2022 per la discussione delle parti.

All'esito del dibattimento è stata emessa sentenza di proscioglimento, ad oggi passata in giudicato, con la formula non doversi procedere nei confronti degli imputati, stante l'intervenuta prescrizione dei reati di cui al capo di imputazione.

12.8 Sequestro preventivo impianto di depurazione "Imhof" "La Valle centro strada" ubicato nel Comune di Fontechiari – Tribunale di Cassino, RGNR 670/2022.

In data 5 luglio 2022, il Tribunale di Cassino, in accoglimento della richiesta presentata dalla Procura della Repubblica, ha disposto il sequestro preventivo dell'impianto di depurazione di tipo "Imhof", denominato "La Valle centro strada", ubicato nel Comune di Fontechiari.

Il decreto è stato emesso a fronte del superamento dei valori limite dei reflui scaricati dal depuratore, nonché a fronte dell'assenza della prescritta autorizzazione per lo scarico delle acque reflue recapitate al suolo.

Tale iniziativa si colloca nell'ambito del procedimento penale iscritto al n. 670/2022 r.g.n.r. PM Cassino che coinvolge due responsabili della Società. In data 08/11/2022 la procura della Repubblica ha emesso il decreto di dissequestro dell'impianto.

12.9 Il Collegio di Conciliazione con l'A.A.T.O. 5 e interlocuzioni successive con l'EGA

Da lungo tempo, la Società ha cercato – invano – di giungere a una composizione delle varie controversie pendenti nei confronti dell'Autorità d'Ambito, sulla convinzione della necessità di far cessare una lunghissima stagione caratterizzata da una eccessiva litigiosità nei rapporti tra Ente Concedente e Società Concessionaria.

Tale contesto – nonostante i risultati positivi conseguiti dalla Società nei vari Tribunali aditi – ha generato delle problematiche rilevanti sia sul piano gestionale e operativo che su quello economico-finanziario e ha trovato il suo momento d'apice nella deliberazione assunta dall'EGA volta alla risoluzione della Convenzione di Gestione.

Circostanza che ha costretto la Società a proporre ricorso al TAR Latina, il quale ha annullato la predetta deliberazione. Ciò premesso, negli ultimi anni, e in special modo nel corso del 2018, è stato compiuto un enorme sforzo, anche organizzativo, volto a una ricostruzione dei rapporti tra la Società, l'Autorità d'Ambito e le singole Amministrazioni Comunali del territorio servito.

Nel medesimo contesto, si è dunque concretizzata la possibilità di aprire un Collegio di Conciliazione con l'EGA finalizzato a verificare una possibile composizione sulle principali questioni ancora controverse tra le parti.

In tale direzione, in data 11/09/2018, l'EGA e Acea ATO 5 sottoscrivevano il verbale n.1 con il quale le parti manifestavano la reciproca disponibilità ad aprire un Collegio di Conciliazione sulle varie controversie pendenti tra le stesse.

Sempre con il verbale n.1 dell'11.09.2018, le parti hanno altresì condiviso le regole di funzionamento del nominando Collegio di Conciliazione e i criteri di nomina del Collegio stesso e, in particolare, ciascuna parte ha nominato il proprio componente.

Il Presidente del Collegio di Conciliazione è stato indicato dal Prefetto di Frosinone, su richiesta congiunta delle parti ed è stato nominato congiuntamente in data 16.05.2019.

Il Collegio si è ufficialmente insediato in data 27 maggio 2019, decorrendo in tal modo dalla predetta data il termine di 120 gg entro cui lo stesso era tenuto a formulare una proposta di amichevole composizione delle questioni rimesse alla sua valutazione. In data 17 settembre 2019 il Collegio di Conciliazione, a mezzo Nota Prot. 2964, ha comunicato di aver completato l'attività istruttoria in merito a tutti i punti devoluti al Tavolo. Ha rilevato, tuttavia, che, in ragione della numerosità e della complessità delle questioni oggetto di esame, risultasse necessaria una notevole attività ai fini della redazione di un documento che presentasse una complessiva e motivata proposta conciliativa. Ha pertanto richiesto alle parti, ed ottenuto dalle stesse, una proroga di 30 giorni a far data dal 24 settembre 2019.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.acea.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

All'esito di un'articolata e approfondita attività istruttoria, il Collegio di Conciliazione ha elaborato una bozza di Proposta di Conciliazione illustrata ai legali rappresentanti delle parti nella seduta dell'11.11.2019. In occasione di tale seduta, le Parti hanno invitato il Collegio ad elaborare una vera e propria bozza di Conciliazione che tenesse conto della relazione illustrata in quella sede, nonché delle proposte formulate dal Gestore, da sottoporre all'esame e all'approvazione dei relativi Organi.

In data 27.11.2019, il Collegio di Conciliazione trasmetteva alle parti la proposta di conciliazione definitiva, nonché la bozza dell'Atto di Conciliazione, che ciascuna parte sarà libera di accettare o meno, a proprio insindacabile giudizio, ovvero di accettarla in toto o anche solo parzialmente. Le valutazioni del Collegio infatti hanno avuto come obiettivo e criterio ispiratore la formulazione di una proposta conciliativa unitaria, in grado di costituire un punto di equilibrio tra le rispettive posizioni ed interessi delle parti, minimizzando gli impatti negativi sui clienti e sulla tariffa del servizio e che consentirà l'instaurazione di un clima più mite nei rapporti tra il Gestore, l'EGA e i clienti, superando il precedente periodo caratterizzato da un clima conflittuale, che ha generato grave pregiudizio per il Gestore anche nei rapporti con i clienti.

Nello specifico, con riferimento alle singole reciproche pretese rimesse alla sua valutazione, le soluzioni prospettate dal Collegio di Conciliazione nella succitata Proposta di Conciliazione sono le seguenti:

- giudizio pendente presso il Tribunale di Frosinone R.G. 1598/2012, relativo ai canoni concessori 2006-2011 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento del debito a carico del Gestore per l'ammontare richiesto pari ad € 1.750.000 (si precisa che tale importo è da intendere come un riconoscimento aggiuntivo rispetto a quello indicato nella proposta di transazione avanzata nell'ambito del sopra richiamato giudizio pendente – si veda quanto descritto nel precedente paragrafo “Giudizio Civile RG 1598/2012”);
- quantificazione del canone concessorio relativo al periodo 2012-2017 e correlata destinazione delle eventuali economie per complessivi 12.798.930,00 – il Collegio proporrebbe, anche tenuto conto delle indicazioni regolatorie fornite dall'ARERA, che le medesime vengano decurtate dai conguagli tariffari a favore del Gestore;
- riconoscimento del credito vantato dal Gestore (€ 10.700.000,00) - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore; - risarcimento dei danni subiti da Acea ATO 5 a fronte delle ritardate consegne dei servizi da parte dei Comuni di Cassino, Atina e Paliano – il Collegio riterrebbe fondata la pretesa del Gestore ma, in considerazione della difficile quantificazione economica del danno subito ed in ragione dello spirito conciliativo sotteso alla proposta di conciliazione, proporrebbe che il Gestore rinunci alla pretesa nei confronti dell'Ente d'Ambito;
- risarcimento dei danni per il mancato passaggio degli impianti ASI e COSILAM, valorizzati economicamente in € 2.855.000,00 – Il Collegio ritiene non vi siano i presupposti per rimettere in discussione un atto ormai passato in giudicato; il Gestore, tuttavia, rinuncierebbe a tale pretesa a fronte del riconoscimento del credito per € 10.700.000,00;
- riconoscimento delle penali per € 10.900.000,00 applicate da parte dell'AATO5 nei confronti del Gestore e annullate dal TAR Latina con sentenza n. 638/2017. Seppur il Gestore abbia sostanzialmente disconosciuto l'applicazione di dette penali relative al periodo 2014-2015, il Collegio proporrebbe un accoglimento parziale della pretesa dell'Ente d'Ambito in misura pari a complessivi € 4.500.000. Relativamente a tale punto, la Proposta di Conciliazione prevede un impegno irrevocabile a realizzare, sul territorio dell'ATO 5, investimenti, di importo corrispondente alla quantificazione operata dal Collegio di Conciliazione, senza alcun riconoscimento tariffario e dunque a totale carico del Gestore;
- riconoscimento degli interessi per ritardato pagamento dei canoni di concessione da parte di Acea ATO 5, valorizzati economicamente in € 650.000,00 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa;
- richiesta di un piano di rientro da parte del Gestore nei confronti dell'Ente d'Ambito in relazione alle posizioni debitorie inerenti al canone concessorio 2013/2018 che, al 30 giugno 2019, vale circa 10.167.000,00 - il Collegio proporrebbe la compensazione di tale debito con il riconoscendo credito di € 10.700.000,00;
- attualizzazione dei Conguagli 2006/2011 anche al 2014, 2015, 2016 e 2017, economicamente valorizzati in € 1.040.000,00 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore;

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

- mancata fatturazione dei conguagli 2006-2011 a causa di rettifica dei volumi 2012, economicamente valorizzati in € 1.155.000 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa a favore del Gestore.

La proposta di conciliazione e la bozza dell'Atto di Conciliazione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Acea ATO 5 tenutosi in data 19/12/2019. In data 4/02/2020, la Società ha comunicato alla STO dell'EGA, con nota protocollata n. 53150/20, che in data 19/12/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di conciliazione formulata dal Collegio di Conciliazione e la bozza di Atto di Conciliazione tra l'EGA ed Acea Ato 5 e che, inoltre, è stato conferito mandato al Presidente di sottoscrivere l'Atto di Conciliazione, confermando, in particolare, l'impegno a realizzare interventi per un importo complessivo pari ad Euro 4.500.000 senza alcun riconoscimento tariffario, in via conciliativa e per le ragioni sopra rappresentate.

Purtuttavia, alla luce dei comportamenti assunti nel corso di tutto il processo di conciliazione e, in particolare, nel corso della seduta conclusiva dell'11/11/2019 in cui il Collegio di Conciliazione ha illustrato ai legali rappresentanti delle parti la proposta di conciliazione e avendo il Consiglio di Amministrazione della Società già approvato il relativo Atto di Conciliazione in data 19/12/2019 e poi comunicato tale decisione all'EGA in data 4/02/2020, la Società ha ritenuto che al 31/12/2019 fosse già sorta un'obbligazione implicita per gli impegni previsti dall'Atto di Conciliazione e, in particolare, per il sopra citato impegno a realizzare interventi sul territorio senza alcun riconoscimento tariffario, avendo già creato nell'EGA e nei Comuni del territorio servito la valida aspettativa che la Società intenda onorare tali impegni e farsi carico dei relativi oneri. Considerando probabile, in base alle informazioni disponibili, l'approvazione dell'Atto di Conciliazione da parte della Conferenza dei Sindaci e ritenendo, conseguentemente, anche probabile la correlata obbligazione implicita, a fine esercizio 2019 la Società ha deciso di stanziare a fronte della stessa un fondo rischi di € 4.500.000.

La Conferenza dei Sindaci del 28 ottobre 2021 ha poi deliberato che l'approvazione dell'Atto di Conciliazione potrà essere valutata solo all'esito, almeno, della fase preliminare del Procedimento Penale 2031/2016 pendente innanzi al Tribunale di Frosinone. Successivamente, in data 26 gennaio 2022, la STO ha trasmesso alla Società una missiva intimando la costituzione, entro e non oltre 15 giorni, di un "escrow account" fruttifero d'interessi su cui far confluire la somma di € 12,8 mln relativa alle summenzionate economie sui canoni concessori per il periodo 2012-2017, come quantificate nella relazione congiunta del 29 aprile 2019 allegata ai lavori del tavolo di conciliazione, che – a quanto sostenuto dalla STO – sarebbe stata asseritamente fatturata dal Gestore.

La Società ha riscontrato tale missiva in data 10 febbraio 2022, facendo presente, tra l'altro, che lo stesso Collegio di Conciliazione nella propria relazione, con specifico riferimento alle economie sui canoni concessori 2012-2017, aveva chiarito che *"tali somme solo virtualmente e astrattamente (e non anche in termini finanziari effettivi) possono essere considerate nella disponibilità del Gestore"* e che le stesse rappresenterebbero invero una fonte finanziaria idonea alla copertura del debito di € 10,7 mln nei confronti del Gestore ovvero, in subordine, come proposto nella bozza di accordo di conciliazione, per ridurre l'ammontare complessivo dei conguagli tariffari ancora dovuti in favore del Gestore, che superano di gran lunga l'importo in questione.

La Società si è comunque resa disponibile all'attivazione di un tavolo di confronto nel quale approfondire ulteriormente i termini della questione e individuare la soluzione più idonea a contemperare i reciproci interessi.

Stante quanto sin qui rappresentato e nelle more dell'esame della proposta di conciliazione da parte dell'EGA, la Società considera la bozza di Conciliazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di ATO 5 nella riunione del 19 dicembre 2019 come un riferimento ancora valido in relazione alla complessiva composizione delle tematiche sottoposte dalle parti al Collegio di Conciliazione e, quindi, ritiene che la stessa continui a rappresentare – nella misura dell'importo netto di € 4,5 mln da riconoscere all'EGA in forza della stessa – una obbligazione implicita che potrà essere fatta valere nei propri confronti. Pertanto, il fondo rischi originariamente iscritto nel bilancio 2019 si ritiene riconfermato anche in sede di redazione di bilancio 2022.

A ulteriore conferma della perdurante validità della proposta di conciliazione tra le parti, si segnala che in data 1° febbraio 2022 l'EGA ha sollecitato il pagamento delle fatture per oneri concessori emesse con riferimento agli anni 2019-2022 e non anche di quelle emesse con riferimento agli anni 2012-2018, oggetto del Tavolo di Conciliazione. La Società ha riscontrato tale sollecito con tre distinte missive inviate il 3/02/2022, il 17/02/2022 e il 2/03/2022, in cui, rispettivamente, ha contestato gli importi di alcune delle fatture sollecitate dall'EGA (il cui ammontare non corrisponde a quello delle fatture in suo possesso), ha avanzato una proposta di piano di rientro rateale e ha comunque ribadito che tale proposta

rateale non è alternativa rispetto al Tavolo di Conciliazione, né ne modifica in alcun modo i contenuti, bensì riguarda unicamente la sistemazione della quota dei debiti riferiti al periodo 2019-2021.

Successivamente, con nota del 29/04/2022 la STO, ribadendo le proprie pretese in merito agli oneri concessori, convocava un tavolo di confronto per il 6/05/2022. Riscontrava la Società con nota del 6/05/2022, con la quale, pur ribadendo le proprie ragioni, si rendeva disponibile a partecipare all'incontro richiesto, che tuttavia si teneva solo in data 09/05/2022. Ad esito dell'incontro le parti convenivano sulla necessità di avviare un tavolo tecnico per analizzare tutte le questioni in sospeso.

Con nota del 19 gennaio 2023 Prot. 186/2023 la STO dell'EGA anticipava l'avvio di un Tavolo Tecnico ma resta di fatto che ad oggi, non risulta né convocato il Tavolo Tecnico né ancora fissata la Conferenza dei Sindaci in occasione della quale si provvederà alla approvazione definitiva della Proposta di Conciliazione.

Il tavolo tecnico ha provveduto ad aggiornare le informazioni inerenti le economie sui mutui già individuate nell'ambito dei lavori del Tavolo di Conciliazione atualizzando anche i canoni dovuti dal Gestore e riconciliando le fatture emesse e già saldate de quest'ultimo.

Successivamente, con nota del dicembre 2022, la STO ha chiesto un incontro urgente per affrontare la questione dei canoni concessori non ancora saldati e, più in generale, della posizione del Gestore verso l'Ente. Nel corso di tali incontri, svoltisi nella seconda metà del mese di dicembre 2022, la STO ha rappresentato la criticità costituita dall'esito delle valutazioni del proprio bilancio 2021. In risposta a tale nota, dal suo canto, la Società ha rappresentato con nota del 23 dicembre 2022 il perdurare dello stato di incertezza conseguente la mancata approvazione tariffaria nei tempi previsti da ARERA. Non risultano, allo stato, ulteriori aggiornamenti a riguardo.

12.10 Azioni poste in essere dalla Capogruppo Acea Spa

In data 15 giugno 2022 la società Acea ATO5 ha rappresentato, ad ACEA SpA, la situazione di incertezza, legata principalmente alla mancata definizione di tempistiche certe per l'approvazione delle tariffe da parte delle Autorità preposte (EGA e ARERA), nonché le complesse dinamiche territoriali che impattano sulla gestione del servizio, che rende difficoltoso per la società garantire un'efficiente gestione dell'esposizione debitoria ad oggi in essere con la Capogruppo. Per i motivi sopra esposti la società Acea ATO5 ha chiesto di valutare la ristrutturazione dell'esposizione debitoria maturata nei confronti di Acea sulla base di un piano fondato sugli indirizzi strategici di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, analizzate le azioni intraprese dalla società Acea ATO5 e considerata l'incertezza circa le tempistiche per addivenire ad una soluzione ha deliberato, nella seduta del 16 giugno 2022, di autorizzare la patrimonializzazione di Acea Ato5 attraverso la rinuncia al credito scaduto e in essere al 31/12/2021, alla quota capitale scaduta del finanziamento oneroso sopra descritto e della relativa quota interessi scaduta al 31/12/2021 per un importo totale pari a 96.337.589,84 euro e di procedere alla ristrutturazione dell'esposizione debitoria del Finanziamento Soci fruttifero mediante la rinuncia agli interessi che di anno in anno matureranno e alla linea capitale che di anno in anno giungerà a scadenza per gli anni 2022 2023 e 2024 ove Acea ATO5 ne faccia richiesta e persistano le condizioni di incertezza sopra descritte.

Si precisa che la società con propria nota prot. 0076994/23 del 24 marzo 2023, stante il perdurare delle condizioni di incertezza descritte nella Relazione sulla Gestione, ha richiesto ad Acea S.p.A. la rinuncia al credito scaduto al 31 dicembre 2022 sia della quota capitale del finanziamento oneroso (per € 10.000 mila) che della relativa quota interessi (per € 5.058 mila). La Società ha ricevuto in data 09/05/2023 il positivo riscontro formale da parte della Capogruppo.

13 AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428, commi 3 e 4 c.c., si dà atto che la Società non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio neanche indirettamente, azioni proprie, né azioni della Società Controllante.

14 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riportano di seguito gli eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

14.1 Procedimento Penale n. 2031/2016 – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone

A partire dal mese di novembre 2015 sono state condotte, da parte della Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria di Frosinone e poi dalla Questura di Frosinone - D.I.G.O.S. - sez. Investigativa, una serie di indagini nell'ambito del procedimento penale n. 2031/2016 RGNR, pendente presso la Procura della Repubblica di Frosinone ed instaurato nei confronti di dirigenti ed ex dirigenti di Acea ATO 5 S.p.A., nonché nei confronti di dirigenti ed ex dirigenti dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone e dell'ATO5.

In relazione a tale procedimento, in data 10/01/2017 veniva notificata una richiesta di proroga per le indagini preliminari, presentata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone.

Le ipotesi di reato oggetto di contestazione provvisoria risultavano essere il peculato (ex art. 314 c.p.), l'abuso d'ufficio (ex art. 323 c.p.) e le false Comunicazioni sociali (ex art. 2621 c.c.).

In data 17/01/2017 veniva notificata agli indagati un'informazione di garanzia, con invito a presentarsi presso gli uffici della Procura della Repubblica del Tribunale di Frosinone, al fine di rendere l'interrogatorio sui fatti contestati, ad esclusione del reato p. e p. dall'art. 2621 c.c..

In data 16/12/2017 veniva disposta la proroga delle indagini preliminari sino al 02/05/2018, per tutti i reati contestati e successivamente in data 12/06/2018 veniva disposta un'ulteriore proroga dell'attività investigativa, sino al 10/11/2018, limitatamente al contestato reato di cui all'art. 2621 c.c..

In data 04/01/2019 veniva notificato all'allora Presidente in carica della Società il provvedimento di invito a comparire di persona sottoposta a indagini e un'informazione di garanzia, con specifico riferimento ai reati p. e p. dall'art. 2621 c.c. e dall'art. 27 D.Lgs. n. 39/2010, riferiti agli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Il predetto provvedimento interessava anche i Presidenti della Società pro-tempore vigenti negli anni oggetto della verifica, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi.

Relativamente al procedimento a carico della Società ai sensi del D.Lgs. 231/01, in data 17/05/2017 veniva notificato dalla Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Frosinone, il provvedimento di proroga delle indagini preliminari, relativamente alla pretesa violazione dell'art. 25-ter del D.Lgs. 231/01 (Reati Societari). Scadendo il termine di sei mesi dalla data di concessione della prima proroga il 04/06/2017, in data 26/05/2017, veniva notificata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone un'ulteriore richiesta di proroga per le indagini preliminari, sino alla data del 03/01/2018, vista la necessità di dare seguito ad ulteriori e più approfonditi accertamenti.

In data 06/09/2018 veniva disposta l'ulteriore proroga delle indagini preliminari sino al 10/11/2018.

Infine, in data 24/09/2020 è stato notificato l'avviso di conclusioni delle indagini preliminari, ex art 415 bis. Le ipotesi di reato contestate dai magistrati vengono di seguito riportate:

1. Falso in bilancio ex art. 2621 c.c., a carico di ex amministratori della Società, revisori contabili e membri del collegio sindacale;
2. Frode nelle pubbliche forniture ex art. 356 c.p., a carico di ex amministratori della Società ed ex dirigenti della S.T.O. dell'Ente di Governo dell'Ambito;
3. Turbata libertà degli incanti ex art 353 c.p., a carico di ex amministratori della Società ed ex dirigente della S.T.O. dell'Ente di Governo dell'Ambito;
4. Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza ex art. 2638 c.c., a carico di ex amministratori della Società e membri del collegio sindacale;
5. Peculato ex art. 314 c.p., a carico di ex amministratori della Società ed ex dirigenti della S.T.O. dell'Ente di Governo dell'Ambito;
6. Reati tributari in materia di imposta sui redditi ex D.lgs. 74/2000, a carico di ex amministratori della Società.

L'udienza preliminare si è svolta il giorno 26/10/2021 ed è stata successivamente rinviata al 15/11/2021, al 13/12/2021 e, infine, al 10/01/2022 per lo scioglimento della riserva assunta dall'autorità giudicante in relazione all'ammissibilità delle costituzioni di parte civile.

Ebbene, il GUP, a scioglimento della riserva in tali termini assunta, ha emesso un'ordinanza per effetto della quale è stata disposta, l'ammissione di tutti i soggetti asseritamente danneggiati a causa dei fatti di reato oggetto di contestazione, fatta eccezione per le associazioni "Free Monte" e "Codici Onlus",

Inoltre, si segnala che, su impulso di alcune parti civili, è stata autorizzata la citazione di Acea Ato 5 S.p.A. e dell'Ato 5 Lazio Meridionale Frosinone, nella qualità di responsabili civili per i fatti di reato ascritti agli imputati.

Alla luce di ciò è stato, dunque, disposto un rinvio all'udienza del 18/02/2022, nel corso della quale Acea Ato 5 S.p.A. si è costituita in giudizio, quale responsabile civile.

Successivamente, il GUP ha disposto il rinvio alla data del 14/03/2022 per consentire al pubblico ministero e alle parti civili di controdedurre sulla questione di incompetenza territoriale avanzata dalla difesa degli imputati.

Con ordinanza datata 14/03/2022, il Giudice ha rigettato l'eccezione di incompetenza territoriale ed ha rinviato all'udienza del 28/03/2022 per l'esame degli imputati.

L'udienza preliminare è stata, poi, rinviata al 29/04/2022 per la requisitoria del P.M., nonché per la discussione delle parti civili e del responsabile civile. Il Gup ha, altresì, indicato ulteriori due date, rispettivamente quella del 23/05/2022 e del 27/06/2022 per la discussione di tutte le difese.

L'udienza di discussione è stata differita d'ufficio al 19/09/2022 ed ulteriormente rinviata al 14/11/2022 ed infine al 10/02/2023. All'esito dell'udienza tenutasi in data 10/02/2023 il Giudice ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la sentenza con cui ha dichiarato:

- **Il non luogo a procedere**, perché il fatto non sussiste, nei confronti, tra gli altri, degli imputati (ex amministratori della Società) in ordine ai reati di seguito elencati:
 1. *Capo B*) dell'imputazione (Frode nelle pubbliche forniture);
 2. *Capo C*) dell'imputazione (Impedimento delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione e collaudo di lavori per l'esecuzione di nuove opere e impianti – Turbata libertà nella scelta del contraente);
 3. *Capo E*) dell'imputazione – (Peculato).
- **L'incompetenza territoriale** del Tribunale di Frosinone, in favore del Tribunale di Roma, per l'accertamento dei seguenti reati:
 1. *Capo A*), Falso in bilancio;
 2. *Capo D*), Ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'autorità pubblica di vigilanza;
 3. *Capi F1)-F2)-F3)-F4*), Reati tributari in materia di imposta sui redditi.

Per l'effetto della declaratoria di incompetenza il Giudice, indicando il termine di 90 giorni per il deposito delle motivazioni, ha disposto la contestuale trasmissione degli atti al pubblico ministero presso il Tribunale di Roma, affinché possa procedere con le determinazioni proprie della fase. Allo stato non risultano utili aggiornamenti a riguardo.

14.2 Class Actions ex art. 140 bis d.lgs 206/2005

In data 17/05/2019 è stata notificata alla Società una citazione introduttiva di azione di classe, ai sensi dell'art. 140 bis del D.Lgs. 206 del 2005.

Il Gestore, sin dall'inizio, ha rivolto la massima attenzione alla questione, tenuto conto della natura peculiare del procedimento e della circostanza che, due class action promosse dagli utenti nei confronti delle società Acqualatina e Abbanoa, erano state giudicate ammissibili.

Il giudizio di classe promosso da 729 utenti – e sostanzialmente incardinato per iniziativa del Comitato NO ACEA di Cassino - veniva instaurato dinanzi al Tribunale di Roma e veniva ad esso assegnato il n. R.G. 33344/2019.

L'azione promossa era finalizzata ad accertare l'inesistenza/nullità di contratti in essere tra gli utenti e il Gestore, l'illegittima applicazione del metodo pro die, la non debenza delle somme richieste a titolo di partite pregresse e la condanna della Società alla restituzione delle somme eventualmente percepite.

La causa veniva rinviata al 19/03/2020 per la discussione circa l'ammissibilità dell'azione proposta dalle parti attrici e successivamente veniva rinviata ulteriormente alle date del 20/11/2020 e dell'01/03/2021.

In tale ultima data -le parti discutevano circa l'ammissibilità dell'azione e il Collegio concedeva termine per le memorie fino al 22/03/2021 e per le repliche fino al 12/04/2021.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Con provvedimento datato 5/11/2021, emesso a conclusione del giudizio, il Tribunale Civile di Roma ha dichiarato inammissibile la class action proposta dal Comitato NO ACEA.

In conseguenza della decisione in tali termini assunta, il Comitato ha proposto reclamo dinanzi alla Corte d'Appello. La prima udienza del giudizio di impugnazione è stata celebrata in data 4/04/2022.

In data 17/02/2023 la Corte di Appello di Roma, a scioglimento della riserva assunta in data 12/04/2022, ed in accoglimento del reclamo proposta dal Comitato No Acea + altri utenti, in riforma dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Roma ha dichiarato l'ammissibilità dell'azione di classe. In conseguenza di ciò, il collegio giudicante ha rimesso la causa al Tribunale di Roma, competente per l'esame del merito, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Ad oggi si è in attesa della riassunzione della causa presso il tribunale di Roma; inoltre, sulla base degli atti ad oggi disponibili non si possono ipotizzare valutazioni sul grado di soccombenza.

14.3 Ricorso TAR Lazio su risoluzione contrattuale

In merito alla vicenda della risoluzione della Convenzione di Gestione, sono a oggi pendenti i giudizi di appello promossi da diversi Comuni dell'ATO 5 avverso la sentenza n. 638/2017 con la quale il TAR Lazio – sezione distaccata di Latina ha accolto il ricorso proposto dalla Società avverso la deliberazione n. 7 del 13 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci che disponeva la risoluzione, annullando il provvedimento.

È doveroso segnalare che i suddetti ricorsi non presentano argomentazioni di particolare novità o rilevanza rispetto a quanto già sottoposto al vaglio del Tribunale di primo grado, né gli appellanti hanno proposto istanza di sospensione cautelare. A ogni modo la Società ha provveduto al deposito degli atti di costituzione in entrambi i contenziosi, relativamente ai quali a oggi non si hanno notizie in merito alla fissazione dell'udienza. In data 13 aprile 2023, il Comune di Vallerotonda ha richiesto al Consiglio di Stato, Sez. V, la dichiarazione di improcedibilità al ricorso in appello presentato nell'ambito del giudizio contraddistinto al n. RG 5833/2018.

14.4 ACEA Ato 5 – Comune di Anagni – Ricorso al TAR Lazio – Sezione Latina – annullamento ordinanza di demolizione ID, Comune di Anagni, loc. San Bartolomeo

In data 4/11/2021, con Ordinanza Dirigenziale n. 236/2021 il Comune di Anagni ha ordinato la demolizione e rimozione dell'Impianto di Depurazione ubicato in località San Bartolomeo (Anagni) e la conseguente rimessa in ripristino dello stato dei luoghi come preesistenti prima dei lavori realizzati.

L'Ente comunale ha posto a fondamento dell'ordine emesso la motivazione secondo cui l'infrastruttura sia stata realizzata in violazione dell'art. 10 del D.P.R. 380/2001, posto che i lavori sarebbero stati eseguiti in assenza del permesso a costruire, nonché in violazione dell'art. 24 del D.P.R. 327/2021. Sulla scorta di quanto rappresentato dal Comune di Anagni, infatti, non sarebbe stato concluso il procedimento di esproprio, vista la mancata notifica del relativo del decreto. Inoltre, secondo l'Ente l'impianto insisterebbe su area interessata da vincolo per i siti di interesse nazionale (Bacino idrografico Fiume Sacco).

A fronte dell'avvenuta emissione di tale provvedimento, la Società ha presentato istanza di accesso agli atti, rigettata, però, dal Comune.

Contestualmente la Società ha proposto ricorso al Tar Lazio -Sezione distaccata di Latina- al fine di ottenere, in via cautelare, la sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato e, nel merito, l'accoglimento dell'istanza di accesso agli atti e l'annullamento dell'ordinanza dirigenziale.

Con ordinanza del 14/01/2022, il TAR ha accolto l'istanza cautelare e sospeso gli effetti dell'ordinanza dirigenziale, rinviando la trattazione nel merito al mese di gennaio 2023. All'udienza tenutasi in data 11/01/2023 il TAR, su richiesta delle Parti, ha ulteriormente rinviato a 10/05/2023 e, d'ufficio, al 7/06/2023.

14.4.1. Decreto penale di condanna – Tribunale di Frosinone - Procedimento penale RGNR 2949/2021

In data 28/03/2022, nell'ambito del procedimento penale identificato al n. 2949/2021 r.g.n.r., è stato notificato al Presidente della Società e al Direttore Lavori il decreto penale di condanna emesso dal Giudice per le indagini preliminari

presso il Tribunale di Frosinone, per il reato di cui all'art. 44, lett. b) del DPR 380/2001. Il reato ascritto è riferito alla realizzazione dell'impianto di depurazione ubicato nel Comune di Anagni, località San Bartolomeo.

Per entrambi i soggetti coinvolti è stata presentata, nei termini di rito, opposizione al decreto penale di condanna. Allo stato, la Società è in attesa di ricevere ulteriori notifiche da parte dell'Autorità procedente in ordine al proseguo delle attività processuali.

Quanto alle valutazioni di rischio connesse al procedimento, la Società, considerata anche la fase processuale in cui verte il procedimento, ha ritenuto di non dover accantonare somme, in quanto non è previsto all'esito del procedimento un esborso di natura economica. La prima udienza dibattimentale si è tenuta in data 16/01/2023 e rinviata al 22/05/2023.

14.5 Crisi geopolitica internazionale

In relazione alla crisi geopolitica internazionale determinatasi a seguito del conflitto Russia – Ucraina, sfociata nel mese di febbraio 2022 in un conflitto aperto, risulta attualmente difficile nonché incerto valutare gli effetti e le ripercussioni che potrebbero derivare dal perdurare della crisi internazionale.

Il management è attualmente impegnato a monitorare tale situazione e sta svolgendo un'analisi sull'andamento dei prezzi delle materie prime (energia elettrica, gas naturale etc) nonché sull'andamento del credito che, allo stato attuale, non rappresentano comunque elementi di criticità.

Benché allo stato, in base alle informazioni disponibili, non sia possibile stimare attendibilmente gli eventuali impatti negativi futuri per la Società derivanti da tali fattori, non si prevede che gli stessi possano incidere in modo rilevante sulla prosecuzione dell'attività della Società, tenuto conto soprattutto del settore di appartenenza.

Si precisa infine che la Società non ha rapporti diretti con società di diritto russo ovvero ucraino o bielorusso comunque interessate dal conflitto.

14.6 DL 50/2022 Decreto aiuti

In sostanza l'art. 26, commi 1-2-3 del suddetto DL sostiene che di fronte ad eccezionali aumenti di prezzi dei materiali (leggasi forniture in opera degli appalti) e dei carburanti/prodotti energetici viene disciplinata la modalità di accesso al Fondo adeguamento prezzi da parte delle Società/enti che ne possono beneficiare.

In particolare, al comma 1, si prevede che per tutti i contratti di lavori pubblici, compresi quelli affidati a un contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte presentate entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori relativo alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori, ovvero annotate sotto la responsabilità dello stesso, dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, viene adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi del prezzario di cui al successivo comma 2. I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei citati prezzari, al netto dei ribassi d'asta formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90% nei limiti delle risorse di cui allo stesso comma 1, nonché di quelle trasferite alla stazione appaltante a valere sulle risorse dei fondi di cui al successivo comma 4. Il pagamento è effettuato, al netto delle compensazioni già riconosciute o liquidate nei limiti della disponibilità finanziaria della stazione appaltante e nel limite del 50 per cento delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento.

Il comma 2 stabilisce che, per le finalità di cui al comma 1, in deroga al Codice dei contratti pubblici, e limitatamente all'anno 2022, le regioni entro il 31 luglio 2022 procedono ad un aggiornamento infrannuale dei prezzari in uso alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Al comma 3, viene previsto che, nelle more della determinazione dei prezzari regionali secondo quanto stabilito dal comma 2, per i contratti relativi a lavori, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni le stazioni appaltanti incrementano fino al 20% le risultanze dei prezzari regionali. Per le medesime finalità di cui al comma 1, si prevede, inoltre, che, qualora all'esito dell'aggiornamento dei prezzari secondo le modalità di cui al comma 2 risulti un incremento inferiore alla sopra indicata percentuale del 20%, le stazioni appaltanti procedono al recupero dei maggiori importi riconosciuti ai sensi del medesimo comma 1, in occasione del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori.

Nel corso del 2022 la Società ha presentato richiesta di accesso al fondo ed è in attesa dell'esito della richiesta da parte del ministero competente.

14.7 Cambiamento climatico

La sensibilità all'evolversi del cambiamento climatico ed ai suoi effetti sui business gestiti è tema ormai consolidato a livello internazionale che si riflette anche in una maggiore richiesta di informativa nella relazione finanziaria annuale. Sebbene non esista un principio contabile internazionale che disciplini come gli impatti del cambiamento climatico siano da considerare nella predisposizione del bilancio, lo IASB ha emesso taluni documenti per supportare gli IFRS-Adopter nel soddisfare tale richiesta di informativa delle parti interessate. Parimenti, ESMA, nelle sue European Common Enforcement Priorities, ha evidenziato che gli emittenti debbano considerare nella preparazione dei bilanci IFRS i rischi climatici nella misura in cui i medesimi siano rilevanti a prescindere dal fatto che detti rischi siano o meno esplicitamente previsti dagli standard contabili di riferimento.

Il Gruppo Acea descrive le proprie considerazioni in merito alle azioni riconducibili alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico così come all'adattamento al cambiamento climatico nella dichiarazione non finanziaria (redatta in conformità agli Standard GRI, che include, inoltre, l'informativa prevista dal Regolamento 2020/852, in relazione ai due obiettivi climatici, mitigazione e adattamento). In tale ambito, considerando i settori di attività in cui opera il Gruppo per il tramite delle sue partecipate, il Gruppo Acea, nel proseguire la definizione di aggiornati piani futuri ad oggi in corso di sviluppo e predisposizione, ha identificato taluni rischi derivanti dall'attuale processo di mitigazione ed adattamento.

Di seguito si fornisce una sintesi delle considerazioni svolte dal management con riferimento agli aspetti ritenuti rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio nei settori di attività in cui si opera.

Con riferimento al breve periodo il management non rileva impatti specifici di rilevante entità derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili. Il Gruppo in tutti i settori di attività serviti persegue l'eccellenza dell'erogazione del servizio; questo comporta un costante impegno nello sviluppo di infrastrutture adeguate e nell'evoluzione della gestione delle medesime, con applicazione di innovazione tecnologica e digitalizzazione, nonché nella preservazione e tutela della risorsa idrica, nello sviluppo di capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nell'efficientamento energetico dei processi produttivi, nel perseguimento di un approccio all'economia circolare e nell'espletamento dei controlli riguardo le commodity fornite alla clientela.

Con riferimento al medio-lungo periodo il management, nel proseguire la definizione di aggiornati piani di sviluppo ad oggi in corso di predisposizione, non ravvede ulteriori considerazioni specifiche da fattorizzare nell'applicazione dei principi contabili per la predisposizione di bilancio.

Si segnala che la valutazione e, più specificamente, la quantificazione dei rischi legati al clima, richiede l'applicazione di analisi di scenario climatico - attività che il Gruppo ha avviato, pubblicando nel giugno 2022 l'Informativa climatica Gruppo Acea 2021, secondo le raccomandazioni TCFD – ed è tuttavia esposta anche ad assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, azioni del governo, interventi regolatori o ancora evoluzioni di equilibri politici internazionali.

Per i principali settori in cui il Gruppo opera, le azioni per il contenimento dei rischi collegati al cambiamento climatico si concretizzano nella realizzazione di investimenti nelle infrastrutture per prevenire e/o mitigare gli impatti derivanti prevalentemente dai rischi fisici.

Il management ha valutato che tali investimenti non riducono o modificano l'aspettativa con riferimento ai benefici economici connessi all'utilizzo delle attività iscritte tra le immobilizzazioni materiali in quanto gli stessi hanno rilevanza regolatoria e dunque soggetti a meccanismi di ristoro specifici. Pertanto, non si è resa necessaria la rivisitazione critica della vita utile delle immobilizzazioni in bilancio.

Con specifico riferimento alla vendita di commodity, il Gruppo monitora come potenziale effetto derivante dal rischio reputazionale la vita utile della customer base e delle valutazioni di bilancio ad essa correlate.

Con riferimento all'esistenza di rischi di impairment delle attività, il management ha considerato che, sebbene le azioni di mitigazione/adattamento del rischio climatico comportino la necessità di pianificare la manutenzione/evoluzione degli impianti per garantire la qualità del servizio, la sicurezza degli asset gestiti ed il mantenimento delle prestazioni degli stessi - queste attività comunque sono considerate nell'ambito della previsione dei flussi di cassa utilizzati alla base della determinazione del value in use.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Si evidenzia infine che la legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici potrebbe dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano.

L'andamento dei costi di acquisto delle materie prime insieme a quello dei derivati di copertura richiede un'attenta politica di monitoraggio dei fabbisogni e della copertura dei prezzi. L'andamento del costo delle commodity in derivazione degli effetti del cambiamento climatico potrebbe rendere onerosi taluni contratti di vendita. Inoltre, l'indisponibilità delle materie prime potrebbe rendere inefficaci coperture di flussi di cassa derivanti da transazioni future altamente probabili.

Infine, con particolare riferimento ai settori regolati, la presenza di rischi fisici cronici potrebbe portare ad una riduzione della qualità del servizio con conseguente sorgere di passività per penalità.

14.8 Attacco cyber gruppo Acea

In data 2 febbraio 2023, Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, che ha impattato tutti i servizi IT Corporate. I servizi essenziali (quali la distribuzione di acqua) non sono stati impattati; con riferimento alle postazioni di lavoro, è stata rilevata una compromissione limitata a poche unità, grazie alla tecnologia anti-malware attiva. Parallelamente alle attività di analisi, sono state rafforzate le misure di sicurezza in essere ed avviate le attività di recovery, tra cui il ripristino dei backup integri, che hanno portato gradualmente al ripristino delle funzionalità di tutti i sistemi / servizi. L'evento ha comportato la compromissione (cifatura) del repository dei dati non strutturati della società con impatto sulla disponibilità. Contestualmente alle analisi interne, è stata avviata – ed è ancora in corso – un'indagine della Procura di Roma, a mezzo organi di PG-CNAIPIC Polizia Postale per analizzare l'incidente. Le verifiche e analisi in corso hanno comunque escluso rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Si rimanda, infine, a quanto riportato nel paragrafo **12.10 Azioni poste in essere dalla Capogruppo Acea Spa**.

14.9 Obblighi di rendicontazione ai sensi della delibera 655/2015/R/idr Anno 2022

Il 15 marzo 2023, sono state rendicontate all'EGA, dal presidio *Reporting & Quality* dell'Unità *Business Process Improvement*, le prestazioni eseguite nel 2022 in ambito di Qualità Contrattuale.

La rendicontazione è stata validata dall'EGA e da questa trasmessa in via definitiva all'ARERA in data 24 aprile 2023.

15 DIREZIONE E COORDINAMENTO

Acea Ato5 S.p.A. appartiene al gruppo di Società che fanno capo ad Acea S.p.A. la quale formula sistematicamente le direttive strategiche e ne coordina e verifica l'esecuzione. Si rimanda all'informativa riportata in nota integrativa ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

16 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività avendo la direzione effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro.

In un contesto regolatorio dipendente dagli effetti finanziari dei provvedimenti tariffari dell'ARERA e dell'Ente d'Ambito, essendo il disequilibrio finanziario della gestione del SII nel territorio servito non riconducibile a fatti aziendali, ma bensì alla prolungata inadeguatezza della tariffa del SII applicata ai clienti rispetto alla copertura dei costi efficaci ed efficienti di gestione riconosciuti alla società dai soggetti istituzionalmente competenti (Ente d'Ambito e ARERA) sulla base del metodo tariffario pro tempore vigente, con il corrispondere (e inevitabile) accumularsi di conguagli tariffari, gli Amministratori hanno definito tempestivamente le proprie risposte allo scenario di crisi finanziaria, rivedendo le strategie e gli obiettivi del piano economico-finanziario precedente, elaborando in continuità un budget 2023 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17/02/2023), aggiornando il forecast 2023 e predisponendo un piano 2024-2033 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 1/03/2023), con l'obiettivo di salvaguardare la liquidità della Società e la solidità del proprio bilancio.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società evidenzia un percorso di miglioramento della situazione economico-finanziaria rispetto all'esercizio precedente, pur nell'inerzia dei soggetti istituzionalmente competenti rispetto alle esigenze della gestione del servizio.

Infatti, l'Ente d'Ambito con delibera n.1/2023 l'11/01/2023 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2022-2023 che, in continuità con i precedenti piani tariffari:

- non prevede tempistiche certe per la fatturazione dei conguagli tariffari pregressi per circa €50 mln (dei complessivi € 106 mln);
- prevede un cronoprogramma di fatturazione di circa 51€mln dunque non fatturabili nell'immediato, che non garantisce la sostenibilità finanziaria della gestione operativa;
- non riconosce costi operativi:
 - per le annualità 2020-2021 pari a €3,3mln, comportando quindi una perdita finanziaria sul 2021 di corrispondente importo;
 - per le annualità 2022-2023 pari ad € 13,3 mln;
- non ammette costi per morosità nell'annualità 2022-2023 per €7,5 mln;

non assicurando pertanto una variazione tariffaria compatibile con il livello di investimenti e di costi operativi già sostenuti e che la società dovrà sostenere in arco piano, poiché non considera il deficit finanziario generatosi a carico del gestore nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

Da non trascurare inoltre che l'approvazione tardiva dell'aggiornamento biennale da parte dell'Ente d'Ambito, ha compromesso il buon esito delle richieste di accesso all'anticipazione finanziaria connessa al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica ai sensi della Delibera ARERA 229/2022/R/idr e Delibera ARERA 495/2022/R/idr. L'approvazione tariffaria da parte degli Ente d'Ambito competenti entro la data di presentazione dell'istanza - 30/06/2022 e 30/11/2022 – era uno dei requisiti di ammissione. Per maggiori dettagli sulle istanze si rimanda al **paragrafo 1.3 Quadro Tariffario**.

Tale situazione di rinvio della copertura finanziaria risulta aggravata, inoltre, dal protrarsi del procedimento di approvazione da parte dell'ARERA:

- delle proposte tariffarie 2016-2019 e 2020-2023,
- degli aggiornamenti biennali 2018- 2019 e 2022-2023,

con la conseguenza che, sebbene l'Ente d'Ambito abbia approvato il VRG per gli anni 2016-2019 e 2020-2023 a copertura dei costi ammissibili, seppur in misura ridotta per gli anni 2020-2023, espone il Gestore all'indeterminatezza delle tempistiche di fatturazione dei conguagli pregressi necessari per il mantenimento dell'equilibrio finanziario, sia di breve che di medio-lungo periodo.

Di fronte ai vincoli del metodo tariffario dell'ARERA, soprattutto relativamente al meccanismo di sfasamento biennale del riconoscimento in tariffa dei costi ammissibili, l'Ente d'Ambito non ha assicurato al Gestore, nella attuale configurazione tariffaria 2020-2023 e aggiornamento biennale 2022-2023, le risorse necessarie a far fronte agli impegni finanziari riferiti, in modo particolare, al piano di rientro del debito e agli oneri della gestione del Servizio Idrico derivanti dalle trascorse inadempienze dell'Ente d'Ambito, in riferimento alle approvazioni tariffarie.

Nei primi quattro mesi del 2023, è proseguito, il processo di efficientamento dei costi di esercizio attraverso l'adozione di tutte le misure idonee a migliorare la posizione finanziaria della Società necessaria per confermare il presupposto della continuità aziendale.

Gli obiettivi di tali azioni hanno riguardato:

- la sottoscrizione di piani di rientro per debiti pregressi sia con fornitori terzi che infragruppo,
- il porre in essere una serie di azioni coordinate e mirate a ridurre i tempi d'incasso delle fatture utenza e, conseguentemente, al miglioramento delle percentuali d'incasso,
- la rimodulazione degli investimenti orientati a garantire la continuità del servizio ma anche la sostenibilità finanziaria degli stessi sia nell'ottica del quadriennio 2020-2023 che dell'intero Piano,
- l'efficientamento dei costi operativi in conseguenza del minor flusso di ricavi derivante dal Piano Economico Finanziario approvato dall'Ente d'Ambito,
- la proposizione dell'istanza di prelievo relativa al ricorso avverso la Delibera n. 1/2021 dell'Ente d'Ambito di approvazione della proposta tariffaria 2020-2023,
- la riproposizione dell'istanza di riequilibrio finanziario, già presentata nel 2021 e in fase di predisposizione alla data di redazione del presente documento, come misura prevista dalla regolazione in presenza di elementi di incertezza tariffaria che determinano potenziali squilibri finanziari,
- l'esperimento di tutti gli strumenti regolatori a sostegno dell'equilibrio finanziario di periodo in relazione all'andamento anomalo del (maggior) costo dell'energia elettrica come contemplate dalla normativa regolatoria, quali: i) la richiesta di valorizzazione della componente *Op EE exp a* nella misura massima prevista dalla Delibera 580/2019/R/idr; ii) l'istanza per il riconoscimento di costi per eventi eccezionali per la componente dell'energia elettrica,
- la richiesta di audizione ad ARERA in data 17/04/2023 volta ad approfondire gli elementi che hanno influenza sulle determinazioni tariffarie.

Con riferimento al ricorso avverso la Delibera n.1/2021 il TAR Lazio – Latina , con sentenza n. 691/2021 ha rigettato il ricorso in quanto inammissibile, sull'assunto di una presunta natura solo endoprocedimentale del provvedimento impugnato. La Società ha provveduto ad impugnare la sentenza innanzi al Consiglio di Stato. Nonostante due istanze di prelievo depositate dalla società (una ad aprile 2022 ed una a marzo 2023), non è stata ancora fissata l'udienza di merito. Per l'aggiornamento biennale 2022-2023 approvato nel mese di gennaio 2023, non è stato - al momento - proposto ricorso al TAR Lazio stante l'orientamento ormai consolidato dei giudici amministrativi circa la natura endoprocedimentale delle deliberazioni dell'EGATO in materia di tariffa e del pendente ricorso al Consiglio di Stato. Con riferimento all'istanza di riequilibrio presentata nel 2021, recante l'illustrazione delle cause e dell'entità dello squilibrio economico-finanziario della gestione del SII nel territorio servito dal Gestore e la proposta delle misure di riequilibrio ipotizzate, ivi compresa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria, la Segreteria Tecnica Operativa dell'Ente d'Ambito competente per la trasmissione all'ARERA, pur avendo dichiarato nell'approvazione dell'aggiornamento biennale di averne tenuto conto, in realtà non ha previsto nessuna delle misure richieste dal gestore né ha trovato alternative rispetto alla problematica rappresentata dalla società.

Di conseguenza, la Società sta predisponendo una nuova istanza di riequilibrio che presenterà all'Ente d'Ambito e all'ARERA entro il corrente mese di maggio 2023. Le principali misure di riequilibrio proposte dal Gestore sono in linea con le disposizioni di cui all'art 10 deliberazione 656/2015/R/idr e si riferiscono a:

1. trattamento dei costi di morosità coerenti con le istanze presentate dal Gestore comunque coerenti con l'Unpaid Ratio effettivo a 24 mesi;
2. allocazione temporale dei conguagli che possano favorire in tempi brevi al rientro dell'esposizione finanziaria pregressa accumulata dal Gestore;
3. richiesta di accesso alle misure di perequazione per il differenziale tra quanto recuperato dalle misure precedentemente illustrate e il fabbisogno finanziario necessario per l'equilibrio finanziario e coerentemente con le capacità di rimborso del Gestore.

Quanto alla situazione economico finanziaria per il periodo 2023-2024 la Società ha predisposto una pianificazione strategica con riferimento ai flussi finanziari sulla scorta del Budget economico previsionale del biennio di riferimento. Tale pianificazione strategica è stata successivamente aggiornata alla luce della rinuncia di Acea S.p.A. al credito scaduto e in essere al 31/12/2022, alla quota capitale scaduta del finanziamento oneroso e della relativa quota interessi scaduta al 31/12/2022 per ulteriori €15 mln (€96 mln già rinunciati a giugno 2022 a valere sul 31.12.2021), come descritto nel **paragrafo 12.10 Azioni poste in essere dalla Capogruppo Acea Spa.**

Detta rinuncia determinerà un effetto positivo sullo stock dei debiti pregressi nonché sui flussi finanziari attesi della società, contribuendo nel contempo ad abbattere significativamente la PFN e liberando ulteriori risorse finanziarie da destinare alla progressiva estinzione dello stock di debiti commerciali pregressi.

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Nei prossimi anni, qualora persistano le condizioni di incertezza che caratterizzano la Società, la stessa potrà richiedere ad Acea S.p.A. la rinuncia agli interessi che di anno in anno matureranno e alla linea capitale che di anno in anno giungerà a scadenza per gli anni 2023 e 2024 laddove Acea ATO5 ne faccia richiesta e persistano le condizioni di incertezza.

Allo stato attuale il budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17/02/2023 è stato aggiornato per tener conto delle evoluzioni positive del mercato energetico e dell'innalzamento dei tassi di interesse attivi applicabili ai clienti morosi.

Il contesto geopolitico riportato nel **paragrafo 14.5 Crisi geopolitica internazionale** ha contribuito a determinare un rilevante incremento dei costi delle materie prime, determinando due fattori sostanziali: l'aumento dei costi energia elettrica e l'aumento dei costi dei materiali necessarie alle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Tali fattori costituiscono nuove incertezze a valere dal 2023 in poi per le quali gli Amministratori stanno individuando le conseguenti coperture finanziarie anche attraverso la richiesta di accesso a contributi pubblici quali il fondo per adeguamento dei prezzi di cui all'articolo 26 comma 4 lettera b) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 15luglio 2022 n. 91 - Ministero delle Infrastrutture.

A fronte dello scenario sopra rappresentato gli Amministratori hanno adottato tutte le misure idonee a migliorare la posizione finanziaria della Società ed indirizzare in tal modo la problematica di tensione finanziaria sopra descritta.

Gli obiettivi di tali azioni includono tra l'altro:

- la richiesta di attivazione di un tavolo tecnico con la STO finalizzato a compensare le partite reciproche già oggetto del Tavolo di Conciliazione ed avviare la definizione di un piano di rientro sulle partite escluse dal Tavolo di Conciliazione compatibile con l'attuale scenario tariffario,
- la presentazione del ricorso al TAR ed al Consiglio di Stato avverso la deliberazione n. 1/2021 della Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 relativa all'approvazione tariffaria 2020-2023,
- la riproposizione dell'istanza di riequilibrio economico-finanziario all'Ente d'Ambito e all'ARERA secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Convenzione Tipo approvata dall'ARERA con deliberazione 656/2015/R/idr,
- l'ulteriore incremento dell'adozione di piani di rientro verso fornitori terzi e non oggetto di Reverse Factoring.

Per le motivazioni sopra riportate e pur in presenza di molteplici significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale, quali in particolare, l'esito favorevole del Tavolo Tecnico con l'Ente d'Ambito finalizzato alla definizione complessiva delle partite reciproche (comprese quelle oggetto del Tavolo di Conciliazione) e il positivo accoglimento del ricorso al Consiglio di Stato avverso la deliberazione n. 1/2021 dell'Ente d'Ambito, nonché dell'istanza di riequilibrio economico-finanziario in corso di riproposizione all'Ente d'Ambito e all'ARERA, gli Amministratori hanno continuato ad adottare tale presupposto nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, ritenendo che le azioni a presidio della continuità, unitamente alle deliberazioni di Acea S.p.A. volte a rafforzare la patrimonializzazione della Società, saranno sufficienti a proseguire l'ordinaria gestione aziendale, confidando altresì che si possa pervenire, in tempi ragionevoli e con le modalità ipotizzate, alla utile conclusione dei procedimenti in materia tariffaria sopra descritti, nonché alle approvazioni tariffarie da parte di ARERA.

Il Presidente

Roberto Coccozza